Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 89 del 16 aprile 2004 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 16 aprile 2004** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. **68**

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 10 febbraio 2004.

Approvazione del nuovo modello di domanda «D1» di rilascio concessione e di eventuale anticipata occupazione - richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici.

DECRETO 10 febbraio 2004.

Approvazione del modello di domanda «D2» di rinnovo concessione.

DECRETO 10 febbraio 2004.

Approvazione del modello di domanda «D3» di variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre pubbliche amministrazioni.

SOMMARIO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 10 febbraio 2004.

Approvazione del nuovo modello di domanda «D1» di rilascio concessione e di eventuale anticipata occupazione - richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE INFRASTRUTTURE DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA E INTERNA

Vista la legge 11 febbraio 1991, n. 44, recante il «Programma straordinario per l'aggiornamento del catasto del demanio marittimo e la creazione di un'apposita banca dati», in attuazione della quale è stata realizzata la banca dati dell'inventario dei beni appartenenti al demanio marittimo costituente la componente principale di un sistema informativo finalizzato alla gestione dei beni stessi e denominato S.I.D. (Sistema Informativo Demanio);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, n. 509, recante la disciplina del procedimento di concessione dei beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante norme per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 maggio 1997, n. 59, ed in particolare l'art. 104, lettera *qq)*, che riserva allo Stato le funzioni relative al Sistema informativo del demanio marittimo;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 16 contenente disposizioni in materia di funzioni dei dirigenti degli uffici dirigenziali generali;

Visto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti renderà, a breve, possibile la presentazione informatica della «Domanda di rilascio concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione - richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici» attraverso l'utilizzo di un supporto software denominato Do.Ri. e del relativo manuale utente i quali saranno resi gratuitamente disponibili sul sito Internet di questo Ministero a seguito di approvazione;

Considerata la necessità di procedere all'adeguamento del modello domanda approvato con decreto n. 260/D2 del 31 dicembre 2001 dell'allora Unità di gestione infrastrutture per la navigazione ed il demanio marittimo ed utilizzabile per la proposizione di domande presentate su supporto cartaceo;

Decreta:

1. È approvato il nuovo modello di domanda «D1» (Domanda di rilascio concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione - richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici) riportato in allegato 1, che costituisce il modello standard di domanda che deve essere utilizzato per richiedere, all'amministrazione competente, il rilascio di concessione demaniale ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del codice della navigazione, l'eventuale contestuale anticipata occupazione ex art. 38 cod. nav., nonché la richiesta da parte di altre pubbliche amministrazioni di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del codice della navigazione.

Il modello domanda «D1» si articola nei quadri di seguito indicati:

Quadro principale;

Quadri base:

- RF *Richiedente - persona fisica* e relativo intercalare;
- RD *Richiedente - soggetto diverso da persona fisica* e relativo intercalare;
- AR *Amministrazione Richiedente* e relativo intercalare;
- US *Uso e Scopi* e relativo intercalare;
- T *Dati Tecnici* e relativo intercalare;
- D *Documentazione a corredo della domanda;*

Quadri integrativi:

- E *Elezione domicilio richiedente;*
- P *Procuratore* e relativo intercalare;
- AO *Anticipata Occupazione;*
- S *Stagionalità;*
- UI *Ulteriori informazioni.*

1.1. Sono altresì approvate le seguenti «Guide» recanti istruzioni per la compilazione del modello domanda «D1» come sopra descritto:

- Guida alla compilazione del modello domanda «D1» - Parte 1 (Domanda di rilascio concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione - richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici (allegato 2);

- Guida alla compilazione del modello domanda «D1» - Parte 2 (Parte tecnica) (allegato 3);

- Guida alla compilazione del modello domanda - Tabelle di codifica (allegato 4);

Guida alla compilazione del modello domanda «D1» - (Parte tecnica: condotte-cavidotti-elettrodotti) (allegato 5);

- Guida alla compilazione del Modello domanda «D1» - (Parte tecnica: ancoraggio, ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione) (allegato 6);

- Guida alla compilazione del modello domanda «D1» - (Parte tecnica: cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione) (allegato 7);

- Guida alla compilazione del modello domanda «D1» (Parte tecnica: ancoraggio e ormeggio a banchine e moli) (allegato 8).

1.2. Resta ferma la facoltà del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti delle amministrazioni competenti all'esercizio delle funzioni del pubblico demanio marittimo, di chiedere al concessionario informazioni integrative rispetto a quelle dallo stesso fornite in sede di presentazione del modello di domanda approvato con il presente decreto.

1.3. Il modello domanda «D1» e le relative guide approvati con decreto 31 dicembre 2001 devono intendersi sostituiti.

Roma, 10 febbraio 2004

Il direttore: PROVINCIALI

ALLEGATO 1

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO
MARITTIMO

Modello Domanda D1

Domanda di rilascio concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione – richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici

Versione 1.0 del 2003

SID – Sistema Informativo Demanio marittimo

Modello Domanda D1

- per la compilazione vedasi "Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 – Parte 1 - (Domanda di rilascio concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione – richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici)"

BOLLO

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE ____________________

Quadro principale — ***DOMANDA DI RILASCIO CONCESSIONE E DI EVENTUALE CONTESTUALE ANTICIPATA OCCUPAZIONE – RICHIESTA DI DESTINAZIONE DI ZONE DEMANIALI MARITTIME AD ALTRI USI PUBBLICI***

Codice Fiscale del richiedente (D.P.R. 02/11/76 n.784 s.m.)

Durata — anni / mesi / giorni

Decorrenza — giorno / mese / anno (eventuale - non vincolante per l'Amministrazione -)

Concessione oggetto di rinnovo (da compilarsi solo nel caso in cui il presente Modello venga utilizzato per la proposizione della domanda di rinnovo della concessione – vedasi guida paragrafo 1.1)

Amministrazione che ha rilasciato il titolo ____________________

Numero concessione — Anno concessione — Tipo concessione: (Barrare la casella di interesse) L F

Estremi domanda precedente (eventuale)

Amministrazione a cui è stata presentata ____________________

Numero di protocollo — Codice Amministrazione / Codice AOO / Nr. registrazione

Data registrazione: anno / mese / giorno

QUADRI BASE COMPILATI — **INTERCALARI UTILIZZATI** (N.RO)

- ☐ ***RF*** RICHIEDENTE – persona fisica
- ☐ ***RD*** RICHIEDENTE – soggetto diverso da persona fisica
- ☐ ***AR*** AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE
- ☐ ***US*** USO E SCOPI
- ☐ ***T*** DATI TECNICI
- ☐ ***D*** DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA

QUADRI INTEGRATIVI COMPILATI

- ☐ ***E*** ELEZIONE DOMICILIO RICHIEDENTE
- ☐ ***P*** PROCURATORE
- ☐ ***AO*** ANTICIPATA OCCUPAZIONE
- ☐ ***S*** STAGIONALITA'
- ☐ ***UI*** ULTERIORI INFORMAZIONI

Il sottoscritto dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente domanda sono veritiere,

Luogo e data ____________________ **FIRMA** ____________________

Spazio riservato all'Ufficio

Numero di protocollo — Codice Amministrazione / Codice AOO / Nr. registrazione

Data registrazione: anno / mese / giorno

FIRMA DEL RESPONSABILE

____

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.1/1 ***RF***

RICHIEDENTE – persona fisica –

DATI ANAGRAFICI

Codice fiscale

Sesso (barrare la relativa casella) M F

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Comune (o Stato Estero) di nascita

C.A.P.

Provincia (sigla)

Data di nascita: giorno mese anno

Cittadinanza (barrare la relativa casella) Italiana Estera

(Nel caso si possegga la cittadinanza Italiana ed Estera barrare unicamente la casella "Italiana")

RESIDENZA ANAGRAFICA

Comune (o Stato Estero) di residenza

Frazione (o Comune Estero) di residenza

C.A.P.

Provincia (sigla)

Indirizzo (via, piazza)

Numero civico

Telefono (facoltativo): prefisso internazionale, prefisso nazionale, numero

Fax (facoltativo): prefisso internazionale, prefisso nazionale, numero

E-mail (facoltativo)

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.3/3 **RD**

RICHIEDENTE – soggetto diverso da persona fisica –

DATI ANAGRAFICI (del rappresentante legale/titolare)

Codice fiscale

Sesso (barrare la relativa casella) M F

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Comune (o Stato Estero) di nascita

C.A.P.

Provincia (sigla)

Data di nascita (giorno, mese, anno)

Cittadinanza (barrare la relativa casella) Italiana Estera (Nel caso si possegga la cittadinanza Italiana ed Estera barrare unicamente la casella "Italiana")

RESIDENZA ANAGRAFICA (del rappresentante legale/titolare)

Comune (o Stato Estero) di residenza

Frazione (o Comune Estero) di residenza

C.A.P.

Provincia (sigla)

Indirizzo (via, piazza)

Numero civico

Versione 1.0 del 2003

Intercalare n.

quadro **RD**
pag.1/3

RICHIEDENTE – soggetto diverso da persona fisica –

DATI IDENTIFICATIVI
(società, cooperativa, fondazione, etc.)

Codice fiscale

Ragione sociale/denominazione

Denominazione abbreviata (eventuale)

SEDE LEGALE
(società, cooperativa, fondazione, etc.)

Comune (o Stato Estero) della sede legale

Frazione (o Comune Estero) della sede legale

C.A.P.

Provincia (sigla)

Indirizzo (via, piazza)

Numero civico

Telefono (facoltativo)
prefisso internazionale prefisso nazionale numero

Fax (facoltativo)
prefisso internazionale prefisso nazionale numero

E-mail (facoltativo)

Versione 1.0 del 2003

Intercalare n. ☐☐

quadro pag.2/3 ***RD***

RICHIEDENTE – soggetto diverso da persona fisica –

SEDE SECONDARIA
(società, cooperativa, fondazione, etc.)
(compilare solo nel caso in cui le comunicazioni relative al procedimento debbano essere inviate presso tale sede)

Comune (o Stato Estero) della sede secondaria

Frazione (o Comune Estero) della sede secondaria

C.A.P.

Provincia (sigla)

Indirizzo (via, piazza)

Numero civico

Telefono (facoltativo)
prefisso internazionale | prefisso nazionale | numero

Fax (facoltativo)
prefisso internazionale | prefisso nazionale | numero

E-mail (facoltativo)

Versione 1.0 del 2003

Intercalare n.

quadro **RD** *pag.3/3*

RICHIEDENTE – soggetto diverso da persona fisica –

DATI ANAGRAFICI (del rappresentante legale/titolare)

Codice fiscale

Sesso (barrare la relativa casella) M F

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Comune (o Stato Estero) di nascita

C.A.P.

Provincia (sigla)

Data di nascita giorno mese anno

Cittadinanza (barrare la relativa casella) Italiana Estera

(Nel caso si possegga la cittadinanza Italiana ed Estera barrare unicamente la casella "Italiana")

RESIDENZA ANAGRAFICA (del rappresentante legale/titolare)

Comune (o Stato Estero) di residenza

Frazione (o Comune Estero) di residenza

C.A.P.

Provincia (sigla)

Indirizzo (via, piazza)

Numero civico

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.1/2 **AR**

AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE

SEZIONE 1

DATI IDENTIFICATIVI

Codice fiscale

Denominazione (per esteso) dell'Amministrazione

Denominazione del Dipartimento/Unità/Sezione/Ufficio ecc. (eventuale)

Denominazione abbreviata (eventuale)

SEZIONE 2

SEDE LEGALE

Comune della sede del Dipartimento/Unità/Sezione/Ufficio ecc.

Frazione della sede (eventuale)

C.A.P.

Provincia (sigla)

Indirizzo (via, piazza)

Numero civico

Telefono (facoltativo)

prefisso internazionale | prefisso nazionale | numero

Fax (facoltativo)

prefisso internazionale | prefisso nazionale | numero

E-mail (facoltativo)

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.2/2 **AR**

AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE

SEZIONE 3

DATI ANAGRAFICI (del rappresentante legale o delegato)

Codice fiscale

Sesso (barrare la relativa casella)

M F

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Comune (o Stato Estero) di nascita

C.A.P.

Provincia (sigla)

Data di nascita

giorno mese anno

Cittadinanza (barrare la relativa casella)

Italiana Estera

(Nel caso si possegga la cittadinanza Italiana ed Estera barrare unicamente la casella "Italiana")

SEZIONE 4

INCARICO RIVESTITO C/O AMMINISTRAZIONE

Incarico rivestito c/o Amministrazione

SEZIONE 5

ESTREMI ATTO CONFERIMENTO POTERI PER L'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE PROCEDIMENTO (eventuale)

Tipo

Numero

Data

giorno mese anno

Versione 1.0 del 2003

Intercalare n. ☐☐

quadro **AR**
pag.1/2

AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE

SEZIONE 1

DATI IDENTIFICATIVI

Codice fiscale

Denominazione (per esteso) dell'Amministrazione

Denominazione del Dipartimento/Unità/Sezione/Ufficio ecc. (eventuale)

Denominazione abbreviata (eventuale)

SEZIONE 2

SEDE LEGALE

Comune della sede del Dipartimento/Unità/Sezione/Ufficio ecc.

Frazione della sede (eventuale)

C.A.P.

Provincia (sigla)

Indirizzo (via, piazza)

Numero civico

Telefono (facoltativo)
prefisso internazionale prefisso nazionale numero

Fax (facoltativo)
prefisso internazionale prefisso nazionale numero

E-mail (facoltativo)

Versione 1.0 del 2003

Intercalare n.

quadro **AR**

pag.2/2

AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE

SEZIONE 3

DATI ANAGRAFICI (del rappresentante legale o delegato)

Codice fiscale

Sesso (barrare la relativa casella) M F

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Comune (o Stato Estero) di nascita

C.A.P.

Provincia (sigla)

Data di nascita giorno mese anno

Cittadinanza (barrare la relativa casella) Italiana Estera (Nel caso si possegga la cittadinanza Italiana ed Estera barrare unicamente la casella "Italiana")

SEZIONE 4

INCARICO RIVESTITO C/O AMMINISTRAZIONE

Incarico rivestito c/o Amministrazione

SEZIONE 5

ESTREMI ATTO CONFERIMENTO POTERI PER L'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE PROCEDIMENTO (eventuale)

Tipo

Numero

Data giorno mese anno

Versione 1.0 del 2003

quadro T *pag.1/2*	**DATI TECNICI**
Sezione 1	**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL RILIEVO PLANIMETRICO**

Id Punto	V_0	V_1	V_2	V_3											V_4	V_5	V_6	V_7	V_8	V_9
				C_1	C_2	C_3	C_4	C_5	C_6	C_7	C_8	C_9	C_{10}	C_{11}						

Albo di Iscrizione:	**Data del rilievo:**
Provincia:	**Firma:**
Numero Iscrizione:	

Versione 1.0 del 2003

quadro T
pag.2/2

DATI TECNICI

Sezione 2 **PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELL'ELABORATO TECNICO**

Prefisso Oggetto	Progressivo/ Identificativo Oggetto	Tipologia Opera	Superficie Oggetto (m^2)	Volumetria ± 2,70 m (m^3)	RIFERIMENTI CATASTALI					
					Codice Comune	Sezione	Foglio	Particella	Denominatore	Subalterno

Albo di Iscrizione: **Data del rilievo:**

Provincia: **Firma:**

Numero Iscrizione:

Versione 1.0 del 2003

Intercalare n. ☐☐
quadro T
pag.2/2

DATI TECNICI

Sezione 2 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELL'ELABORATO TECNICO

Prefisso Oggetto	Progressivo/ Identificativo Oggetto	Tipologia Opera	Superficie Oggetto (m^2)	Volumetria ± 2,70 m (m^3)	RIFERIMENTI CATASTALI					
					Codice Comune	Sezione	Foglio	Particella	Denominatore	Subalterno

Albo di Iscrizione:	**Data del rilievo:**
Provincia:	**Firma:**
Numero Iscrizione:	

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.1/1	**D**	**DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA**

Progressivo		N.RO COPIE
1	Stralcio cartografico tecnico (Prodotto dal S.I.D.)	
2	Rilievo planimetrico	
3	Elaborato tecnico	
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.1/1 **E**

ELEZIONE DOMICILIO RICHIEDENTE

DATI IDENTIFICATIVI DEL DOMICILIATARIO (da compilarsi nel caso si elegga domicilio presso soggetto persona fisica)

Codice fiscale

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

DATI IDENTIFICATIVI DEL DOMICILIATARIO (da compilarsi nel caso si elegga domicilio presso soggetto diverso da persona fisica)

Codice fiscale

Ragione sociale/denominazione

Denominazione abbreviata (eventuale)

DOMICILIO

Comune di residenza/sede legale (del domiciliatario)

Frazione (eventuale)

C.A.P.

Provincia (sigla)

Indirizzo (via, piazza)

Numero civico

Telefono (facoltativo)

prefisso internazionale prefisso nazionale numero

Fax (facoltativo)

prefisso internazionale prefisso nazionale numero

E-mail (facoltativo)

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.1/3 **P** **PROCURATORE**

DATI ANAGRAFICI DEL PROCURATORE

Codice fiscale

Sesso (barrare la relativa casella) M F

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Comune (o Stato Estero) di nascita

C.A.P.

Provincia (sigla)

Data di nascita giorno mese anno

Cittadinanza (barrare la relativa casella) Italiana Estera (Nel caso si possegga la cittadinanza Italiana ed Estera barrare unicamente la casella "Italiana")

RESIDENZA ANAGRAFICA DEL PROCURATORE

Comune (o Stato Estero) di residenza

Frazione (o Comune Estero) di residenza

C.A.P.

Provincia (sigla)

Indirizzo (via, piazza)

Numero civico

Telefono (facoltativo) prefisso internazionale prefisso nazionale numero

Fax (facoltativo) prefisso internazionale prefisso nazionale numero

E-mail (facoltativo)

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.2/3	*P*	**PROCURATORE**

DATI DELLA PROCURA

Procuratore

Giusta procura n. del giorno mese anno

di

DATI DEL/DEI SOGGETTO/I CHE CONFERISCE/SCONO LA PROCURA

Codice fiscale

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Codice fiscale

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Codice fiscale

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Versione 1.0 del 2003

Intercalare n.

quadro **P**
pag.1/3

PROCURATORE

DATI ANAGRAFICI DEL PROCURATORE

Codice fiscale

Sesso (barrare la relativa casella)
M F

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Comune (o Stato Estero) di nascita

C.A.P.

Provincia (sigla)

Data di nascita
giorno mese anno

Cittadinanza (barrare la relativa casella)
Italiana Estera

(Nel caso si possegga la cittadinanza Italiana ed Estera barrare unicamente la casella "Italiana")

RESIDENZA ANAGRAFICA DEL PROCURATORE

Comune (o Stato Estero) di residenza

Frazione (o Comune Estero) di residenza

C.A.P.

Provincia (sigla)

Indirizzo (via, piazza)

Numero civico

Telefono (facoltativo)
prefisso internazionale prefisso nazionale numero

Fax (facoltativo)
prefisso internazionale prefisso nazionale numero

E-mail (facoltativo)

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.1/1	**AO**	**ANTICIPATA OCCUPAZIONE**

Richiesta di occupare e/o di utilizzare immediatamente i beni del Demanio Marittimo chiesti in concessione, nonché ad eseguire i lavori necessari

MOTIVAZIONE:

Il sottoscritto dichiara anche a nome degli eventuali soggetti cointestatari della concessione che tutte le informazioni contenute nella presente domanda sono veritiere e che è disponibile ad assumere gli obblighi di cui all'art. 38 del Cod. Nav.

FIRMA DEL RICHIEDENTE

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.1/1 **UI**

ULTERIORI INFORMAZIONI

POSTI BARCA

NUMERO POSTI BARCA DISPONIBILI PER L'INTERO ANNO

fino a 6 m		da 12,01 m a 18 m	
da 6,01 m a 7,5 m		da 18,01 m a 24 m	
da 7,51 m a 12 m		oltre 24 m	

NUMERO POSTI BARCA DISPONIBILI PER PERIODI LIMITATI

ACCESSO IMBARCAZIONI LUNGHEZZA MASSIMA m

FONDALE IN BANCHINA da m a m

Versione 1.0 del 2003

ALLEGATO 2

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO MARITTIMO

Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 – Parte 1

(Domanda di rilascio concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione – richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici)

Versione 1.0 del 2003

INDICE

0. Introduzione

La presente Guida si propone di fornire al **richiedente** le istruzioni necessarie alla compilazione del Modello Domanda D1 da utilizzare per la proposizione di:

- domande di concessione aventi ad oggetto l'occupazione e l'uso di beni demaniali e di zone di mare territoriale e la loro eventuale anticipata occupazione;
- richieste di destinazione di beni demaniali marittimi ad altri usi pubblici;
- domande di rinnovo della concessione qualora non siano state fornite, in ordine alla concessione da rinnovare, le informazioni con la forma e le modalità previste dal Modello Domanda D1 nelle versioni approvate con Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La compilazione del Modello Domanda D1 può essere effettuata manualmente o attraverso l'utilizzo dell'applicativo *Do.Ri.*, reso disponibile dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul proprio sito Internet. In tal caso il richiedente deve consegnare all'Amministrazione competente il file su floppy disk da 3,5" o CD-ROM, unitamente alla stampa debitamente firmata.

La Guida costituisce unicamente il supporto alla compilazione del Modello Domanda D1, ferme restando le disposizioni normative regolanti le concessioni, le destinazioni di cui sopra e le disposizioni speciali ad esse relative.

1. Struttura del Modello Domanda D1

Il Modello Domanda D1 è composto da un quadro principale, da quadri base, da quadri integrativi e da intercalari. I quadri richiamati devono contenere le informazioni necessarie alla valutazione della domanda proposta.

1.1 Quadro Principale

Il Quadro Principale contiene le informazioni di sintesi relative ai quadri compilati. Poiché trattasi di un prospetto riepilogativo, si raccomanda di procedere alla sua compilazione solo dopo avere completato la redazione dell'intero Modello Domanda D1.

Il Quadro Principale deve contenere:

a) La denominazione dell'*Amministrazione competente* al rilascio del titolo concessorio o della consegna per la destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici (es: Comune di Genova; Regione Lazio; Capitaneria di porto di Bari);

b) il *codice fiscale del richiedente* persona fisica (RF), soggetto diverso da persona fisica (ditte individuali, Società, ecc.) (RD), o Amministrazione richiedente (AR);

c) la *durata* della concessione. Nel caso di richieste di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici, il campo non deve essere compilato.

   Il campo relativo alla *decorrenza*, in assenza di situazioni particolari che rendano necessaria la sua indicazione, può non essere compilato; in ogni caso esso non è vincolante per l'Amministrazione concedente;

d) il campo *concessione oggetto di rinnovo* deve essere compilato unicamente nel caso in cui il Modello Domanda D1 sia utilizzato per proporre il rinnovo di una concessione.

Conseguentemente devono essere indicati: l'Amministrazione che ha rilasciato il titolo (es: Comune di Genova; Regione Lazio; Capitaneria di porto di Bari), il numero, l'anno e il tipo di concessione (L = Licenza o F = Atto Formale) che si intende rinnovare. Il campo in questione non deve essere compilato nel caso di richieste di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici;

e) il campo *estremi domanda precedente* deve essere compilato:

   1) nel caso in cui si renda necessario, nel corso del procedimento, integrare o modificare i dati contenuti nel Modello già presentato e, pertanto, si procede alla "ripresentazione" del Modello Domanda D1 interamente ricompilato.

      Il campo *estremi domanda precedente* deve contenere le informazioni relative all'Amministrazione a cui è stata presentata la domanda (es: Comune di Genova; Regione Lazio; Capitaneria di porto di Bari) ed il numero di protocollo assegnato in sede di presentazione del precedente Modello Domanda D1, precisando il codice dell'Amministrazione (se presente), il codice dell'Area Organizzativa Omogenea (AOO) (se presente), il numero di registrazione/ protocollo e la relativa data;

   2) in occasione della presentazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto. Indicare l'Amministrazione a cui è stata presentata la domanda (es: Comune di Genova; Regione Lazio; Capitaneria di porto di Bari), il numero di protocollo assegnato al Modello Domanda D1 contenente i dati relativi al progetto preliminare precisando il codice dell'Amministrazione (se presente), il codice dell'Area Organizzativa Omogenea (AOO), il numero di registrazione/protocollo e la relativa data.

      Restano ferme le disposizioni di cui al D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509 ed al D.M. 14/04/1998.

Nelle voci *Quadri Base Compilati* e *Quadri Integrativi Compilati* devono essere barrate le caselle di interesse, ovvero quelle relative ai soli quadri compilati con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di intercalari utilizzati. Questi ultimi devono essere numerati progressivamente.

Il Quadro Principale contiene inoltre una dichiarazione di responsabilità in ordine alle informazioni fornite.

1.2 Quadri Base

I Quadri Base del Modello Domanda D1 sono:

QUADRO RF In esso devono essere indicati i dati anagrafici e di residenza del richiedente persona fisica.

QUADRO RD Nel caso in cui il richiedente sia un soggetto diverso da persona fisica (ditte individuali, società, cooperativa, fondazione, etc.) deve compilare il quadro in esame. In esso devono essere indicati i dati identificativi del soggetto diverso da persona fisica, la sede legale, la sede secondaria (solo nel caso in cui le comunicazioni relative al procedimento debbano essere inviate presso tale sede), i dati anagrafici del rappresentante legale/titolare e la sua residenza anagrafica.

QUADRO AR Il presente quadro deve essere compilato per le richieste di destinazione di beni demaniali marittimi ad altri usi pubblici. Esso è, pertanto, destinato alle sole amministrazioni pubbliche.

Nella sezione 1 devono essere indicati il codice fiscale, la denominazione dell'Amministrazione richiedente, l'eventuale denominazione del Dipartimento/Unità/Sezione/Ufficio che richiede l'utilizzo di beni demaniali, la eventuale denominazione abbreviata dell'Amministrazione richiedente.
Nella sezione 2 devono essere indicati i dati relativi alla sede dell'Amministrazione richiedente.
Nella sezione 3 devono essere indicati i dati anagrafici del rappresentante legale o del delegato dell'Amministrazione richiedente.
Nella sezione 4 deve essere indicato l'incarico rivestito all'interno dell'Amministrazione.
Nella sezione 5 devono essere indicati gli estremi dell'atto che conferisce poteri al delegato per l'espletamento del procedimento attivato con la istanza in esame. La compilazione della presente sezione non è obbligatoria.

QUADRO US Per la sua compilazione si rimanda al successivo paragrafo 2.

QUADRO T Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 3.

QUADRO D Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 4.

1.3 Quadri Integrativi

I Quadri Integrativi consentono l'indicazione di informazioni eventuali.

La loro compilazione è, pertanto, subordinata alla esistenza di specifiche condizioni (es.: elezione di domicilio, nomina di un procuratore, numero posti barca, ecc.) in riferimento alle quali devono essere indicate le informazioni richieste.

I quadri integrativi sono:

QUADRO E Da compilare solo nel caso in cui il richiedente elegga domicilio ai fini della domanda proposta. Nel caso in cui la domanda di concessione sia proposta da più richiedenti essi devono, obbligatoriamente, eleggere un unico domicilio presso il quale saranno inviate, dall'Amministrazione competente, tutte le comunicazioni afferenti il procedimento.

QUADRO P Da compilare nel caso in cui il richiedente (persona fisica o soggetto diverso da persona fisica) conferisca apposita procura per la sottoscrizione dell'atto di concessione o per la gestione dell'intero procedimento attivato.

QUADRO AO Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 5.

QUADRO S Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 6.

QUADRO UI Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 7.

1.4 Intercalari

Gli intercalari consentono di fornire, all'Amministrazione competente, le informazioni per le quali non risultano sufficienti i quadri base e i quadri integrativi.

Agli intercalari, pertanto, deve farsi ricorso unicamente nel caso in cui le informazioni richieste da ciascun quadro siano relative a più soggetti (es.: l'istanza è presentata da più persone) o elementi

(es.: la concessione richiesta è adibita a diversi scopi), e dunque non possono essere contenute in un unico quadro.

Gli intercalari devono essere numerati progressivamente inserendo il numero nello spazio ad esso riservato.

Gli intercalari non contengono le sezioni che, essendo riferite alla intera istanza, non devono essere ripetute; pertanto, potrà non esservi corrispondenza fra le sezioni del quadro ed il relativo intercalare.

Essi sono previsti solo in riferimento ai Quadri RF, RD, AR, US, T, P e devono essere compilati analogamente agli stessi.

2. Istruzioni per la compilazione del Quadro US

La compilazione del presente quadro è obbligatoria. In esso devono essere riportate le informazioni relative all'uso, alla categoria ed agli scopi cui si intende destinare la concessione/consegna richiesta.

Nell'ipotesi in cui le informazioni relative al quadro in esame non possano essere contenute nello stesso, utilizzare l'analogo "**Intercalare Quadro US**", provvedendo alla numerazione progressiva.

SEZIONE 1

In essa deve essere indicato l'uso della concessione/consegna richiesta e la categoria ad esso associata.

CODICE USO Indicare il codice associato all'uso della concessione/consegna utilizzando la **"Tabella U"** resa disponibile dall'Amministrazione competente.

CODICE CATEGORIA Indicare il codice associato alla categoria utilizzando la **"Tabella U"** resa disponibile dall'Amministrazione competente.

SEZIONE 2

La presente sezione deve contenere l'indicazione degli scopi della concessione/consegna richiesta, i quali devono essere specificati in relazione alla zona, allo specchio acqueo, alle opere da realizzare (ivi compresi gli impianti di varia natura quali gru, roulotte, giostre etc.) nonché alle opere esistenti/pertinenze demaniali.
Gli scopi associati a ciascun oggetto possono essere più di uno.

Nella sezione devono essere indicati i seguenti elementi:

ZD Valorizzare il campo se l'oggetto della domanda comprende zone demaniali; ad ognuna di esse va associato un numero progressivo.

SUPERFICIE Indicare la superficie della zona richiesta in concessione/consegna unicamente nel caso in cui la stessa abbia durata inferiore o uguale a 30 giorni. Negli altri casi il campo non deve essere compilato.

CODICI SCOPI	Indicare gli scopi cui si intende destinare la zona demaniale richiesta in concessione/consegna utilizzando la **"Tabella S"** resa disponibile dalla Amministrazione competente. Il codice dello scopo deve essere indicato unicamente nel caso in cui la zona abbia uno scopo indipendente dalle altre strutture (OE, PD, OR) insistenti sulla stessa, per le quali gli scopi devono essere specificati nei campi ad esse relativi.
SP	Il campo deve essere compilato solo nell'ipotesi in cui l'oggetto della domanda comprenda uno o più specchi acquei, ai quali va associato un numero progressivo.
SUPERFICIE	Indicare la superficie dello specchio acqueo richiesto in concessione/consegna unicamente nel caso in cui la stessa abbia durata inferiore o uguale a 30 giorni. Negli altri casi il campo non deve essere compilato.
CODICI SCOPI	Indicare gli scopi cui si intende destinare lo specchio acqueo, utilizzando la **"Tabella S"** resa disponibile dall'Amministrazione competente. Il codice dello scopo deve essere indicato unicamente nel caso in cui lo specchio acqueo abbia uno scopo indipendente dalle altre strutture (OE, PD, OR) insistenti sullo stesso, per le quali gli scopi devono essere specificati nei campi ad esse relative.
OE	Associare a ciascuna opera esistente riportata sullo stralcio cartografico tecnico il numero identificativo riportato sullo stesso (prefisso OE). Nel caso in cui sullo stralcio cartografico tecnico siano riportati gli identificativi catastali (comune, foglio, particella) riportare nel campo "*numero identificativo*" un numero progressivo e indicare i predetti identificativi catastali negli appositi campi della Sezione 2 del Quadro T. Nel caso in cui il Modello Domanda D1 sia utilizzato per la proposizione di domande di rinnovo relative a concessioni per le quali non siano stati forniti i dati con le modalità previste dal Modello Domanda D1 (nelle versioni approvate con Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana), poiché le opere realizzate nel corso della stessa non risultano rappresentate sullo stralcio cartografico tecnico, occorre trattarle come opere da realizzare; pertanto le relative informazioni devono essere riportate nei campi dedicati alla OR.
SUPERFICIE	Indicare la superficie delle opere esistenti richieste in concessione/consegna unicamente nel caso in cui quest'ultima abbia durata inferiore o uguale a 30 giorni. Negli altri casi il presente campo non deve essere compilato.

CODICI SCOPI	Indicare gli scopi cui si intende destinare l'opera esistente, utilizzando la **"Tabella S"** resa disponibile dall'Amministrazione competente.
PD	Il campo deve essere compilato unicamente nel caso in cui l'oggetto della domanda comprenda una o più opere identificate come pertinenze demaniali sullo stralcio cartografico tecnico. Indicare il numero identificativo della pertinenza, rilevabile dallo stralcio cartografico tecnico (prefisso PD). Nel caso in cui sullo stralcio cartografico tecnico siano riportati gli identificativi catastali (comune, foglio, particella) riportare nel campo "*numero identificativo*" un numero progressivo e indicare i predetti identificativi catastali negli appositi campi della Sezione 2 del Quadro T.
SUPERFICIE	Indicare la superficie della pertinenza demaniale richiesta in concessione/consegna unicamente nel caso in cui quest'ultima abbia durata inferiore o uguale a 30 giorni. Negli altri casi il presente campo non deve essere compilato.
CODICI SCOPI	Associare alla pertinenza demaniale gli scopi cui si intende adibire la stessa, utilizzando la **"Tabella S"** resa disponibile dall'Amministrazione competente.
OR	Associare a ciascuna opera che si intende realizzare o all'impianto da ubicare un numero progressivo.
CODICE OPERA	Associare all'opera da realizzare il codice utilizzando la **"Tabella O"** resa disponibile dall'Amministrazione competente.
SUPERFICIE	Indicare la superficie dell'opera da realizzare e/o dell'impianto da ubicare sulla zona demaniale o sullo specchio acqueo unicamente nel caso in cui la concessione/consegna richiesta abbia durata inferiore o uguale a 30 giorni. Negli altri casi il presente campo non deve essere compilato.
CODICI SCOPI	Associare all'opera da realizzare i codici degli scopi utilizzando la **"Tabella S"** resa disponibile dall'Amministrazione competente.

3. Istruzioni per la compilazione del Quadro T

Il Quadro "T" contiene:

- la Sezione 1: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico.
- la Sezione 2: Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico.

La compilazione delle Sezioni 1 e 2 deve essere effettuata a cura di un Tecnico abilitato secondo le indicazioni contenute nella Parte 2 (Parte Tecnica) della Guida alla compilazione del Modello Domanda D1. Qualora la concessione/consegna richiesta comprenda la realizzazione di condotte, cavidotti, elettrodotti, o il posizionamento di un singolo ancoraggio a banchine e moli o di strumentazione scientifica e di segnalazione, nonché cartelloni, insegne pubblicitarie, la compilazione delle Sezioni 1 e 2 deve essere eseguita anche secondo le indicazioni contenute nei documenti di seguito indicati:

- Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte Tecnica: condotte, cavidotti, elettrodotti).
- Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte Tecnica: ancoraggio, ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione).
- Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte Tecnica: cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione).
- Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte Tecnica: ancoraggio e ormeggio a banchine e moli).

Le Sezioni 1 e 2 non devono essere compilate nel caso in cui la concessione/consegna richiesta abbia una durata inferiore o uguale a trenta giorni; nel caso di specie, non occorre, dunque, l'intervento del Tecnico abilitato.

4. Istruzioni per la compilazione del Quadro D

Il Quadro "D" deve contenere l'indicazione di tutta la documentazione consegnata dal richiedente a corredo della domanda. Il Quadro D deve essere obbligatoriamente compilato.

Nella documentazione a corredo della domanda già indicata nel Quadro D, mentre lo Stralcio Cartografico Tecnico deve essere obbligatoriamente prodotto, l'Elaborato Tecnico ed il Rilievo Planimetrico (vedasi Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 – Parte 2) devono essere prodotti unicamente nel caso in cui la concessione richiesta abbia durata superiore a 30 giorni.

Lo Stralcio Cartografico Tecnico prodotto dal S.I.D. (Sistema Informativo Demanio marittimo) deve essere utilizzato per la individuazione e/o rappresentazione dell'oggetto della domanda secondo le indicazioni di seguito riportate:

- **concessioni/consegne di durata inferiore o uguale a trenta giorni**: il richiedente deve indicare sullo stralcio la zona di interesse indicando un punto che ricada all'interno dell'oggetto della istanza ed apporre la propria firma in calce;
- **concessioni/consegne di durata superiore a trenta giorni:** il Tecnico abilitato deve individuare e rappresentare, in maniera indicativa, sullo stralcio la zona di interesse ed apporre timbro e firma in calce.

Nel quadro in esame deve essere precisato, nel campo “numero copie” il numero di documenti consegnati a corredo della domanda.

5. Istruzioni per la compilazione del Quadro AO

Il quadro in esame deve essere compilato nel caso che il richiedente proponga, contestualmente alla domanda di rilascio del titolo concessorio, la anticipata occupazione e l’uso delle zone richieste.

Nel Quadro AO deve essere dettagliatamente indicata la motivazione per cui viene richiesta la immediata occupazione e l’esecuzione dei lavori necessari, indicando le ragioni dell’urgenza.

Nel rigo riportante la dicitura “il sottoscritto” devono essere indicati il cognome ed il nome del richiedente che, con l’apposizione della propria firma, si obbliga a osservare le condizioni che saranno stabilite nell’atto di concessione.

L’istituto della anticipata occupazione non è applicabile alle concessioni aventi ad oggetto la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto.

6. Istruzioni per la compilazione del Quadro S

Nel Quadro in esame deve essere indicata la stagionalità, ovvero la effettiva utilizzazione del bene oggetto della domanda di concessione in rapporto a ciascun anno per il quale si richiede o è già stato rilasciato il titolo concessorio. Il presente quadro deve essere compilato unicamente nella ipotesi in cui non permangono strutture nel periodo di non utilizzazione della concessione.

Nel Quadro in esame devono essere riportate le seguenti informazioni:

DAL Indicare la data di decorrenza del periodo di utilizzazione, specificandone il giorno, il mese e l’anno.

AL Indicare la data in cui cessa la utilizzazione della concessione, specificando il giorno, il mese e l’anno.

7. Istruzioni per la compilazione del Quadro UI

Il Quadro UI consente di fornire all’Amministrazione concedente alcune informazioni integrative relative alla concessione richiesta. Deve essere compilato nel caso in cui la domanda abbia ad oggetto la realizzazione o il mantenimento di strutture destinate alla ricezione di barche. Deve essere indicato il numero di posti disponibili per l’intero anno in relazione alla lunghezza delle barche, nonché il numero di posti disponibili per periodi limitati, la lunghezza massima delle imbarcazioni cui è consentito l’accesso e la profondità del fondale.

ALLEGATO 3

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO MARITTIMO

Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 – Parte 2

(Parte Tecnica)

Versione 1.0 del 2003

INDICE

0. Introduzione

Il presente documento, indirizzato al Tecnico, contiene le indicazioni necessarie per la redazione della documentazione tecnica del Modello Domanda D1.

La predetta documentazione tecnica è costituita da:

- Rilievo planimetrico;
- Sezione 1 del Quadro T: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico;
- Elaborato tecnico;
- Sezione 2 del Quadro T: Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico;
- Stralcio Cartografico Tecnico.

1. Istruzioni generali

La documentazione tecnica di cui al Modello Domanda D1, in virtù delle decisioni assunte di concerto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dall'Agenzia del Territorio, deve essere compilata tenendo conto delle istruzioni generali riportate nei paragrafi 1.1 ed 1.2.

1.1 Accatastamento dei fabbricati realizzati sul demanio marittimo

Qualora ci si trovi in presenza di una richiesta di concessione di beni demaniali o di consegne di zone demaniali marittime ad altre Pubbliche Amministrazioni per usi pubblici che prevedano la realizzazione di opere oggetto di accatastamento ovvero di tipo A (costruzioni in muratura ordinaria con solaio in cemento armato semplice o misto), di tipo B (costruzioni in muratura ordinaria con solaio in pannelli prefabbricati su piattaforma in cemento armato), di tipo C (strutture prefabbricate realizzate su piattaforma in cemento armato incernierate o affogate con calcestruzzo al basamento) il soggetto o l'Amministrazione che richiede la concessione o l'utilizzo, e per essi i Tecnici incaricati, sono tenuti, prima della compilazione del Modello Domanda D1, a prenotare, presso l'Agenzia del Territorio competente, gli identificativi catastali relativi a ciascuno di essi che devono essere riportati nella Sezione 2 del quadro T del Modello Domanda D1 nei campi ad essi dedicati e costituiranno gli identificativi definitivi in sede di accatastamento.

1.2 Concessioni/consegne aventi ad oggetto porzioni di pertinenze demaniali marittime e di immobili realizzati su particelle appartenenti al demanio marittimo

Qualora si intenda richiedere in concessione/consegna una "porzione" di pertinenza demaniale o di immobile realizzato su particella demaniale, il richiedente, e per esso il Tecnico incaricato, deve richiedere, all'Amministrazione concedente, le planimetrie delle opere oggetto di domanda dalle quali evincere lo "stato" di utilizzazione delle stesse.

Le predette planimetrie aggiornate con la evidenziazione della porzione di interesse devono essere consegnate all'Amministrazione su supporto informatico (immagine in formato raster ed estensione TIF), nonché su supporto cartaceo.

I supporti sopra indicati costituiscono parte integrante del Modello Domanda D1 e, pertanto, devono essere indicati nel Quadro D del citato modello.

2. Rilievo planimetrico

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica dei beni demaniali nonché il progetto di massima delle opere da realizzare contenente la planimetria generale dell'intervento.

Il Tecnico deve seguire le specifiche qui fornite per la corretta rappresentazione ed individuazione dei beni demaniali e delle opere da realizzare oggetto dell'istanza.

a) Zona demaniale marittima (ZD)

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione dei punti (P*i*) che delimitano il perimetro della zona demaniale marittima (Figura 1).

Figura 1

Se la zona demaniale coincide in parte con la linea di costa devono essere rilevati i due punti che individuano l'inizio (P_1) e la fine del tratto di costa (P_4) ed un terzo punto (P_5) che ricade tra i punti appena menzionati (Figura 2).

Alla zona demaniale deve essere associato un numero progressivo che permette l'individuazione univoca nell'ambito del rilievo stesso preceduto dal prefisso ZD.

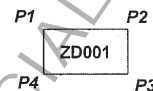
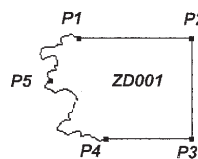



Figura 2

b) Specchio acqueo (SP)

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione dei punti (P*i*) che delimitano il perimetro dello specchio acqueo (Figura 3).

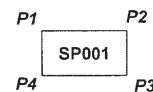



Figura 3

Se lo specchio acqueo coincide in parte con la linea di costa, devono essere rilevati i due punti che individuano l'inizio (P_1) e la fine del tratto di costa (P_4) ed un terzo punto (P_5) che ricade tra i punti appena menzionati (Figura 4).

Allo specchio acqueo deve essere associato un numero progressivo che permette l'individuazione univoca nell'ambito del rilievo stesso preceduto dal prefisso SP.

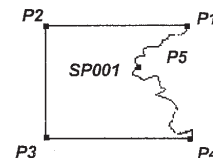
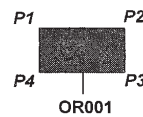



Figura 4

c) Opera da realizzare (OR)

Il Rilievo Planimetrico deve contenere la rappresentazione dei punti (P*i*) che delimitano la superficie di sedime dell'Opera da Realizzare (ivi compresi gli impianti di varia natura quali gru, roulotte, giostre, etc.) (Figura 5).

Per ogni opera avente geometria circolare occorre indicare il punto (P*i*) che rappresenta il centro della stessa (Figura 6).

Ad ogni opera deve essere associato un numero progressivo, preceduto dal prefisso OR, che permette l'individuazione univoca nell'ambito del Rilievo.

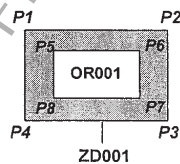
Nel caso in cui la superficie di sedime dell'opera da realizzare non coincida con la porzione di zona o di specchio acqueo richiesti in concessione/consegna occorrerà, in primo luogo, rilevare i punti che delimitano la superficie della zona o dello specchio acqueo (si veda a titolo esemplificativo la Figura 6a rappresentativa di una zona demaniale) ed, in secondo luogo, i punti che delimitano l'opera da realizzare.

Nell'esempio riportato, riferibile anche agli specchi acquei, i punti P5, P6, P7 e P8 relativi all'opera OR001 coincidono con i punti P5, P6, P7 e P8 relativi alla zona demaniale ZD001.

Figura 5

Figura 6

Figura 6a

Nel caso in cui la superficie di sedime dell'opera da realizzare coincida con la superficie della zona demaniale/specchio acqueo nel quale insiste deve essere effettuato solo il rilievo dell'opera da realizzare.

d) Opera esistente (OE)

Ogni opera esistente (intendendosi per opere esistenti solo quelle riportate sullo stralcio cartografico tecnico) va individuata con il numero identificativo o con gli identificativi catastali riportati sullo stralcio cartografico tecnico; deve inoltre essere rilevato un punto (P_i) che ricade all'interno dell'opera stessa (Figura 7).

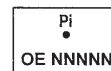



Figura 7

Nel caso in cui si utilizzi il Modello Domanda D1 per il rinnovo di una concessione (non essendo stati forniti all'Amministrazione i dati relativi alla stessa con le forme e le modalità previste dal Modello Domanda D1 nelle versioni approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana) le opere già esistenti, realizzate in vigenza della concessione, devono essere trattate come OR in quanto non presenti sullo stralcio cartografico tecnico.

e) Pertinenza demaniale (PD)

Ogni pertinenza demaniale va individuata con il numero identificativo o con gli identificativi catastali così come riportato nello Stralcio Cartografico Tecnico. Deve inoltre essere rilevato un punto (P_i) che ricade all'interno della pertinenza demaniale stessa (Figura 8).

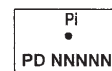



Figura 8

Le figure fin qui riportate esemplificative di talune ipotesi mirano unicamente a facilitare la compilazione dei quadri in esame.

Il tecnico deve riportare nella Sezione 1 al Quadro T la successione ordinata dei punti che individuano il perimetro dell'oggetto del rilievo planimetrico; nel caso di perimetri chiusi l'ultimo punto deve coincidere con il primo.

3. Sezione 1 al Quadro T: Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico

La Sezione 1 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico) è suddivisa in due parti; la prima contiene le informazioni associate ad ogni punto rilevato, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relativa al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare opportunamente numerato progressivamente.

3.1 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico

Ogni punto (*Pi*) rilevato è individuabile attraverso la valorizzazione dei seguenti parametri:

$$Pi = (V_0; V_1; V_2 V_3; V_4; V_5 ;V_6; V_7;V_8; V_9)$$

Di seguito sono riportati i valori da associare ad ogni parametro relativamente ai diversi oggetti della concessione (ZD, SP, OR, OE, PD).

3.1.1 Zona demaniale

I parametri di interesse per i punti che delimitano i tratti della zona sono: V_0, V_1, V_2, V_3.

Nel caso in cui la zona demaniale coincida in parte con la linea di costa il punto che ricade tra l'inizio e la fine (cfr P_5, Figura 2) necessita della compilazione dei parametri V_0, V_1, V_2, V_3, V_5, V_7; V_8. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche, il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso:** indicare ZD.
V_1	**Identificativo della Zona Demaniale:** indicare lo stesso numero progressivo associato alla zona demaniale nel Quadro US. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
V_2	**Metodo del rilievo:** indicare - CC se Coordinate Cartesiane;

	- CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
V_3	**Valori di localizzazione:** il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo. • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 = coordinata x ③ C11 = coordinata y ③ • Metodo delle Coordinate Polari: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 = distanza ③ C11 = angolo ④ • Metodo delle Distanze:

	C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③ C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③ C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). • Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga: C1 = coordinata Nord ① C2 = coordinata Est ① • Metodo delle Coordinate Geografiche: C1 = Latitudine Nord ② C2 = Longitudine Est ② ① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. ③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. **I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D (Sistema Informativo Demanio marittimo).**
V_5	**Posizionamento del punto:** indicare C se il punto coincide con la linea di costa; altrimenti barrare il campo.
V_7	**Identificativo punto precedente:** valorizzare se in V_5 si è indicato "**C**".
V_8	**Identificativo punto successivo:** valorizzare se in V_5 si è indicato "**C**".

3.1.2 Specchio Acqueo

I parametri di interesse per i punti che delimitano i tratti dello specchio acqueo sono V_0, V_1, V_2, V_3.

Nel caso in cui lo specchio acqueo coincida in parte con la linea di costa il punto che ricade tra l'inizio e la fine (cfr. P_5, Figura 4) necessita della compilazione dei parametri V_0, V_1, V_2, V_3, V_5, V_7; V_8. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso:** indicare SP.
V_1	**Identificativo dello specchio acqueo:** indicare lo stesso numero progressivo associato allo specchio acqueo nel Quadro US. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
V_2	**Metodo del rilievo:** indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
V_3	**Valori di localizzazione:** il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo. • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 = coordinata x ③ C11 = coordinata y ③ • Metodo delle Coordinate Polari: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

<table>
<tr><td></td><td>C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③
C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).
C10 = distanza ③
C11 = angolo ④
• Metodo delle Distanze:
C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①
C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①
C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③
C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①
C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①
C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③
C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).
• Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:
C1 = coordinata Nord ①
C2 = coordinata Est ①
• Metodo delle Coordinate Geografiche:
C1 = Latitudine Nord ②
C2 =Longitudine Est ②
① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.
② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.
③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.
④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.
I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D (Sistema Informativo Demanio marittimo).</td></tr>
<tr><td>V_5</td><td>**Posizionamento del punto:** indicare C se il punto coincide con la linea di costa; altrimenti barrare il campo.</td></tr>
<tr><td>V_7</td><td>**Identificativo punto precedente:** valorizzare se in V_5 si è indicato "**C**".</td></tr>
<tr><td>V_8</td><td>**Identificativo punto successivo:** valorizzare se in V_5 si è indicato "**C**".</td></tr>
</table>

3.1.3 Opera da Realizzare

I parametri d'interesse sono V_0, V_1, V_2, V_3, V_4, V_7, V_8. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso dell'opera:** indicare OR.
V_1	**Identificativo dell'opera:** indicare lo stesso numero progressivo associato all'opera da realizzare nel Quadro US. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
V_2	**Metodo del rilievo:** indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
V_3	**Valori di localizzazione:** il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo. • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 = coordinata x ③ C11 = coordinata y ③ • Metodo delle Coordinate Polari: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = indicare “X “ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 = distanza ③

C11 = angolo ④

- Metodo delle Distanze:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③

C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③

C7 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

- Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:

C1 = coordinata Nord ①

C2 = coordinata Est ①

- Metodo delle Coordinate Geografiche:

C1 = Latitudine Nord ②

C2 =Longitudine Est ②

① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.

③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.

I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D (Sistema Informativo Demanio marittimo).

V_4	**Posizionamento del punto:** indicare - ZD se punto su zona demaniale.

	- SP se punto su specchio acqueo. - OE se punto su opera esistente. - PD se punto su pertinenza demaniale. - OR se punto su opera da realizzare.
V_7	**Identificativo dell'oggetto sottostante:** indicare - l'identificativo dell'opera da realizzare sulla quale insiste quella in oggetto; - l'identificativo dell'opera esistente o della pertinenza demaniale sulla quale insiste l'opera da realizzare in oggetto; - l'identificativo della zona demaniale o dello specchio acqueo sul quale insiste l'opera da realizzare. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 5.
V_8	**Larghezza dell'opera:** indicare la dimensione del raggio, espressa in metri, nel caso in cui l'opera da realizzare abbia geometria circolare; altrimenti barrare il campo. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.

3.1.4 Opera Esistente o Pertinenza Demaniale

I parametri d'interesse sono V_0, V_1, V_2, V_3, V_5. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso dell'Opera Esistente o della Pertinenza Demaniale:** indicare - PD se si tratta di Pertinenza Demaniale; - OE se si tratta di opera esistente.
V_1	**Identificativo dell'Opera Esistente o della Pertinenza Demaniale:** indicare lo stesso numero identificativo o progressivo utilizzato nel Quadro US sezione 2. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 5.
V_2	**Metodo del rilievo:** indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
V_3	**Valori di localizzazione:** il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo.

- Metodo delle Coordinate Cartesiane:

  C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

  C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

  C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

  C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

  C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

  C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

  C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

  C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

  C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

  C10 = coordinata x ③

  C11 = coordinata y ③

- Metodo delle Coordinate Polari:

  C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

  C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

  C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

  C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

  C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

  C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

  C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

  C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

  C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

  C10 = distanza ③

  C11 = angolo ④

- Metodo delle Distanze:

  C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

  C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

  C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③

  C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

  C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

	C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③ C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). • Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga: C1 = coordinata Nord ① C2 = coordinata Est ① • Metodo delle Coordinate Geografiche: C1 = Latitudine Nord ② C2 =Longitudine Est ② ① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. ③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. **I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D (Sistema Informativo Demanio marittimo).**
V_5	**Occupazione dell'Opera Esistente o della Pertinenza Demaniale:** indicare - T se l'Opera Esistente o la Pertinenza Demaniale è richiesta totalmente; - P se l'Opera Esistente o la Pertinenza Demaniale è richiesta parzialmente.

4. Elaborato Tecnico

L'Elaborato Tecnico deve contenere la superficie espressa in metri quadri di ciascun bene ed opera oggetto dell'istanza.

5. Sezione 2 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La Sezione 2 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico) è suddivisa in due parti, la prima contiene le informazioni associate ad ogni bene demaniale o opera richiesta, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previsto nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare opportunamente numerato progressivamente.

5.1 Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico) deve contenere le informazioni di seguito riportate:

Prefisso Oggetto	Riportare il prefisso associato al bene demaniale e/o all'opera da realizzare: - ZD se zona demaniale marittima; - SP se specchio acqueo; - OR se opera da realizzare; - OE se opera esistente; - PD se pertinenza demaniale.
Progressivo/Identificativo Oggetto	Riportare il numero progressivo/identificativo associato al bene demaniale e/o all'opera da realizzare, opera esistente o pertinenza demaniale riportato nel Quadro US.
Tipologia Opera	Nel caso in cui trattasi di opera da realizzare, opera esistente o pertinenza demaniale indicare il codice della tipologia secondo quanto riportato nella **"Tabella T"** fornita o resa disponibile dall'Amministrazione; negli altri casi barrare il campo.
Superficie Oggetto	Indicare, per ciascun oggetto (zona demaniale, specchio acqueo, opere da realizzare, opere esistenti, pertinenze demaniali) la superficie richiesta, espressa in metri quadrati. Esempio: nel caso si richiedano porzioni di PD o di OE o più subalterni di PD o di OE, indicare la superficie totale delle porzioni/subalterni richiesti. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 10 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
Volumetria ± 2,70 m	Indicare il valore totale del volume, espresso in metri cubi, che eccede la quota di ±2,70 m in altezza e/o in profondità rispetto al piano di campagna relativamente all'oggetto richiesto. Il campo deve essere valorizzato solo per le opere da realizzare, pertinenze demaniali e opere esistenti; in tutti gli altri casi barrare il campo. Esempio: nel caso si richiedano porzioni di PD o di OE o più subalterni di PD o di OE, indicare la volumetria totale riferita alle porzioni/subalterni richiesti. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 5 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.
Codice Comune	Indicare il codice del comune, secondo le norme dettate dall'Agenzia del Territorio, sul quale insiste la particella di interesse.
Sezione Censuaria	Indicare l'eventuale sezione censuaria nel caso in cui la particella di interesse risulti essere censita al Catasto Fabbricati; altrimenti barrare il campo.

Foglio	Indicare il numero del foglio di mappa sul quale insiste la particella di interesse.
Particella	Indicare il numero della particella di interesse. Nel caso in cui le opere da realizzare siano di interesse catastale, indicare l'identificativo catastale prenotato presso l'Agenzia del Territorio competente.
Denominatore	Indicare l'eventuale numero del denominatore; altrimenti barrare il campo.
Subalterno	Indicare l'eventuale numero di subalterno (solo per PD o OE di interesse catastale); altrimenti barrare il campo.

Nel caso in cui l'oggetto richiesto abbia più riferimenti catastali, dopo aver indicato nella prima riga utile i dati sopra indicati riferiti all'intero oggetto richiesto, nelle righe successive barrare i campi relativi al Prefisso Oggetto, Progressivo/Identificativo Oggetto, Tipologia Opera, Superficie Oggetto, Volumetria ± 2,70 m. e compilare gli altri.

Per le opere da realizzare che non sono di interesse catastale devono essere riportati i riferimenti catastali della zona sulla quale insistono.

Le opere da realizzare non di interesse catastale, posizionate su altre opere da realizzare, non necessitano della specificazione di riferimenti catastali.

Le opere da realizzare di interesse catastale necessitano, invece, dei riferimenti catastali prenotati.

6. Stralcio Cartografico Tecnico

Lo Stralcio Cartografico Tecnico, fornito dall'Amministrazione competente, deve essere utilizzato per la individuazione e la rappresentazione indicativa dell'oggetto della concessione/consegna e deve essere timbrato e firmato dal Tecnico incaricato.

ALLEGATO 4

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO
MARITTIMO

Guida alla compilazione dei Modelli Domanda

Tabelle di codifica

Versione 1.0 del 2003

INDICE

1. **Tabella U: Usi e categorie** (data ultimo aggiornamento: 23/04/2003)

Codice Uso	Descrizione Uso	Codice Categoria	Descrizione Categoria
3	CANTIERISTICA NAVALE	18	PUNTO DI ORMEGGIO
		19	ALTRO
6	DIPORTO NAUTICO	7	PORTO TURISTICO
		36	PORTO TURISTICO ALL'INTERNO DI UN CANALE
		8	APPRODO TURISTICO
		6	PUNTO DI ORMEGGIO
		20	ALTRO
2	PESCA ED ACQUACOLTURA	21	PUNTO DI ORMEGGIO
		22	ALTRO
4	PRODUTTIVO ED INDUSTRIALE	11	PORTO CON FUNZIONI COMMERCIALI
		12	PORTO CON FUNZIONI INDUSTRIALI E PETROLIFERE
		13	PORTO CON FUNZIONI DI SERVIZIO PASSEGGERI
		14	PORTO CON FUNZIONI PESCHERECCE
		32	PORTO CON FUNZIONI COMMERCIALI ALL'INTERNO DI UN CANALE
		33	PORTO CON FUNZIONI INDUSTRIALI E PETROLIFERE ALL'INTERNO DI UN CANALE
		34	PORTO CON FUNZIONI DI SERVIZIO PASSEGGERI ALL'INTERNO DI UN CANALE
		35	PORTO CON FUNZIONI PESCHERECCE ALL'INTERNO DI UN CANALE
		15	APPRODO COMMERCIALE

Codice Uso	Descrizione Uso	Codice Categoria	Descrizione Categoria
		23	APPRODO INDUSTRIALE E PETROLIFERO
		24	APPRODO PER SERVIZIO PASSEGGERI
		25	APPRODO PESCHERECCI
		31	APPRODO TURISTICO
		16	PUNTO DI ORMEGGIO
		17	ALTRO
1	TURISTICO RICREATIVO	1	STABILIMENTO BALNEARE PUBBLICO
		2	STABILIMENTO BALNEARE PRIVATO
		3	COMPLESSO TURISTICO
		4	COLONIA MARINA/ISTITUTO DI CURA E SOGGIORNO
		5	CIRCOLO/ASSOCIAZIONE/SOCIETA' AFFILIATO A FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI
		9	CAMPEGGIO
		10	VARIO
		26	PUNTO DI ORMEGGIO
5	TUTELA AMBIENTALE	27	PUNTO DI ORMEGGIO
		28	ALTRO
7	VARIO	29	PUNTO DI ORMEGGIO
		30	ALTRO

2. **Tabella S: Scopi** (data ultimo aggiornamento: 30/09/2003)

Codice	Descrizione
54	ACCESSO AL MARE, DEMANIO
19	ACQUACOLTURA
113	ADATTAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE
58	ALAGGIO E VARO
89	ALBERGO
110	AMPLIAMENTO
77	ANCORAGGIO, ORMEGGIO
119	APPROFONDIMENTO FONDALE
122	AREA ADDESTRAMENTO
46	AREA ASSERVITA
82	ARREDO URBANO
75	ASPIRAZIONE ACQUA DAL MARE
79	ATTIVITA' ARTIGIANALE
131	ATTIVITA' MARITTIME E PORTUALI
49	ATTIVITA' SOCIALI
57	ATTIVITA' SPORTIVA
72	ATTRAVERSAMENTO AEREO DI CAVI E CONDUTTURE PER USI DIVERSI
6	BAR, TABACCHERIA
125	BENI DI INTERESSE ARTISTICO STORICO E CULTURALE
84	CABINA ELETTRICA
73	CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE
85	CASSETTA CONTATORE
127	CENTRO DI SOPRAVVIVENZA
126	CENTRO RADAR
128	CIRCOLO RICREATIVO
76	CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE
94	CORRIDOIO DI LANCIO
22	COSTRUZIONE, RIPARAZIONE, DEMOLIZIONE SCAFI/AEREI
43	DEPOSITO MATERIALE E GENERI VARI
31	DEPOSITO, STABILIMENTO COSTIERO IDROCARBURI

Codice	Descrizione
65	DIFESA DAL MARE
38	DISCARICA
10	DISCOTECA, DANCING
45	DISTRIBUTORE CARBURANTI
80	FOSSA BIOLOGICA
56	GIARDINO E VERDE IN GENERE
51	GIOSTRE E GIOCHI
133	RACCOLTA DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DAI RESIDUI DEL CARICO (DLGS 24/06/2003 N. 182 ART. 7)
130	IMPIANTO ANTINCENDIO
26	IMPIANTO INDUSTRIALE VARIO
33	IMPIANTO PER ESTRAZIONE DI SABBIA, GHIAIA, ALGHE E SIMILI
63	IMPIANTO TECNOLOGICO
114	INDAGINI GEOGNOSTICHE
132	INTERNET POINT
123	LABORATORIO DI BIOLOGIA
21	LAVORAZIONE, CONSERVAZIONE E REFRIGERAZIONE PESCE
124	LUOGO DI CULTO
129	MANIFESTAZIONI IN GENERE
115	MANUTENZIONE ORDINARIA
116	MANUTENZIONE STRAORDINARIA
20	MERCATO ITTICO
34	OASI BLU
35	OASI VERDE
52	PARCHEGGIO
70	PASSAGGIO CAVI IN GENERE
1	PESCA E CACCIA SPORTIVA
16	PESCA FISSA A BILANCIA
78	PIATTAFORMA IN MATERIALE VARIO
11	PISCINA
120	POLIGONO DI TIRO
2	POSA ATTREZZATURE BALNEARI MOBILI

Codice	Descrizione
47	POSA GRU DI SOLLEVAMENTO
17	POSA RETE PER PESCA INDUSTRIALE
3	POSA TAVOLI E SEDIE
8	POSA, RICOVERO, RIMESSAGGIO MEZZI NAVALI ED AEREI
9	POSA, RIMESSAGGIO TENDE E ROULOTTES
74	POSTO TELEFONICO
87	POZZETTO
95	PRESA D'ACQUA
96	PRESA ENERGIA ELETTRICA
97	PRESA TELEFONO
53	PRESIDIO SANITARIO
27	PROSPEZIONE, RICERCA, ESTRAZIONE MINERARIA
90	RECINZIONE
112	RECUPERO E AMMODERNAMENTO
108	RIPARAZIONI – CONSOLIDAMENTO
107	RIPARAZIONI - RIFIORIMENTO - SCOGLIERA
109	RIPRISTINO OPERE
7	RISTORANTE, PIZZERIA E SIMILI
117	RISTRUTTURAZIONE
91	SCALA, SPORTO SUL DEMANIO
118	SCAVI ARCHEOLOGICI
121	SEGNALAZIONI MARINE
5	SERVIZI IGIENICI E DOCCE
102	SERVIZIO ANTINCENDIO
105	SERVIZIO INFORMAZIONI TURISTICHE
100	SERVIZIO METEO
103	SERVIZIO RIPARAZIONE MOTORI
101	SERVIZIO RIPARAZIONI ELETTRICHE
104	SERVIZIO RITIRO OLI BRUCIATI
106	SERVIZIO TRAVEL LIFT
111	SISTEMAZIONE

Codice	Descrizione
4	SPOGLIATOIO
92	STRUMENTO MISURAZIONI MARINE
81	TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI
69	TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI
50	USO ABITATIVO
41	USO AGRICOLO
44	VENDITA GENERI VARI
66	VIABILITA' FERROVIARIA
64	VIABILITA' STRADALE

3. **Tabella O: Opere** (data ultimo aggiornamento: 30/09/2003)

Codice	Descrizione
72	ATTRAVERSAMENTO AEREO DI CAVI E CONDUTTURE PER USI DIVERSI
93	BANCHINA, MOLO
16	BARACCA
4	CABINA
84	CABINA ELETTRICA
22	CANTIERE
73	CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE
85	CASSETTA CONTATORE
12	CHIOSCO
94	CISTERNA
75	CONDOTTA DI ASPIRAZIONE ACQUA DAL MARE
69	CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI
48	CONDOTTA SOTTOMARINA
70	CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE
15	CORPO CENTRALE
65	DIFESA DAL MARE
38	DISCARICA
80	FOSSA BIOLOGICA
95	IMPIANTO DI STABULAZIONE
26	IMPIANTO INDUSTRIALE VARIO
33	IMPIANTO PER ESTRAZIONE DI SABBIA, GHIAIA, ALGHE E SIMILI
102	IMPIANTO PORTUALE
57	IMPIANTO SPORTIVO
63	IMPIANTO TECNOLOGICO
96	IMPIANTO VARIO
21	LOCALE
76	MURO, OPERA DI CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE
100	PALO
78	PIATTAFORMA
11	PISCINA

Codice	**Descrizione**
59	PONTILE
86	PORTICO
87	POZZETTO
90	RECINZIONE
17	RETE PER PESCA INDUSTRIALE
97	ROULOTTE
91	SCALA, SPORTO SUL DEMANIO
92	SILOS
101	STRUTTURA PER ALAGGIO E VARO
81	TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI
88	TERRAZZA
71	TRALICCIO PER USI DIVERSI
66	VIABILITA' FERROVIARIA
64	VIABILITA' STRADALE

4. **Tabella T: Tipologie delle opere** (data ultimo aggiornamento: 23/04/2003)

Codice	Descrizione
A	COSTRUZIONI IN MURATURA ORDINARIA CON SOLAIO IN CEMENTO ARMATO SEMPLICE O MISTO
B	COSTRUZIONI IN MURATURA ORDINARIA CON SOLAIO IN PANNELLI PREFABBRICATI SU PIATTAFORMA IN CEMENTO ARMATO
C	STRUTTURE PREFABBRICATE REALIZZATE SU PIATTAFORMA DI CEMENTO ARMATO INCERNIERATE O APPOGGIATE CON CALCESTRUZZO IN BASAMENTO;
D	STRUTTURE PREFABBRICATE APPOGGIATE AL SUOLO O INTERRATE;
E	OPERE, IMPIANTI E MANUFATTI DIVERSI DA FABBRICATI ED ASSIMILABILI ALLE TIPOLOGIE A E B;
F	OPERE, IMPIANTI E MANUFATTI DIVERSI DA FABBRICATI ED ASSIMILABILI ALLE TIPOLOGIE C E D;
G	OPERE, IMPIANTI E MANUFATTI TOTALMENTE INTERRATI O IMMERSI.

5. **Sinonimi Scopi** (data ultimo aggiornamento: 30/09/2003)

La tabella seguente riporta i sinonimi degli scopi da utilizzare nel caso in cui lo scopo richiesto non sia presente nella **Tabella S**.

Descrizione	Codice	Sinonimi
ADATTAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE	**113**	
AMPLIAMENTO	**110**	
APPROFONDIMENTO FONDALE	**119**	
AREA ADDESTRAMENTO	**122**	
ASPIRAZIONE ACQUA DAL MARE	**75**	
ATTIVITA' MARITTIME E PORTUALI	**131**	
BENI DI INTERESSE ARTISTICO STORICO E CULTURALE	**125**	
CENTRO DI SOPRAVVIVENZA	**127**	
CENTRO RADAR	**126**	
CIRCOLO RICREATIVO	**128**	
CORRIDOIO DI LANCIO	**94**	

Descrizione	Codice	Sinonimi
DISCARICA	**38**	
IMPIANTO ANTINCENDIO	**130**	
IMPIANTO PER ESTRAZIONE SABBIA, GHIAIA, ALGHE E SIMILI	**33**	
INDAGINI GEOGNOSTICHE	**114**	
INTERNET POINT	**132**	
LABORATORIO DI BIOLOGIA	**123**	
LUOGO DI CULTO	**124**	
MANIFESTAZIONI IN GENERE	**129**	
MANUTENZIONE ORDINARIA	**115**	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	**116**	
MERCATO ITTICO	**20**	
OASI BLU	**34**	
OASI VERDE	**35**	
PESCA FISSA A BILANCIA	**16**	
POLIGONO DI TIRO	**120**	
POSA RETE PER PESCA INDUSTRIALE	**17**	
PRESA ENERGIA ELETTRICA	**96**	
PRESA TELEFONO	**97**	
RACCOLTA DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DAI RESIDUI DEL CARICO (DLGS 24/06/2003 N. 182 ART. 7)	**133**	
RECUPERO E AMMODERNAMENTO	**112**	
RIPARAZIONI – CONSOLIDAMENTO	**108**	
RIPARAZIONI - RIFIORIMENTO - SCOGLIERA	**107**	

Descrizione	Codice	Sinonimi
RIPRISTINO OPERE	**109**	
RISTRUTTURAZIONE	**117**	
SCAVI ARCHEOLOGICI	**118**	
SEGNALAZIONI MARINE	**121**	
SERVIZIO ANTINCENDIO	**102**	
SERVIZIO INFORMAZIONI TURISTICHE	**105**	
SERVIZIO METEO	**100**	
SERVIZIO RIPARAZIONE MOTORI	**103**	
SERVIZIO RIPARAZIONI ELETTRICHE	**101**	
SERVIZIO RITIRO OLI BRUCIATI	**104**	
SERVIZIO TRAVEL LIFT	**106**	
SISTEMAZIONE	**111**	
USO ABITATIVO	**50**	Abitazione
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Accesso
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Accesso carrabile
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Accesso coperto
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Accesso secondario
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Accesso sul demanio marittimo
GIARDINO VERDE IN GENERE	**56**	Aiuole
GIARDINO VERDE IN GENERE	**56**	Alberi
PRESA D'ACQUA	**95**	Allacciamento acqua
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Allacciamento gas
PRESA D'ACQUA	**95**	Allacciamento idrico
USO ABITATIVO	**50**	Alloggio
PRESIDIO SANITARIO	**53**	Ambulatorio

Descrizione	Codice	Sinonimi
ANCORAGGIO, ORMEGGIO	77	Ancora
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	5	Antibagno
STRUMENTO MISURAZIONI MARINE	92	Apparecchiature per la segnalazione marittima
VENDITA GENERI VARI	44	Apparecchio automatico per bibite
VENDITA GENERI VARI	44	Apparecchio automatico per pesa persone
VENDITA GENERI VARI	44	Apparecchio automatico per tabacchi
USO ABITATIVO	50	Appartamento
AREA ASSERVITA	46	Area a cantiere
AREA ASSERVITA	46	Area a terra
GIARDINO VERDE IN GENERE	56	Area a verde
POSA, RICOVERO, RIMESSAGGIO MEZZI NAVALI ED AEREI	8	Area adibita a rimessaggio
POSA, RICOVERO, RIMESSAGGIO MEZZI NAVALI ED AEREI	8	Area adibita a rimessaggio imbarcazioni da diporto
GIARDINO VERDE IN GENERE	56	Area alberata
POSA ATTREZZATURE BALNEARI MOBILI	2	Area asservita alla posa ombrelloni e sedie
POSA TAVOLI E SEDIE	3	Area asservita per posa sedie e tavolini
DEPOSITO MATERIALE E GENERI VARI	43	Area di deposito
AREA ASSERVITA	46	Area di manovra
AREA ASSERVITA	46	Area di rispetto
AREA ASSERVITA	46	Area di servizio
DEPOSITO MATERIALE E GENERI VARI	43	Area di stoccaggio
AREA ASSERVITA	46	Area di transito e sosta automezzi per carico e scarico merci
GIOSTRE E GIOCHI	51	Area giochi
AREA ASSERVITA	46	Area libera
AREA ASSERVITA	46	Area per attività sociali
GIOSTRE E GIOCHI	51	Area per beach-volley
AREA ASSERVITA	46	Area per il transito di imbarcazioni

Descrizione	**Codice**	**Sinonimi**
POSA ATTREZZATURE BALNEARI MOBILI	**2**	Area per la posa di attrezzature balneari mobili
POSA ATTREZZATURE BALNEARI MOBILI	**2**	Area per la posa di attrezzature per ombra
AREA ASSERVITA	**46**	Area praticabile
AREA ASSERVITA	**46**	Area raggio di azione gru
AREA ASSERVITA	**46**	Area scoperta
AREA ASSERVITA	**46**	Area stabilimento
AREA ASSERVITA	**46**	Arenile
AREA ASSERVITA	**46**	Arenile asservito
POSA ATTREZZATURE BALNEARI MOBILI	**2**	Arenile per posa sedie ombrelloni
CASSETTA CONTATORE	**85**	Armadietto in vetroresina "ENEL" per erogazione E.E.
POSTO TELEFONICO	**74**	Armadietto telefonico
AREA ASSERVITA	**46**	Atrio scoperto
RISTORANTE, PIZZERIA E SIMILI	**7**	Attività di ristorazione
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Attività ricreative, artistiche e culturali
ANCORAGGIO, ORMEGGIO	**77**	Attracco marino
POSA ATTREZZATURE BALNEARI MOBILI	**2**	Attrezzatura da spiaggia
POSA ATTREZZATURE BALNEARI MOBILI	**2**	Attrezzature balneari
POSA ATTREZZATURE BALNEARI MOBILI	**2**	Attrezzature turistico - balneari
VENDITA GENERI VARI	**44**	Autobanco per la vendita di ...
VENDITA GENERI VARI	**44**	Auto-bar per la vendita di ....
VENDITA GENERI VARI	**44**	Autofurgone per la vendita di ....
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Bacheca
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Bagno
CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	**76**	Balaustra in ferro

Descrizione	Codice	Sinonimi
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Balcone in proiezione sul demanio
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Balcone pensile
DISCOTECA, DANCING	**10**	Balera
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Ballatoio
VENDITA GENERI VARI	**44**	Bancarella e furgone per vendita ...
VENDITA GENERI VARI	**44**	Bancarella per vendita ...
VENDITA GENERI VARI	**44**	Banco vendita di ...
BAR, TABACCHERIA	**6**	Bar
BAR, TABACCHERIA	**6**	Bar Caffè
BAR, TABACCHERIA	**6**	Bar Rosticceria
BAR, TABACCHERIA	**6**	Bar/Gelateria
BAR, TABACCHERIA	**6**	Bar/Paninoteca
DIFESA DAL MARE	**65**	Barriera di massi
DIFESA DAL MARE	**65**	Barriera frangiflutti
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Base operativa
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Base radio
VENDITA GENERI VARI	**44**	Bazar
DIFESA DAL MARE	**65**	Berma
DIFESA DAL MARE	**65**	Berma di scogliera
VENDITA GENERI VARI	**44**	Biglietteria
ANCORAGGIO, ORMEGGIO	**77**	Boa d'ormeggio
STRUMENTO MISURAZIONI MARINE	**92**	Boa ondametrica
STRUMENTO MISURAZIONI MARINE	**92**	Boa ondametrica ancorata sul fondale con ormeggio elastico e sistema di trasmissione radio
POSTO TELEFONICO	**74**	Box afonici
VENDITA GENERI VARI	**44**	Box biglietteria
ALAGGIO E VARO	**58**	Box per ricovero verricelli
VENDITA GENERI VARI	**44**	Box prefabbricato per la vendita di articoli di artigianato
ANCORAGGIO, ORMEGGIO	**77**	Briccola
USO ABITATIVO	**50**	Bungalow

Descrizione	Codice	Sinonimi
CABINA ELETTRICA	**84**	Cabina di derivazione
CABINA ELETTRICA	**84**	Cabina di distribuzione
CABINA ELETTRICA	**84**	Cabina di trasformazione
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Cabina doccia
CABINA ELETTRICA	**84**	Cabina ENEL
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Cabina WC
USO ABITATIVO	**50**	Camera
USO ABITATIVO	**50**	Camera da letto
USO ABITATIVO	**50**	Camera guardiano
POSTO TELEFONICO	**74**	Cameretta telefonica
ANCORAGGIO, ORMEGGIO	**77**	Campo boa
ATTIVITA' SPORTIVA	**57**	Campo bocce
ATTIVITA' SPORTIVA	**57**	Campo da tennis
ATTIVITA' SPORTIVA	**57**	Campo di tiro a volo
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Canale di fogna bianca
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Canale di scarico
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Canale di scarico in mare delle acque depurate
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Canale di scolo
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Canale di scolo delle acque reflue
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Canale di scolo di acque esclusivamente del tipo meteorico
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Canaletta di collegamento con il mare
COSTRUZIONE, RIPARAZIONE, DEMOLIZIONE SCAFI/AEREI	**22**	Cantiere nautico
COSTRUZIONE, RIPARAZIONE, DEMOLIZIONE SCAFI/AEREI	**22**	Cantiere navale
COSTRUZIONE, RIPARAZIONE,	**22**	Cantiere per la costruzione e varo di installazioni

Descrizione	Codice	Sinonimi
DEMOLIZIONE SCAFI/AEREI		navali
DEPOSITO MATERIALE E GENERI VARI	**43**	Cantina
PESCA E CACCIA SPORTIVA	**1**	Capanno per caccia
PESCA E CACCIA SPORTIVA	**1**	Capanno per pesca
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Cartello indicatore in alluminio
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Cartello pubblicitario
USO ABITATIVO	**50**	Casa custode
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Casa del pescatore
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Casa del portuale
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Casa della vela
USO ABITATIVO	**50**	Caseggiato ad uso del personale
USO ABITATIVO	**50**	Casetta
CASSETTA CONTATORE	**85**	Cassetta murata per la custodia di un contatore ENEL
CASSETTA CONTATORE	**85**	Cassonetto per il relativo contatore
ANCORAGGIO, ORMEGGIO	**77**	Catenaria
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Cavidotto
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Cavo elettrico in cunicolo
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Cavo elettrico interrato
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Cavo in trincea
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Cavo sotterraneo
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Centro civico
PRESIDIO SANITARIO	**53**	Centro soccorso medico
USO ABITATIVO	**50**	Chalet
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Chiavica
VENDITA GENERI VARI	**44**	Chiosco vendita
VENDITA GENERI VARI	**44**	Chiosco in materiale vario per la vendita di ...
POZZETTO	**87**	Chiusino

Descrizione	Codice	Sinonimi
POZZETTO	**87**	Chiusino in ferro per presa acqua proveniente dall'acquedotto
USO ABITATIVO	**50**	Civile abitazione
VIABILITA' STRADALE	**64**	Collegamento viario
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Collettore di scarico per acque reflue bianche
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Collettore fognante
USO AGRICOLO	**41**	Coltivazioni agricole
PRESIDIO SANITARIO	**53**	Compendio ospedaliero
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Condotta acque di raffreddamento
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Condotta di scarico acque bianche
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Condotta di scarico acque reflue
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Condotta di scolo
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Condotta gas
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Condotta interrata idrica ed elettrica
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Condotta interrata per collegamento alla rete fognante
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Condotta premente
ANCORAGGIO, ORMEGGIO	**77**	Corpo morto
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Corpo scala
STRUMENTO MISURAZIONI MARINE	**92**	Correntometro
AREA ASSERVITA	**46**	Cortile
USO ABITATIVO	**50**	Cottage
RISTORANTE, PIZZERIA E SIMILI	**7**	Cucina ristorante
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Cunicolo per linea elettrica
CASSETTA CONTATORE	**85**	Custodia contatore
DEPOSITO MATERIALE E GENERI VARI	**43**	Custodia generi vari

Descrizione	Codice	Sinonimi
DEPOSITO MATERIALE E GENERI VARI	**43**	Deposito attrezzi
DEPOSITO, STABILIMENTO COSTIERO IDROCARBURI	**31**	Deposito costiero carburanti
DEPOSITO, STABILIMENTO COSTIERO IDROCARBURI	**31**	Deposito costiero oli minerali
POSA, RICOVERO, RIMESSAGGIO MEZZI NAVALI ED AEREI	**8**	Deposito imbarcazioni
DEPOSITO MATERIALE E GENERI VARI	**43**	Deposito merci
DEPOSITO MATERIALE E GENERI VARI	**43**	Deposito motori
POSA, RICOVERO, RIMESSAGGIO MEZZI NAVALI ED AEREI	**8**	Deposito pedalò e simili
DEPOSITO MATERIALE E GENERI VARI	**43**	Deposito sdraio e ombrelloni
DIFESA DAL MARE	**65**	Difesa di sponda
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Direzione
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Discesa a mare
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Discesa a mare per portatori di handicap
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Disimpegno WC
DEPOSITO MATERIALE E GENERI VARI	**43**	Dispensa
DISTRIBUTORE CARBURANTI	**45**	Distributore benzina
VENDITA GENERI VARI	**44**	Distributore bibite
VENDITA GENERI VARI	**44**	Distributore di schede
DISTRIBUTORE CARBURANTI	**45**	Distributore gas
DISTRIBUTORE CARBURANTI	**45**	Distributore gasolio
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Doccia
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Doccia coperta
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Doccia pubblica
USO ABITATIVO	**50**	Dormitorio guardiano
VENDITA GENERI VARI	**44**	Edicola giornali

Descrizione	Codice	Sinonimi
ATTRAVERSAMENTO AEREO DI CAVI E CONDUTTURE PER USI DIVERSI	**72**	Elettrodotto
ALBERGO	**89**	Fabbricato destinato ad alloggio turistico
ATTIVITA' ARTIGIANALE	**79**	Falegnameria
ARREDO URBANO	**82**	Fioriera
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Fognolo
ARREDO URBANO	**82**	Fontanelle di acqua potabile
ARREDO URBANO	**82**	Fontanina
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Fossa Imhoff
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Fossa settica
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Freschiera
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Gabinetto
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Gabinetto pubblico
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Gasdotto
ANCORAGGIO, ORMEGGIO	**77**	Gavitello
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Gazebo
BAR, TABACCHERIA	**6**	Gelateria
GIARDINO VERDE IN GENERE	**56**	Giardini pubblici
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Gradinata
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Gradinata di accesso al mare
POSA GRU DI SOLLEVAMENTO	**47**	Gru
POSA GRU DI SOLLEVAMENTO	**47**	Gru a terra
POSA GRU DI SOLLEVAMENTO	**47**	Gru scorrevole su binari
DIFESA DAL MARE	**65**	Gruppi di scogliera a difesa
ALBERGO	**89**	Hotel
STRUMENTO MISURAZIONI MARINE	**92**	Idrometrografo per lo studio dei movimenti del mare
ARREDO URBANO	**82**	Illuminazione pubblica
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E	**69**	Impianti fognanti

Descrizione	Codice	Sinonimi
REFLUI		
IMPIANTO INDUSTRIALE VARIO	**26**	Impianto costruzione ...
IMPIANTO INDUSTRIALE VARIO	**26**	Impianto di betonaggio e relativo scarico inerti
PROSPEZIONE, RICERCA, ESTRAZIONE MINERARIA	**27**	Impianto di coltivazione idrocarburi
IMPIANTO TECNOLOGICO	**63**	Impianto di depurazione
IMPIANTO INDUSTRIALE VARIO	**26**	Impianto di insaccamento e spedizione pacchi
ACQUACOLTURA	**19**	Impianto di itticoltura
IMPIANTO TECNOLOGICO	**63**	Impianto di refrigerazione
IMPIANTO TECNOLOGICO	**63**	Impianto di sollevamento
GIOSTRE E GIOCHI	**51**	Impianto di trampolini elastici
POSA GRU DI SOLLEVAMENTO	**47**	Impianto gru
IMPIANTO TECNOLOGICO	**63**	Impianto inceneritore
CABINA ELETTRICA	**84**	Impianto M.T.
ANCORAGGIO, ORMEGGIO	**77**	Impianto per ormeggio
IMPIANTO TECNOLOGICO	**63**	Impianto termico
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Incannucciata
IMPIANTO INDUSTRIALE VARIO	**26**	Industria di ...
PRESIDIO SANITARIO	**53**	Infermeria
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Insegna
RISTORANTE, PIZZERIA E SIMILI	**7**	Laboratorio pizzeria
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Latrine
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Lavabo
VIABILITA' FERROVIARIA	**66**	Linea e raccordo ferroviario
ATTRAVERSAMENTO AEREO DI CAVI E CONDUTTURE PER USI DIVERSI	**72**	Linea elettrica B.T. aerea
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Linea elettrica B.T. in cunicolo
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Linea elettrica in condotto interrato
ATTRAVERSAMENTO AEREO DI	**72**	Linea filoviaria

Descrizione	Codice	Sinonimi
CAVI E CONDUTTURE PER USI DIVERSI		
VIABILITA' STRADALE	**64**	Litoranea
USO ABITATIVO	**50**	Locale ad uso alloggio
BAR, TABACCHERIA	**6**	Locale bar
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Locale docce
USO ABITATIVO	**50**	Locale guardiano
DISCOTECA, DANCING	**10**	Locale per attività danzanti
ATTIVITA' SPORTIVA	**57**	Locale per attività sportive
LAVORAZIONE CONSERVAZIONE E REFRIGERAZIONE PESCE	**21**	Locale per cella frigorifera
LAVORAZIONE CONSERVAZIONE E REFRIGERAZIONE PESCE	**21**	Locale per deposito e smistamento pesce
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Locale per fini istituzionali
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Locale per servizi igienici
ALAGGIO E VARO	**58**	Locale per verricello
PRESIDIO SANITARIO	**53**	Locale pronto soccorso
POSTO TELEFONICO	**74**	Locale telefono
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Locale ufficio
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Locali igienici
GIOSTRE E GIOCHI	**51**	Luna park
VIABILITA' STRADALE	**64**	Lungomare
GIARDINO VERDE IN GENERE	**56**	Macchia mediterranea
DEPOSITO MATERIALE E GENERI VARI	**43**	Magazzino
GIARDINO VERDE IN GENERE	**56**	Manto erboso
VENDITA GENERI VARI	**44**	Manufatto ad uso vendita
BAR, TABACCHERIA	**6**	Manufatto destinato alla vendita di generi di monopolio
VENDITA GENERI VARI	**44**	Manufatto destinato alla vendita di prodotti ittici
CASSETTA CONTATORE	**85**	Manufatto per contatori ENEL
VENDITA GENERI VARI	**44**	Manufatto per la vendita di articoli da spiaggia

Descrizione	Codice	Sinonimi
DIFESA DAL MARE	**65**	Massi tetrapodi
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Maxiombrellone
STRUMENTO MISURAZIONI MARINE	**92**	Meda
POSA, RICOVERO, RIMESSAGGIO MEZZI NAVALI ED AEREI	**8**	Messa in secco e stazionamento imbarcazioni
USO ABITATIVO	**50**	Mini appartamento
GIOSTRE E GIOCHI	**51**	Minigolf
STRUMENTO MISURAZIONI MARINE	**92**	Misuratore di altezza d'onda
DIFESA DAL MARE	**65**	Molo frangiflutti
ARREDO URBANO	**82**	Monumento
RECINZIONE	**90**	Muretti di recinzione delimitanti area scoperta
CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	**76**	Muretto
RECINZIONE	**90**	Muretto di recinzione
RECINZIONE	**90**	Muro di cinta
CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	**76**	Muro di contenimento
CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	**76**	Muro di difesa
CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	**76**	Muro di sostegno
CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	**76**	Muro frangi sabbia
DIFESA DAL MARE	**65**	Muro paraonda
CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	**76**	Muro per la salvaguardia della zona
VENDITA GENERI VARI	**44**	Negozio
POSA, RICOVERO, RIMESSAGGIO MEZZI NAVALI ED AEREI	**8**	Noleggio pedalò e simili
ATTIVITA' ARTIGIANALE	**79**	Officina elettronavale
ATTIVITA' ARTIGIANALE	**79**	Officina in genere
COSTRUZIONE, RIPARAZIONE,	**22**	Officina meccanica navale

Descrizione	Codice	Sinonimi
DEMOLIZIONE SCAFI/AEREI		
COSTRUZIONE, RIPARAZIONE, DEMOLIZIONE SCAFI/AEREI	**22**	Officina meccanica navale/aerea
COSTRUZIONE, RIPARAZIONE, DEMOLIZIONE SCAFI/AEREI	**22**	Officina per riparazioni motori marini
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Oleodotto
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Oleodotto interrato
DIFESA DAL MARE	**65**	Opere a difesa dal mare
CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	**76**	Opere di difesa e protezione
IMPIANTO INDUSTRIALE VARIO	**26**	Opificio per lavorazione di ....
ANCORAGGIO, ORMEGGIO	**77**	Ormeggio imbarcazioni da diporto ad uso pubblico
USO AGRICOLO	**41**	Ortaletto
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Pagliarelle
DIFESA DAL MARE	**65**	Palancolato di protezione di sponda
ATTIVITA' SPORTIVA	**57**	Palestra
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Palina segnaletica
RECINZIONE	**90**	Palizzata
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Palo di sostegno
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Palo segnalatore
ARREDO URBANO	**82**	Panchine
BAR, TABACCHERIA	**6**	Paninoteca
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Pannelli pubblicitari
CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	**76**	Parapetto di protezione pedonale
PARCHEGGIO	**52**	Parcheggio automezzi ad uso pubblico

Descrizione	Codice	Sinonimi
PARCHEGGIO	**52**	Parcheggio per cicli
PARCHEGGIO	**52**	Parcheggio scoperto
DEPOSITO MATERIALE E GENERI VARI	**43**	Parco stoccaggio
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Passaggio
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Passaggio per consentire il transito di pedalò e mosconi dalla proprietà privata al P.D.M.
VIABILITA' STRADALE	**64**	Passeggiata pedonale
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Passerella di accesso alla radice dei pennelli di ripascimento
GIOSTRE E GIOCHI	**51**	Pedana giochi
DIFESA DAL MARE	**65**	Pennello
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Pensilina
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Percorsi per l' accessibilità
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Pergola lignea
GIARDINO VERDE IN GENERE	**56**	Piantagione di alberi di ....
POSA, RICOVERO, RIMESSAGGIO MEZZI NAVALI ED AEREI	**8**	Piattaforma per rimessaggio
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Piatti doccia
VIABILITA' STRADALE	**64**	Piazzale
VIABILITA' STRADALE	**64**	Piazzuole di servizio
GIARDINO VERDE IN GENERE	**56**	Pineta
PISCINA	**11**	Piscina scoperta
DISCOTECA, DANCING	**10**	Pista da ballo
GIOSTRE E GIOCHI	**51**	Pista kart bambini
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Piste di accesso al mare
DIFESA DAL MARE	**65**	Platea di difesa in calcestruzzo ciclopico
VIABILITA' STRADALE	**64**	Ponte ciclabile
VIABILITA' FERROVIARIA	**66**	Ponte ferroviario
VIABILITA' STRADALE	**64**	Ponte pedonale
VIABILITA' STRADALE	**64**	Ponte stradale

Descrizione	Codice	Sinonimi
DIFESA DAL MARE	**65**	Pontile frangiflutti
POSA ATTREZZATURE BALNEARI MOBILI	**2**	Posa lettini
POSA, RICOVERO, RIMESSAGGIO MEZZI NAVALI ED AEREI	**8**	Posteggio barche, mosconi, windsurf
PARCHEGGIO	**52**	Posteggio di autocorriere di linee extraurbane
ANCORAGGIO, ORMEGGIO	**77**	Posto ormeggio
ANCORAGGIO, ORMEGGIO	**77**	Posto per attracco
PARCHEGGIO	**52**	Posto per auto
VENDITA GENERI VARI	**44**	Posto vendita pescato
POZZETTO	**87**	Pozzetto contatore
POZZETTO	**87**	Pozzetto di deviazione
POZZETTO	**87**	Pozzetto di manovra
POZZETTO	**87**	Pozzetto di ricovero delle apparecchiature
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Pozzo nero
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Pozzo per scarico liquami
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Pozzo stagno
POSA, RICOVERO, RIMESSAGGIO MEZZI NAVALI ED AEREI	**8**	Prefabbricato per ricovero iole
VENDITA GENERI VARI	**44**	Prefabbricato rivendita giornali
PRESA D'ACQUA	**95**	Presa d'acqua dal pubblico acquedotto
PRESA D'ACQUA	**95**	Presa di acqua
PRESIDIO SANITARIO	**53**	Primo intervento
PRESIDIO SANITARIO	**53**	Pronto soccorso
BAR, TABACCHERIA	**6**	Punto di ristoro
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Quadri pubblicitari
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Raccordo di accesso arenile
STRUMENTO MISURAZIONI MARINE	**92**	Radar
COSTRUZIONE, RIPARAZIONE, DEMOLIZIONE SCAFI/AEREI	**22**	Raddobbo imbarcazioni

Descrizione	Codice	Sinonimi
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Rampa
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Rampa a gradoni
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Rampa d'accesso
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Rampa d'acciaio
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Rampa di scale
POSA, RICOVERO, RIMESSAGGIO MEZZI NAVALI ED AEREI	**8**	Rastrelliera
RECINZIONE	**90**	Recinzione con montanti e pannelli prefabbricati
RECINZIONE	**90**	Recinzione con rete plastificata a giorno
RECINZIONE	**90**	Recinzione precaria
ALBERGO	**89**	Residence
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Rete da ombreggio
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Rete di distribuzione forza motrice
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Rete fognaria
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Rete idrica fognante
RECINZIONE	**90**	Rete metallica
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Ricezione
DEPOSITO MATERIALE E GENERI VARI	**43**	Rimessa
POSA, RICOVERO, RIMESSAGGIO MEZZI NAVALI ED AEREI	**8**	Rimessaggio e noleggio imbarcazioni
POSA, RIMESSAGGIO TENDE E ROULOTTES	**9**	Rimessaggio roulottes
DEPOSITO MATERIALE E GENERI VARI	**43**	Ripostiglio
RISTORANTE, PIZZERIA E SIMILI	**7**	Ristorante
VENDITA GENERI VARI	**44**	Rivendita di giornali e riviste
RISTORANTE, PIZZERIA E SIMILI	**7**	Rosticceria
VENDITA GENERI VARI	**44**	Roulotte da adibire a vendita di bibite e cibi
RISTORANTE, PIZZERIA E SIMILI	**7**	Sala ricevimenti
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Sala ricreativa

Descrizione	Codice	Sinonimi
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Sala riunione
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Scala coperta
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Scala esterna
ALAGGIO E VARO	**58**	Scalo di alaggio
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Scarico a mare degli affluenti meteorici e/o sanitari
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Scarico a mare di acque depurate
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Scarico liquami ed acque nere
ALAGGIO E VARO	**58**	Scivolo
ALAGGIO E VARO	**58**	Scivolo d'alaggio
ALAGGIO E VARO	**58**	Scivolo subacqueo
DIFESA DAL MARE	**65**	Scogli artificiali di protezione
DIFESA DAL MARE	**65**	Scogliera frangiflutti
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Sede del club
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Sede del gruppo
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Sede del posto di lavoro
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Sede del sodalizio
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Sede della cooperativa
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Sede dell'istituto
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Sede sociale
ATTIVITA' ARTIGIANALE	**79**	Segheria
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Segnale stradale
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Segreteria
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Semaforo
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Servitù di accesso
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Servitù di accesso al Demanio
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Servitù di accesso carrabile

Descrizione	Codice	Sinonimi
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Servitù di accesso pedonale
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Servitù di passaggio
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Servizi autopulenti
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Servizi igienici
RECINZIONE	**90**	Siepi di recinzione area scoperta
GIARDINO VERDE IN GENERE	**56**	Solarium a verde
CABINA ELETTRICA	**84**	Sottostazione elettrica
VENDITA GENERI VARI	**44**	Spaccio
AREA ASSERVITA	**46**	Spiaggia
SPOGLIATOIO	**4**	Spogliatoio collettivo
SPOGLIATOIO	**4**	Spogliatoio del personale
SPOGLIATOIO	**4**	Spogliatoio donne
SPOGLIATOIO	**4**	Spogliatoio uomini
VENDITA GENERI VARI	**44**	Sportello per vendita biglietti
ARREDO URBANO	**82**	Statua
IMPIANTO TECNOLOGICO	**63**	Stazione di compressione
ATTIVITA' ARTIGIANALE	**79**	Stazione di lavaggio
IMPIANTO TECNOLOGICO	**63**	Stazione di pompaggio
DISTRIBUTORE CARBURANTI	**45**	Stazione di servizio
IMPIANTO TECNOLOGICO	**63**	Stazione di sollevamento
CABINA ELETTRICA	**84**	Stazione di sottoservizio elettrico
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Stendardi pubblicitari
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Stoccaggio reflui
VIABILITA' STRADALE	**64**	Strada
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Struttura in materiali vari a sostegno di una tenda
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Struttura metallica con telone
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Struttura precaria in ferro coperta con tela
AREA ASSERVITA	**46**	Superficie asservita

Descrizione	Codice	Sinonimi
AREA ASSERVITA	**46**	Superficie scoperta
DIFESA DAL MARE	**65**	Tabella paraonde
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Tabellone pubblicitario
GIOSTRE E GIOCHI	**51**	Tappeti elastici
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Targa pubblicitaria
RISTORANTE, PIZZERIA E SIMILI	**7**	Tavola calda
POSA TAVOLI E SEDIE	**3**	Tavoli bar
POSTO TELEFONICO	**74**	Telefono pubblico
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Tenda
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Tenda a rullo
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Tenda parasole
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Tenda prefabbricata
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Tendone con struttura di tubolari
GIARDINO VERDE IN GENERE	**56**	Terreno vegetale
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Tettoia
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Tettoia frangisole
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Tettoia in materiale vario
PESCA E CACCIA SPORTIVA	**1**	Tine da caccia
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	Toilette
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Tratto di rete fognaria
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Tratto di tubazione
RISTORANTE, PIZZERIA E SIMILI	**7**	Trattoria

Descrizione	Codice	Sinonimi
PIATTAFORMA IN MATERIALE VARIO	**78**	Traversine con tavolato
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Tronchi di linea in trincea
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Tronchi idrici
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Tronco di rete fognante
VIABILITA' STRADALE	**64**	Tronco stradale
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Tubazione carico e scarico ...
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Tubazione coibentata
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Tubazione fissa
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Tubazione gas
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Tubazione interrata per acqua con attraversamento della linea ferroviaria
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Tubazione per il riversamento in mare di liquami
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Tubazione per lo scarico delle acque piovane
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Tubazione per lo scarico di acque depurate
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	**69**	Tubazione per scarico fanghi fluidificati
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Tubazione per vapore
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Tubazione resa acqua di mare per alimentare la piscina
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Tubazioni destinate alla movimentazione idrocarburi B e C
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Tubazioni interrate
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Ufficio guardia pesca
ATTIVITA' SOCIALE	**49**	Ufficio recapito per gli spedizionieri doganali
USO AGRICOLO	**41**	Uso pascolo
USO ABITATIVO	**50**	Vano alloggio vigilante
PRESIDIO SANITARIO	**53**	Vano infermeria
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Vano scala

Descrizione	Codice	Sinonimi
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	**54**	Varchi di accesso
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Vasca di compenso e depurazione
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Vasca di raccolta per acque nere
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Vasca raccolta liquami a T.S.
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Vasche biologiche
ACQUACOLTURA	**19**	Vasche di stabulazione mitili
VENDITA GENERI VARI	**44**	Vendita bevande
VENDITA GENERI VARI	**44**	Vendita prodotti artigianali
VENDITA GENERI VARI	**44**	Vendita prodotti ittici
GIARDINO VERDE IN GENERE	**56**	Verde attrezzato
VIABILITA' FERROVIARIA	**66**	Viadotto ferroviario
VIABILITA' STRADALE	**64**	Viale
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	**70**	Vinodotto
VIABILITA' STRADALE	**64**	Viottolo
ACQUACOLTURA	**19**	Vivai ad uso mitilicoltura
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	W.C.
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	W.C. ad uso pubblico
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	**5**	W.C. disabili
GIARDINO VERDE IN GENERE	**56**	Zona ad uso rimboschimento
ALAGGIO E VARO	**58**	Zona di alaggio e varo imbarcazioni
GIARDINO VERDE IN GENERE	**56**	Zona di rispetto a verde
ALAGGIO E VARO	**58**	Zona per il tiro a secco e il varo di natanti
ARREDO URBANO	**82**	Zona uso fioriera
GIARDINO VERDE IN GENERE	**56**	Zona verde

6. **Sinonimi Opere** (data ultimo aggiornamento: 30/09/2003)

La tabella seguente riporta i sinonimi delle opere da utilizzare nel caso in cui l'opera richiesta non sia presente nella Tabella O.

Descrizione	Codice	Sinonimi
CONDOTTA DI ASPIRAZIONE ACQUA DAL MARE	**75**	
DISCARICA	**38**	
IMPIANTO DI STABULAZIONE	**95**	
IMPIANTO PER ESTRAZIONE SABBIA, GHIAIA, ALGHE E SIMILI	**33**	
IMPIANTO PORTUALE	**102**	
LOCALE	**21**	
PALO	**100**	
POSA RETE PER PESCA INDUSTRIALE	**17**	
SILOS	**92**	
TRALICCIO PER USI DIVERSI	**71**	
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Allacciamento gas
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Allacciamento idrico
PORTICO	**86**	Arcata
PIATTAFORMA	**78**	Area praticabile con piazzole prendisole
STRUTTURA PER ALAGGIO E VARO	**101**	Argano
CASSETTA CONTATORE	**85**	Armadietto in vetroresina "ENEL" per erogazione E.E.
CONDOTTA SOTTOMARINA	**48**	Attraversamento sottomarino
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Bacheca
MURO, OPERA DI CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	**76**	Balaustra in ferro
TERRAZZA	**88**	Balconata

Descrizione	Codice	Sinonimi
TERRAZZA	88	Balcone
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	91	Balcone in proiezione sul demanio
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	91	Balcone pensile
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	91	Ballatoio
BANCHINA, MOLO	93	Banchina in materiale vario
BARACCA	16	Baracchetta balneare
DIFESA DAL MARE	65	Barriera di massi
DIFESA DAL MARE	65	Barriera frangiflutti
PIATTAFORMA	78	Battuto in materiale vario
DIFESA DAL MARE	65	Berma
DIFESA DAL MARE	65	Berma di scogliera
STRUTTURA PER ALAGGIO E VARO	101	Bigo di alaggio
PIATTAFORMA	78	Brecciata asservita
CABINA ELETTRICA	84	Cabina di derivazione
CABINA ELETTRICA	84	Cabina di distribuzione
CABINA ELETTRICA	84	Cabina di trasformazione
CABINA ELETTRICA	84	Cabina ENEL
CABINA	4	Cabina in materiale vario
CABINA	4	Cabina per handicappati
CABINA	4	Cabina privata
CABINA	4	Cabina/spogliatoio
CABINA	4	Camerino
PIATTAFORMA	78	Camminamenti
PIATTAFORMA	78	Camminamento in materiale vario
PIATTAFORMA	78	Camminamento sulla scogliera
IMPIANTO SPORTIVO	57	Campo bocce
IMPIANTO SPORTIVO	57	Campo da tennis
IMPIANTO SPORTIVO	57	Campo di tiro a volo
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	69	Canale di fogna bianca
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	69	Canale di scarico

Descrizione	Codice	Sinonimi
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Canale di scarico in mare delle acque depurate
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Canale di scolo
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Canale di scolo delle acque reflue
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Canale di scolo di acque esclusivamente del tipo meteorico
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Canaletta di collegamento con il mare
CANTIERE	**22**	Cantiere nautico
CANTIERE	**22**	Cantiere navale
CANTIERE	**22**	Cantiere per la costruzione e varo di installazioni navali
BARACCA	**16**	Capanna
CABINA	**4**	Capanno balneare
CABINA	**4**	Capanno spogliatoio
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Cartello indicatore in alluminio
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Cartello pubblicitario
CASSETTA CONTATORE	**85**	Cassetta murata per la custodia di un contatore ENEL
CASSETTA CONTATORE	**85**	Cassonetto per il relativo contatore
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Cavidotto
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Cavo elettrico in cunicolo
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Cavo elettrico interrato
CONDOTTA SOTTOMARINA	**48**	Cavo elettrico sottomarino
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Cavo in trincea
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Cavo sotterraneo
CONDOTTA SOTTOMARINA	**48**	Cavo sottomarino
CONDOTTA SOTTOMARINA	**48**	Cavo telefonico subacqueo

Descrizione	Codice	Sinonimi
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Chiavica
CHIOSCO	**12**	Chiosco adibito a bar
CHIOSCO	**12**	Chiosco gelateria
CHIOSCO	**12**	Chiosco per vendita rinfreschi e bibite
POZZETTO	**87**	Chiusino
POZZETTO	**87**	Chiusino in ferro per presa acqua proveniente dall'acquedotto
VIABILITA' STRADALE	**64**	Collegamento viario
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Collettore di scarico per acque reflue bianche
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Collettore fognante
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Condotta acque di raffreddamento
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Condotta di scarico acque bianche
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Condotta di scarico acque reflue
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Condotta di scolo
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Condotta gas
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Condotta interrata idrica ed elettrica
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Condotta interrata per collegamento alla rete fognante
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Condotta premente
CORPO CENTRALE	**15**	Corpo di fabbricato centrale
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Corpo scala
PIATTAFORMA	**78**	Cortile in cemento
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Cunicolo per linea elettrica
CASSETTA CONTATORE	**85**	Custodia contatore
DIFESA DAL MARE	**65**	Difesa di sponda
ATTRAVERSAMENTO AEREO DI CAVI E CONDUTTURE PER USI DIVERSI	**72**	Elettrodotto
PIATTAFORMA	**78**	Fascia pedonale in muratura
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Fognolo

Descrizione	Codice	Sinonimi
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Fossa Imhoff
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Fossa settica
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Freschiera
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Gasdotto
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Gazebo
IMPIANTO VARIO	**96**	Gru
DIFESA DAL MARE	**65**	Gruppi di scogliera a difesa
PONTILE	**59**	Imbarcadero
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Impianti fognanti
IMPIANTO INDUSTRIALE VARIO	**26**	Impianto costruzione ...
IMPIANTO INDUSTRIALE VARIO	**26**	Impianto di betonaggio e relativo scarico inerti
IMPIANTO TECNOLOGICO	**63**	Impianto di depurazione
IMPIANTO VARIO	**96**	Impianto di erogazione carburanti
IMPIANTO INDUSTRIALE VARIO	**26**	Impianto di insaccamento e spedizione pacchi
IMPIANTO TECNOLOGICO	**63**	Impianto di refrigerazione
IMPIANTO TECNOLOGICO	**63**	Impianto di sollevamento
IMPIANTO TECNOLOGICO	**63**	Impianto inceneritore
CABINA ELETTRICA	**84**	Impianto M.T.
IMPIANTO TECNOLOGICO	**63**	Impianto termico
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Incannucciata
IMPIANTO TECNOLOGICO	**63**	Inceneritore
IMPIANTO INDUSTRIALE VARIO	**26**	Industria di ...
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Insegna
PIATTAFORMA	**78**	Lastroni
VIABILITA' FERROVIARIA	**66**	Linea e raccordo ferroviario
ATTRAVERSAMENTO AEREO DI CAVI E CONDUTTURE PER USI	**72**	Linea elettrica B.T. aerea

Descrizione	Codice	Sinonimi
DIVERSI		
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Linea elettrica B.T. in cunicolo
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Linea elettrica in condotto interrato
ATTRAVERSAMENTO AEREO DI CAVI E CONDUTTURE PER USI DIVERSI	**72**	Linea filoviaria
VIABILITA' STRADALE	**64**	Litoranea
IMPIANTO SPORTIVO	**57**	Locale per attività sportive
IMPIANTO VARIO	**96**	Luna Park
VIABILITA' STRADALE	**64**	Lungomare
CASSETTA CONTATORE	**85**	Manufatto per contatori ENEL
PIATTAFORMA	**78**	Marciapiede
DIFESA DAL MARE	**65**	Massi tetrapodi
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Maxiombrellone
BANCHINA, MOLO	**93**	Moletto in materiale vario
DIFESA DAL MARE	**65**	Molo frangiflutti
BANCHINA, MOLO	**93**	Molo per attracco
RECINZIONE	**90**	Muretti di recinzione delimitanti area scoperta
MURO, OPERA DI CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	**76**	Muretto
RECINZIONE	**90**	Muretto di recinzione
RECINZIONE	**90**	Muro di cinta
MURO, OPERA DI CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	**76**	Muro di contenimento
MURO, OPERA DI CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	**76**	Muro di difesa
MURO, OPERA DI CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	**76**	Muro di sostegno
MURO, OPERA DI	**76**	Muro frangisabbia

Descrizione	Codice	Sinonimi
CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE		
DIFESA DAL MARE	65	Muro paraonda
MURO, OPERA DI CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	76	Muro per la salvaguardia della zona
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	70	Oleodotto
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	70	Oleodotto interrato
DIFESA DAL MARE	65	Opere a difesa dal mare
MURO, OPERA DI CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	76	Opere di difesa e protezione
IMPIANTO INDUSTRIALE VARIO	26	Opificio per lavorazione...
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	81	Pagliarelle
DIFESA DAL MARE	65	Palancolato di protezione di sponda
IMPIANTO SPORTIVO	57	Palestra
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	73	Palina segnaletica
RECINZIONE	90	Palizzata
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	73	Palo di sostegno
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	73	Palo segnalatore
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	73	Pannelli pubblicitari
MURO, OPERA DI CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	76	Parapetto di protezione pedonale
VIABILITA' STRADALE	64	Passeggiata pedonale
PIATTAFORMA	78	Passerella

Descrizione	Codice	Sinonimi
PIATTAFORMA	**78**	Passerella asportabile
PONTILE	**59**	Passerella di imbarco
PIATTAFORMA	**78**	Passerella handicappati
PIATTAFORMA	**78**	Passerella in materiale vario
PIATTAFORMA	**78**	Passerella pedonale
PIATTAFORMA	**78**	Passerella porta cavi
PORTICO	**86**	Patio coperto
PIATTAFORMA	**78**	Pedana
PIATTAFORMA	**78**	Pedana ciclabile
PIATTAFORMA	**78**	Pedana di collegamento
PIATTAFORMA	**78**	Pedana in materiale vario
PIATTAFORMA	**78**	Pedana per disabili
PIATTAFORMA	**78**	Pedana scoperta
DIFESA DAL MARE	**65**	Pennello
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Pensilina
PIATTAFORMA	**78**	Percorsi orizzontali
PIATTAFORMA	**78**	Percorsi pedonali
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Pergola lignea
PIATTAFORMA	**78**	Piattaforma
PONTILE	**59**	Piattaforma in legno
PIATTAFORMA	**78**	Piattaforma in materiale vario
PIATTAFORMA	**78**	Piattaforma mobile
VIABILITA' STRADALE	**64**	Piazzale
VIABILITA' STRADALE	**64**	Piazzuole di servizio
PISCINA	**11**	Piscina scoperta
PISCINA	**11**	Piscina sulfurea
PIATTAFORMA	**78**	Pista
PIATTAFORMA	**78**	Pista rialzata
PIATTAFORMA	**78**	Platea
DIFESA DAL MARE	**65**	Platea di difesa in calcestruzzo ciclopico

Descrizione	Codice	Sinonimi
PIATTAFORMA	**78**	Platea in cemento
VIABILITA' STRADALE	**64**	Ponte ciclabile
VIABILITA' FERROVIARIA	**66**	Ponte ferroviario
VIABILITA' STRADALE	**64**	Ponte pedonale
VIABILITA' STRADALE	**64**	Ponte stradale
DIFESA DAL MARE	**65**	Pontile frangiflutti
PONTILE	**59**	Pontile galleggiante
PONTILE	**59**	Pontile in materiale vario
PONTILE	**59**	Pontile per ormeggio
PONTILE	**59**	Pontiletto
PORTICO	**86**	Porticato
POZZETTO	**87**	Pozzetto contatore
POZZETTO	**87**	Pozzetto di deviazione
POZZETTO	**87**	Pozzetto di manovra
POZZETTO	**87**	Pozzetto di ricovero delle apparecchiature
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Pozzo nero
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Pozzo per scarico liquami
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Pozzo stagno
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Quadri pubblicitari
CANTIERE	**22**	Raddobbo imbarcazioni
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Rampa
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Rampa a gradoni
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Rampa d'acciaio
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Rampa di scale
RECINZIONE	**90**	Recinzione con montanti e pannelli prefabbricati
RECINZIONE	**90**	Recinzione con rete plastificata a giorno
RECINZIONE	**90**	Recinzione precaria
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Rete da ombreggio
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI	**70**	Rete di distribuzione forza motrice

Descrizione	Codice	Sinonimi
IN GENERE		
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Rete di distribuzione gas
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Rete fognaria
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Rete idrica fognante
RECINZIONE	**90**	Rete metallica
PIATTAFORMA	**78**	Rotonda
ROULOTTE	**97**	Roulotte ad uso guardiania
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Scala coperta
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Scala esterna
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Scarico a mare degli affluenti meteorici e/o sanitari
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Scarico a mare di acque depurate
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Scarico liquami ed acque nere
PIATTAFORMA	**78**	Scivolo per disabili
DIFESA DAL MARE	**65**	Scogli artificiali di protezione
DIFESA DAL MARE	**65**	Scogliera frangiflutti
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Segnale stradale
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Semaforo
CISTERNA	**94**	Serbatoio
RECINZIONE	**90**	Siepi di recinzione di area scoperta
PIATTAFORMA	**78**	Soletta in calcestruzzo
CABINA ELETTRICA	**84**	Sottostazione elettrica
CABINA	**4**	Spogliatoio
CABINA	**4**	Spogliatoio collettivo
CABINA	**4**	Spogliatoio del personale
CABINA	**4**	Spogliatoio donne/uomini
IMPIANTO TECNOLOGICO	**63**	Stazione di compressione
IMPIANTO TECNOLOGICO	**63**	Stazione di pompaggio
IMPIANTO TECNOLOGICO	**63**	Stazione di sollevamento

Descrizione	Codice	Sinonimi
CABINA ELETTRICA	**84**	Stazione di sottoservizio elettrico
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Stendardi pubblicitari
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Stoccaggio reflui
VIABILITA' STRADALE	**64**	Strada
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Struttura in materiali vari a sostegno di una tenda
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Struttura metallica con telone
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Struttura precaria in ferro coperta con tela
DIFESA DAL MARE	**65**	Tabella paraonde
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Tabellone pubblicitario
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	**73**	Targa pubblicitaria
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Tenda
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Tenda a rullo
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Tenda parasole
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Tenda per il sole
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Tenda prefabbricata
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Tendone con struttura di tubolari
TERRAZZA	**88**	Terrazza con sbalzo
TERRAZZA	**88**	Terrazza con veranda
TERRAZZA	**88**	Terrazza coperta con materiale vario
TERRAZZA	**88**	Terrazza in materiale vario
TERRAZZA	**88**	Terrazza panoramica

Descrizione	Codice	Sinonimi
TERRAZZA	**88**	Terrazza scoperta
TERRAZZA	**88**	Terrazzina
TERRAZZA	**88**	Terrazzino
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Tettoia
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Tettoia frangisole
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Tettoia in materiale vario
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Tratto di rete fognaria
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Tratto di tubazione
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Tronchi di linea in trincea
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Tronchi idrici
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Tronco di rete fognante
VIABILITA' STRADALE	**64**	Tronco stradale
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Tubazione carico e scarico ...
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Tubazione coibentata
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Tubazione fissa
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Tubazione gas
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Tubazione interrata per acqua con attraversamento della linea ferroviaria
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Tubazione per il riversamento in mare di liquami
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Tubazione per lo scarico delle acque piovane
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Tubazione per lo scarico di acque depurate
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	**69**	Tubazione per scarico fanghi fluidificati
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Tubazione per vapore
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI	**70**	Tubazione resa acqua di mare per alimentare la

Descrizione	Codice	Sinonimi
IN GENERE		piscina
CONDOTTA SOTTOMARINA	**48**	Tubazione sommersa
CONDOTTA SOTTOMARINA	**48**	Tubazione sottomarina
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Tubazioni destinate alla movimentazione idrocarburi B e C
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Tubazioni interrate
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	**91**	Vano scala
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Vasca di compenso e depurazione
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Vasca di raccolta per acque nere
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Vasca raccolta liquami a T.S.
FOSSA BIOLOGICA	**80**	Vasche biologiche
TERRAZZA	**88**	Veranda
TERRAZZA	**88**	Veranda belvedere
TERRAZZA	**88**	Veranda coperta
TERRAZZA	**88**	Veranda in materiale vario
TERRAZZA	**88**	Veranda in tubolari metallici con copertura in vimini
TERRAZZA	**88**	Veranda scoperta
STRUTTURA PER ALAGGIO E VARO	**101**	Verricello
VIABILITA' FERROVIARIA	**66**	Viadotto ferroviario
VIABILITA' STRADALE	**64**	Viale
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	**70**	Vinodotto
VIABILITA' STRADALE	**64**	Viottolo
PIATTAFORMA	**78**	Zattera
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	**81**	Zona coperta

ALLEGATO 5

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO

MARITTIMO

Guida alla compilazione del Modello Domanda D1

(Parte Tecnica: condotte - cavidotti - elettrodotti)

Versione 1.0 del 2003

INDICE

0. Introduzione

Il presente documento, indirizzato al Tecnico, contiene le indicazioni necessarie per la redazione della documentazione tecnica del Modello Domanda D1.

La predetta documentazione tecnica è costituita da:

- Rilievo planimetrico.
- Sezione 1 del Quadro T: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico.
- Elaborato tecnico.
- Sezione 2 del Quadro T: Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico.
- Stralcio Cartografico Tecnico.

1. Rilievo planimetrico

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica delle fattispecie trattate e delle opere connesse o di sostegno.

Il termine fattispecie sta ad indicare, nel caso specifico, le opere richieste in concessione/consegna che, per la loro natura, non possono essere ricondotte al metro quadro: condotte, cavidotti ed elettrodotti.

Il Tecnico deve seguire le specifiche qui fornite per la corretta rappresentazione ed individuazione delle fattispecie trattate e delle opere connesse o di sostegno.

Si ritiene opportuno fornire una definizione del termine "punto di discontinuità". Si definiscono vertici o punti di "discontinuità" i punti della fattispecie in cui si verifica una delle seguenti condizioni:

- punto iniziale e finale della fattispecie;
- variazione del diametro della fattispecie (tubo, cavo, fascio di tubi, fascio di cavi). Si precisa che relativamente ai cavidotti e alle condotte, i raccordi devono essere integrati nel tratto di condotta o cavidotto avente diametro maggiore (Figura 1);

Figura 1

- variazione di direzione in senso orizzontale;
- variazione di quota rispetto al piano di campagna o al livello medio del mare, se l'opera è realizzata rispettivamente sopra o sotto la zona demaniale oppure sopra o sotto lo specchio acqueo;
- variazione di territorio (passaggio da zona demaniale a specchio acqueo o viceversa);
- variazione della posizione dell'opera rispetto al piano di campagna o al livello medio del mare nel caso in cui la stessa si interri o sporga dalla zona demaniale marittima o si immerga o emerga dallo specchio acqueo.

  Nel caso in cui la fattispecie sia in parte interrata nella zona demaniale ed in parte sporgente dalla zona demaniale, il punto di sporgenza deve coincidere con l'ultimo punto della fattispecie interrata e con il primo punto della fattispecie sporgente. Al contrario, l'ultimo punto della fattispecie sporgente deve essere considerato come punto in cui la stessa si interra nella zona demaniale.

  Nel caso in cui la fattispecie sia in parte immersa nello specchio acqueo ed in parte emersa dallo specchio acqueo, il punto di emersione deve coincidere con l'ultimo punto della fattispecie immersa e con il primo punto della fattispecie emersa. Al contrario, l'ultimo punto emerso della fattispecie emersa deve essere considerato come punto di immersione nello specchio acqueo;
- passaggio o "allaccio" di cavi alla pertinenza demaniale o all'opera esistente.

a) Fattispecie

Ogni fattispecie va rappresentata sul Rilievo Planimetrico con segmenti di spezzata delimitati da punti (P_i) che rappresentano altrettanti vertici o punti di "discontinuità" (Figura 2).

Figura 2

Ogni fattispecie va trattata come un'opera da realizzare alla quale deve essere associato un numero progressivo, preceduto dal prefisso OR, che permetta l'individuazione univoca nell'ambito del rilievo (Figura 3). Tale criterio non va applicato nel caso in cui trattasi di fattispecie in parte interrata/immersa e in parte sporgente/emersa; nel caso specifico, la fattispecie sarà costituita da due opere distinte, ognuna identificata con un proprio numero progressivo.

P1 P2 OR001 P3 P4

Figura 3

Qualora trattasi di fattispecie interrata, i sostegni non devono essere individuati né rappresentati in quanto non di interesse ai fini della determinazione del canone.

b) Opera di sostegno o connessa alla fattispecie non interrata

Ogni opera connessa o di sostegno va rappresentata sul rilievo come un poligono chiuso il cui baricentro è identificato dal punto P_i della stessa (P_1 della Figura 4).

Figura 4

Unica eccezione è rappresentata dai pali, per i quali il poligono da considerare è quello rappresentato dal cerchio, il cui centro, identificato dal punto A (P_2 nella Figura 5),

inscrive il poligono di base dell'opera (la sezione al suolo dell'opera stessa).

Ciascun sostegno o opera connessa va trattato come un'opera da realizzare alla quale deve essere associato un proprio numero progressivo diverso da quello associato alla fattispecie, preceduto dal prefisso OR, che permetta l'individuazione univoca nell'ambito del rilievo. Nella Figura 6 le opere connesse o di sostegno sono identificate dai progressivi OR002 e OR003.

Per ogni opera di sostegno (palo) o connessa (pozzetto di ispezione) alla fattispecie in esame avente geometria circolare, occorre indicare il punto (P_i) che rappresenta il centro della stessa (P_2 della Figura 7).

Figura 5

Figura 6

Figura 7

Per ogni opera di sostegno o connessa alla fattispecie in esame avente geometria non circolare, occorre indicare i punti che ne delimitano il contorno ed il punto P_i che ne individua il baricentro (rispettivamente P_5, P_6, P_7, P_8 e P_1 della Figura 8).

Figura 8

c) **Appoggio a manufatto (OE o PD) esistente**

Nel caso in cui un elettrodotto (linee elettriche o telefoniche) transiti o si allacci ad un manufatto esistente sul demanio, è necessario individuare il punto (P_i) in cui l'elettrodotto poggia/si allaccia sul manufatto (punti P_1 e P_2 della Figura 9).

Figura 9

Le figure fin qui riportate esemplificative di talune ipotesi, mirano unicamente a facilitare la compilazione dei quadri in esame.

Il Tecnico deve riportare nella sezione 1 del Quadro T, la successione ordinata dei punti che individuano il perimetro dell'oggetto del rilievo planimetrico.

Nel caso di perimetri chiusi, l'ultimo punto deve coincidere con il primo.

2. Sezione 1 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico

La sezione 1 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico) è suddivisa in due parti, la prima contiene le informazioni associate ad ogni punto rilevato, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

2.1 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico

Ogni punto (*Pi*) rilevato è individuabile attraverso la valorizzazione dei seguenti parametri:

$$Pi = (V_0;\ V_1;\ V_2\ V_3;\ V_4;\ V_5\ ;V_6;\ V_7;V_8;\ V_9)$$

Di seguito sono riportati i valori da associare ad ogni parametro relativamente alla fattispecie in oggetto (condotte, cavidotti, elettrodotti) o all'opera di sostegno o connessa alla fattispecie.

2.1.1 Condotte, cavidotti, elettrodotti

I parametri d'interesse sono V_0; V_1; V_2; V_3; V_4; V_5; V_6; V_7; V_8; V_9. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche, il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso dell'opera da realizzare:** indicare CE.
V_1	**Identificativo dell'opera da realizzare:** indicare lo stesso numero progressivo associato all'opera da realizzare già riportato nel Quadro US. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
V_2	**Metodo del rilievo:** indicare - CC se Coordinate Cartesiane - CP se Coordinate Polari - DI se Distanze - GB se Gauss-Boaga - CG se Coordinate Geografiche
V_3	**Valori di localizzazione:** il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo. • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinate Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = indicare "X" solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 = coordinata x ③

C11 = coordinata y ③

- Metodo delle Coordinate Polari:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S)

C10 = distanza ③

C11 = angolo ④

- Metodo delle Distanze:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③

C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③

C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S)

- Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:

C1 = coordinata Nord ①

C2 = coordinata Est ①

	• Metodo delle Coordinate Geografiche: C1 = Latitudine Nord ② C2 =Longitudine Est ② ① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. ③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. **I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D. (Sistema Informativo Demanio marittimo).**
V_4	**Posizionamento del punto:** indicare - ZD se punto su zona demaniale. - SP se punto su specchio acqueo. - OE se punto su opera esistente. - PD se punto su pertinenza demaniale.
V_5	**Variazione della posizione della fattispecie:** indicare - E se il punto sporge dalla zona demaniale o emerge dallo specchio acqueo; - S se il punto si interra nella zona demaniale o si immerge nello specchio acqueo; - altrimenti barrare il campo.
V_6	**Localizzazione del baricentro di opere connesse alla fattispecie o di sostegno alla fattispecie:** indicare B se il punto è un Baricentro; altrimenti barrare il campo.
V_7	**Identificativo dell'opera** a cui il punto si riferisce: indicare l'identificativo dell'opera nel caso in cui il punto sia il baricentro di un'opera connessa alla fattispecie o di un'opera di sostegno; altrimenti barrare il campo. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
V_8	**Larghezza della fattispecie espressa in millimetri:** il campo deve contenere uno dei seguenti valori - dimensione del diametro del tubo se la fattispecie è una condotta o cavidotto non aereo; - dimensione del fascio di tubi se la fattispecie è una condotta o cavidotto non aereo; - dimensione del singolo cavo o del fascio di cavi se la fattispecie è relativa all'attraversamento aereo; Il campo è di tipo numerico, e può assumere dimensione massima pari a 4 cifre intere.
V_9	**Quota espressa in metri:** indicare - il valore della quota rispetto al piano di campagna, se la fattispecie interessa la zona demaniale;

	- il valore della quota rispetto al livello medio del mare, se la fattispecie interessa lo specchio acqueo. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 2 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.

2.1.2 Opere connesse o di sostegno alla fattispecie

I parametri d'interesse sono V_0,V_2, V_3, V_4, V_7, V_8, V_9. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche, il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso dell'opera da realizzare:** indicare SE.
V_2	**Metodo del rilievo:** indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga ; - CG se Coordinate Geografiche.
V_3	**Valori di localizzazione:** il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo. • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 = coordinata x ③ C11 = coordinata y ③ • Metodo delle Coordinate Polari: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani;

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani;

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 = distanza ③

C11 = angolo ④

- Metodo delle Distanze:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③

C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③

C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S)

- Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:

C1 = coordinata Nord ①

C2 = coordinata Est ①

- Metodo delle Coordinate Geografiche:

C1 = Latitudine Nord ②

C2 =Longitudine Est ②

① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.

③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.

I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D. (Sistema Informativo Demanio

	marittimo).
V_4	**Posizionamento del punto:** indicare - ZD se il punto cade sulla zona demaniale; - SP se il punto cade sullo specchio acqueo; - OE se il punto cade sull'opera esistente; - PD se il punto cade sulla pertinenza demaniale.
V_7	**Identificativo dell'opera da realizzare:** indicare lo stesso numero progressivo associato all'opera da realizzare già riportato nel Quadro US. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
V_8	**Larghezza dell'opera di sostegno o connessa:** il campo deve contenere uno dei seguenti valori - nel caso in cui l'opera sia un palo, specificare la dimensione espressa in metri del raggio del cerchio che circoscrive il poligono rappresentante l'opera, maggiorato secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione; - nel caso in cui l'opera connessa alla fattispecie abbia geometria circolare, specificare la dimensione, espressa in metri, del raggio; - barrare il campo se l'opera non ha geometria circolare. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
V_9	**Quota:** indicare - il valore della quota, espressa in metri, rispetto al piano di campagna se l'opera interessa la zona demaniale; - il valore della quota, espressa in metri, rispetto al livello medio del mare se l'opera interessa lo specchio acqueo; - altrimenti barrare il campo. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.

3. Elaborato tecnico

L'elaborato tecnico deve riportare in metri quadrati la superficie "occupata" dalla fattispecie (la quale può coincidere con la superficie reale o risultare maggiorata della fascia di rispetto) calcolata con le modalità di seguito indicate.

a) Fattispecie

Nell'Elaborato Tecnico deve essere riportata la superficie totale della fattispecie "occupata", determinata sommando la superficie di ciascun tronco della fattispecie stessa.

Il tronco di fattispecie (Figura 10) è la porzione di cavidotto, elettrodotto o condotta compresa fra due opere o tra due punti di discontinuità dello stesso.

Per ciascun tronco la superficie "occupata" sarà determinata calcolando l'ingombro del poligono così costruito:

1. se il tronco di fattispecie è delimitato da opere, occorre tracciare la perpendicolare all'asse della fattispecie stessa, nel punto in cui la geometria dell'opera interseca l'asse della fattispecie (Figura 11).

   Se il tronco di fattispecie non è delimitato da opere, occorre tracciare le perpendicolari all'asse della fattispecie, passanti per il punto di inizio e di fine dell'opera. Per i punti intermedi è necessario tracciare la bisettrice dell'angolo generato dai segmenti di tronco in esso convergenti. (Figura 12).

Figura 10

Figura 11

Figura 12

2. La dimensione (parametro V_8) della perpendicolare e della bisettrice deve essere pari al diametro della fattispecie. Tale valore deve essere maggiorato di una fascia di rispetto di metri 0,50 per ogni lato nel caso di cavi/cavidotti/tubi/condotte interrati/poggiati nel/sul demanio marittimo, elettrodotti, cavi aerei e fasci di cavi aerei.

   Qualora la fattispecie sia costituita da cavi/cavidotti/tubi/condotte interrati/poggiati nel/sul fondo del mare la dimensione (parametro V_8) della perpendicolare e della bisettrice deve essere pari al diametro della fattispecie senza alcuna maggiorazione.

   A titolo esemplificativo (Figura 13): se il tronco di fattispecie è delimitato da OR002 e da OR003 alla perpendicolare deve essere associata la dimensione che la fattispecie assume nel punto P4, maggiorata della fascia di rispetto nel caso di cavi/cavidotti/tubi/condotte interrati/poggiati nel/sul demanio marittimo, elettrodotti, cavi aerei e fasci di cavi aerei.

Figura 13

3. Se il tronco di fattispecie è delimitato da due opere occorre congiungere gli estremi delle due perpendicolari (Figura 13), se i tronchi della fattispecie non sono delimitati da opere occorre congiungere gli estremi delle perpendicolari con quelli delle bisettrici (Figura 14).

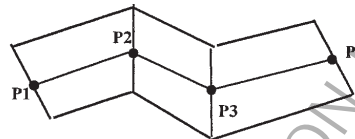



Figura 14

b) Appoggio a manufatto (OE o PD) esistente

Nell'Elaborato Tecnico deve essere riportata la superficie totale "occupata" dalla fattispecie, determinata effettuando la proiezione, al suolo, del cavo o del fascio di cavi, maggiorata da entrambi i lati di metri 0,50 (Figura 15).

Figura 15

c) Opera di sostegno o connessa alla fattispecie

Nell'Elaborato Tecnico va riportata per ciascuna opera di sostegno o connessa la superficie reale della stessa.

Nel caso in cui l'opera sia un palo la superficie equivale a quella del cerchio che circoscrive il poligono di base. Il raggio del cerchio, espresso in metri, sarà maggiorato di metri 0,50.

4. Sezione 2 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico) è suddivisa in due parti, la prima contenente le informazioni associate ad ogni fattispecie, opera connessa o di sostegno richiesta, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

4.1 Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico) deve contenere le informazioni di seguito riportate. Poichè le fattispecie in esame non sono di interesse catastale, devono essere indicati i riferimenti catastali del territorio demaniale sul quale insistono.

Prefisso Oggetto	Indicare il prefisso associato alla fattispecie e/o all'opera connessa o di sostegno: - CE se di fattispecie. - SE se opera connessa o di sostegno.

Progressivo/ Identificativo Oggetto	Indicare il numero progressivo dell'opera da realizzare (già indicata nel Quadro US) alla quale la fattispecie fa riferimento.
Tipologia Opera	Indicare il codice della tipologia secondo quanto riportato nella **"Tabella T"** fornita o resa disponibile dall'Amministrazione.
Superficie Oggetto	Qualora si tratti di cavi/cavidotti/tubi/condotte interrati/poggiati nel/sul demanio marittimo nonchè di elettrodotti, cavi aerei e fasci di cavi aerei, riportare la superficie totale, espressa in metri quadri, calcolata sommando le superfici di ciascun tronco della fattispecie stessa maggiorata della fascia di rispetto. Qualora si tratti di opere connesse o di sostegno alla fattispecie , esclusi i pali, e nel caso di cavi/cavidotti/tubi/condotte interrati/poggiati nel/sul fondo del mare, riportare la superficie reale occupata dalle stesse. Qualora l'opera connessa o di sostegno sia un palo, riportare la superficie reale maggiorata della fascia di rispetto. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 10 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
Volumetria ± 2,70 m	Barrare il campo.
Codice Comune	Indicare il codice del comune secondo le norme dettate dall'Agenzia del Territorio.
Sezione Censuaria	Indicare l'eventuale sezione censuaria nel caso in cui la particella di interesse risulti essere censita al Catasto Fabbricati; altrimenti barrare il campo.
Foglio	Indicare il numero del foglio di mappa sul quale insiste la particella di interesse.
Particella	Indicare il numero della particella di interesse.
Denominatore	Indicare l'eventuale numero del denominatore; altrimenti barrare il campo.
Subalterno	Indicare l'eventuale numero di subalterno; altrimenti barrare il campo.

Nel caso in cui la zona su cui insiste la fattispecie richiesta abbia più riferimenti catastali, dopo aver indicato nella prima riga utile i dati sopra indicati, riferiti all'intero oggetto richiesto, nelle righe successive barrare i campi relativi al Prefisso Oggetto, Progressivo/Identificativo Oggetto, Tipologia Opera, Superficie Oggetto, Volumetria ± 2,70 m e compilare gli altri.

5. Stralcio Cartografico Tecnico

Lo Stralcio Cartografico Tecnico, fornito dall'Amministrazione competente, deve essere utilizzato per la individuazione e la rappresentazione indicativa dell'oggetto della concessione/consegna e deve essere timbrato e firmato dal Tecnico incaricato.

ALLEGATO 6

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO
MARITTIMO

Guida alla compilazione del Modello Domanda D1

(Parte Tecnica: ancoraggio, ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione)

Versione 1.0 del 2003

INDICE

0. Introduzione

Il presente documento, indirizzato al Tecnico, contiene le indicazioni necessarie per la redazione della documentazione tecnica del Modello Domanda D1.

La documentazione tecnica è costituita da:

- Rilievo planimetrico.
- Sezione 1 del Quadro T: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico.
- Elaborato tecnico.
- Sezione 2 del Quadro T: Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico.
- Stralcio Cartografico Tecnico.

1. Rilievo planimetrico

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica della fattispecie trattata.

Il termine fattispecie sta ad indicare, nel caso specifico, gli oggetti richiesti in concessione/consegna che, per la loro natura, non possono essere ricondotti al metro quadro. In questo documento il termine fa riferimento all'ancoraggio, all'ormeggio singolo e alla ruota, alla strumentazione scientifica e di segnalazione.

Il Tecnico deve seguire le specifiche qui fornite per la corretta rappresentazione ed individuazione della fattispecie trattata, oggetto dell'istanza (singolo gavitello, boa, meda e briccola).

Ogni fattispecie va rappresentata sul Rilievo Planimetrico con un punto (P*i*) che rappresenta il centro della stessa.

2. Sezione 1 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico

La sezione 1 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico) è suddiviso in due parti, la prima contenente le informazioni associate ad ogni punto rilevato, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previsto nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

2.1 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico

Ogni punto (*Pi*) rilevato è individuabile attraverso la valorizzazione dei seguenti parametri:

$$Pi = (V_0; V_1; V_2 V_3; V_4; V_5 ;V_6; V_7;V_8; V_9)$$

Di seguito sono riportati i valori da associare ad ogni parametro relativamente alla fattispecie in oggetto (ancoraggio, ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione). I parametri non valorizzati devono essere barrati.

2.1.1 Ancoraggio, ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione

I parametri d'interesse sono V_0, V_1,V_2, V_3, V_8, V_9. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle coordinate geografiche, il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso della fattispecie:** indicare AS
V_1	**Identificativo dello specchio acqueo:** indicare lo stesso numero progressivo associato allo specchio acqueo già indicato nel Quadro US. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
V_2	**Metodo del rilievo:** indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga - CG se Coordinate Geografiche.
V_3	**Valori di localizzazione:** il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X" solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 = coordinata x ③

C11 = coordinata y ③

- Metodo delle Coordinate Polari:

  C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

  C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

  C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

  C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

  C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

  C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

  C7 = indicare "X" solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

  C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

  C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

  C10 = distanza ③

  C11 = angolo ④

- Metodo delle Distanze:

  C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

  C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

  C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③

  C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

  C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

  C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③

  C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

- Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:

  C1 = coordinata Nord ①

  C2 = coordinata Est ①

- Metodo delle Coordinate Geografiche:

  C1 = Latitudine Nord ②

  C2 =Longitudine Est ②

① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.

③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali,

	separate dalla virgola. ④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. **I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D. (Sistema Informativo Demanio marittimo).**
V_8	**Lunghezza:** indicare nel caso di ancoraggio e ormeggio singolo di imbarcazione la lunghezza dell'imbarcazione "fuori tutto" espressa in metri; nel caso di boe oceanografiche, correntometriche ed in genere utilizzate per finalità scientifiche, nonchè boe di ormeggio alla ruota, indicare, quale lunghezza, il valore di metri 10. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 2 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
V_9	**Lunghezza del cavo:** indicare nel caso di ancoraggio e ormeggio singolo di imbarcazione, la lunghezza del cavo di ormeggio espressa in metri; altrimenti barrare il campo. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 2 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.

3. Elaborato tecnico

Nell'Elaborato Tecnico nel caso di ancoraggio e ormeggio singolo di imbarcazione, deve essere riportata la superficie "occupata" dalla fattispecie, espressa in metri quadri equivalente a quella del cerchio avente centro (*Pi*). La dimensione del raggio, espressa in metri, è pari alla somma della lunghezza dell'imbarcazione e della lunghezza del cavo di ormeggio (Figura 2).

Figura 2

Qualora la fattispecie sia una boa oceanografica, correntometrica ed in genere quelle utilizzate per finalità scientifiche, nonchè quelle di ormeggio alla ruota, la dimensione del raggio sarà di 10 metri e la superficie "occupata" corrisponderà a m^2 314.

4. Sezione 2 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico) è suddiviso in due parti, la prima contiene le informazioni associate alla fattispecie richiesta, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le indicazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previsto nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

4.1 Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico) deve contenere le informazioni di seguito riportate:

Prefisso Oggetto	Indicare il prefisso associato alla fattispecie: AS.
Progressivo/ Identificativo Oggetto	Indicare il numero progressivo dello specchio acqueo (già indicato nel Quadro US) al quale la fattispecie fa riferimento.
Tipologia Opera	Barrare il campo.
Superficie Oggetto	Qualora si tratti di ancoraggio e/o ormeggio singolo, riportare nel campo la superficie "occupata", espressa in metri quadri, equivalente a quella del cerchio con centro nel punto coincidente con il baricentro della fattispecie e dimensione del raggio pari alla somma della lunghezza dell'imbarcazione e del cavo di ormeggio. Qualora si tratti di boe oceanografiche, correntometriche ed in genere utilizzate per finalità scientifiche, nonché boe di ormeggio alla ruota riportare quale superficie "occupata" 314 m^2 equivalente a quella del cerchio con centro nel punto coincidente con il baricentro della fattispecie e dimensione del raggio pari a 10 metri. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 10 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
Volumetria ± 2,70 m	Barrare il campo.
Codice Comune	Indicare il codice del comune su cui insiste la fattispecie secondo le norme dettate dall'Agenzia del Territorio.
Sezione Censuaria	Barrare il campo.
Foglio	Barrare il campo.
Particella	Barrare il campo.
Denominatore	Barrare il campo.
Subalterno	Barrare il campo.

5. Stralcio Cartografico Tecnico

Lo Stralcio Cartografico Tecnico, fornito dall'Amministrazione competente, deve essere utilizzato per la individuazione e la rappresentazione indicativa dell'oggetto della concessione/consegna e deve essere timbrato e firmato dal Tecnico incaricato.

ALLEGATO 7

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO
MARITTIMO

Guida alla compilazione del Modello Domanda D1

(Parte Tecnica: cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione)

Versione 1.0 del 2003

INDICE

0. Introduzione

Il presente documento, indirizzato al Tecnico, contiene le indicazioni necessarie per la redazione della documentazione tecnica del Modello Domanda D1.

La predetta documentazione tecnica è costituita da:

- Rilievo planimetrico.
- Sezione 1 del Quadro T: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico.
- Elaborato tecnico.
- Sezione 2 del Quadro T: Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico.
- Stralcio Cartografico Tecnico.

1. Rilievo planimetrico

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica della fattispecie trattata.

Il termine fattispecie sta ad indicare, nel caso specifico, le opere richieste in concessione/consegna che, per loro natura, non possono essere ricondotte al metro quadro: cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione.

Il Tecnico deve seguire le specifiche qui fornite per la corretta rappresentazione ed individuazione della fattispecie trattata.

a) Cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione

Ogni fattispecie va rappresentata sul Rilievo Planimetrico attraverso la proiezione al suolo dei punti medi dello spessore del massimo ingombro e va trattata come opera da realizzare alla quale deve essere associato un numero progressivo, preceduto dal prefisso OR, al fine di consentire l'individuazione univoca nell'ambito del rilievo (Figura 1).

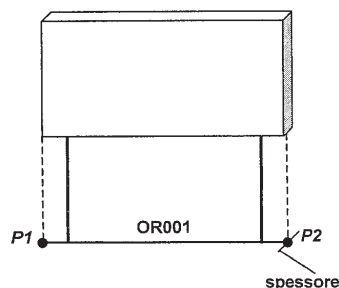



Figura 1

Nel caso in cui vengano richieste in concessione con la stessa domanda più fattispecie e la loro distanza risulti inferiore alla fascia di rispetto prevista, deve essere rappresentato sul Rilievo Planimetrico l'insieme delle fattispecie attraverso la proiezione al suolo dei punti medi dello spessore del massimo ingombro (Figura 2). Esse devono essere trattate come un'unica opera da realizzare alla quale deve essere associato un unico numero progressivo preceduto dal prefisso OR, al fine di consentire l'individuazione univoca nell'ambito del rilievo.

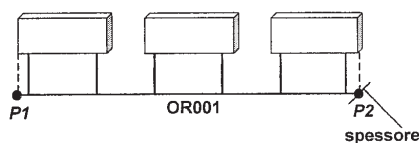



Figura 2

Le figure fin qui riportate esemplificative di talune ipotesi, mirano unicamente a facilitare la compilazione dei quadri in esame.

2. Sezione 1 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico

La sezione 1 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico) è suddivisa in due parti, la prima contenente le informazioni associate ad ogni punto rilevato, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

2.1 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico

Ogni punto (*Pi*) rilevato è individuabile attraverso la valorizzazione dei seguenti parametri:

$$Pi = (V_0; V_1; V_2 V_3; V_4; V_5 ;V_6; V_7;V_8; V_9)$$

Di seguito sono riportati i valori da associare ad ogni parametro relativamente alla fattispecie in oggetto (cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione). I parametri non valorizzati devono essere barrati.

2.1.1 Cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione

I parametri d'interesse sono V_0; V_1; V_2; V_3; V_4; V_8. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche, il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso dell'opera da realizzare:** indicare CS.
V_1	**Identificativo dell'opera da realizzare:** indicare lo stesso numero progressivo associato all'opera da realizzare già indicato nel Quadro US. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione pari a 3.
V_2	**Metodo del rilievo:** indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga ; - CG se Coordinate Geografiche
V_3	**Valori di localizzazione:** il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = indicare "X" solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 = coordinata x ③

C11 = coordinata y ③

- Metodo delle Coordinate Polari:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = indicare "X" solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 = distanza ③

C11 = angolo ④

- Metodo delle Distanze:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③

C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③

C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S)

	• Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga: C1 = coordinata Nord ① C2 = coordinata Est ① • Metodo delle Coordinate Geografiche: C1 = Latitudine Nord ② C2 =Longitudine Est. ② ① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. ③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. **I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D. (Sistema Informativo Demanio marittimo).**
V_4	**Posizionamento del punto:** indicare - ZD se punto su zona demaniale. - SP se punto su specchio acqueo. - OE se punto su opera esistente. - PD se punto su pertinenza demaniale. - OR se punti su opera da realizzare
V_8	**Spessore della fattispecie:** il relativo valore, espresso in centimetri, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 1 decimale, separate dalla virgola.

3. Elaborato tecnico

L'elaborato tecnico deve riportare, in metri quadrati, la superficie "occupata" dalla fattispecie che può coincidere con la superficie reale o risultare maggiorata della fascia di rispetto calcolata con le modalità di seguito indicate.

3.1 Cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione

Nell'elaborato tecnico deve essere riportata la superficie totale "occupata" dalla fattispecie, espressa in metri quadrati, determinata dalla superficie del rettangolo avente lunghezza pari alla distanza tra i punti P_1 e P_2 determinati così come al punto 1a (Figura 1) e larghezza pari al massimo spessore della superficie della proiezione al suolo, maggiorata della fascia di rispetto pari ad un metro per ogni lato (Figura 3).

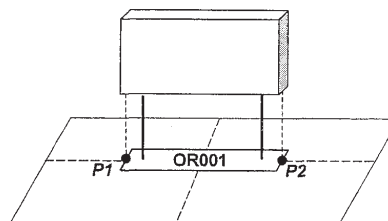



Figura 3

Nel caso in cui vengano richieste in concessione/consegna più fattispecie con la stessa domanda e la loro distanza sia inferiore alla fascia di rispetto prevista, la superficie da considerare è ottenuta dalla superficie del rettangolo avente lunghezza pari alla distanza tra i punti P_1 e P_2 e larghezza pari al massimo spessore della superficie della proiezione al suolo, maggiorata della fascia di rispetto, pari ad un metro per ogni lato (Figura 4).

Figura 4

3.2 Cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione con uno o più lati adiacenti ad un manufatto

Nell'elaborato tecnico deve essere riportata la superficie totale "occupata" dalla fattispecie, espressa in metri quadri, determinata dalla superficie del rettangolo avente lunghezza pari alla distanza tra i punti P_1 e P_2 e larghezza pari al massimo spessore della superficie della proiezione al suolo, maggiorata, solo per i lati non adiacenti al manufatto, della fascia di rispetto, pari ad un metro, e per i lati adiacenti al manufatto della distanza che va dall'ingombro della fattispecie al manufatto stesso (Figura 5).

Figura 5

4. Sezione 2 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico) è suddivisa in due parti, la prima contenente le informazioni associate alla fattispecie richiesta, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

4.1 Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 al Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico) deve contenere le informazioni di seguito riportate.

Poiché i cartelloni non sono di interesse catastale, devono essere indicati i riferimenti catastali del territorio demaniale sul quale poggiano.

Prefisso Oggetto	Riportare il prefisso associato alla fattispecie: CS
Progressivo/ Identificativo Oggetto	Riportare il numero progressivo dell'opera da realizzare (già indicata nel Quadro US) alla quale la fattispecie fa riferimento.
Tipologia Opera	Indicare il codice della tipologia secondo quanto riportato nella **"Tabella**

	T" fornita o resa disponibile dall'Amministrazione.
Superficie Oggetto	Riportare la superficie "occupata" dalla fattispecie determinata moltiplicando la lunghezza della fattispecie comprensiva della fascia di rispetto per il massimo spessore comprensivo della fascia di rispetto. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 10 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
Volumetria ± 2,70 m	Barrare il campo.
Codice Comune	Indicare il codice del comune secondo le norme dettate dall'Agenzia del Territorio.
Sezione Censuaria	Indicare l'eventuale sezione censuaria nel caso in cui la particella di interesse risulti essere censita al Catasto Fabbricati; altrimenti barrare il campo.
Foglio	Indicare il numero del foglio di mappa al quale appartiene la particella di interesse.
Particella	Indicare il numero della particella di interesse.
Denominatore	Indicare l'eventuale numero del denominatore; altrimenti barrare il campo.
Subalterno	Indicare l'eventuale numero di subalterno; altrimenti barrare il campo.

Nel caso in cui la zona su cui insiste la fattispecie richiesta abbia più riferimenti catastali, dopo aver indicato nella prima riga utile i dati sopra indicati, riferiti all'intero oggetto richiesto, nelle righe successive barrare i campi relativi al Prefisso Oggetto/Progressivo/Identificativo Oggetto, Tipologia Opera, Superficie Oggetto, Volumetria ± 2,70 m.

5. Stralcio Cartografico Tecnico

Lo Stralcio Cartografico Tecnico, fornito dall'Amministrazione competente, deve essere utilizzato per la individuazione e la rappresentazione indicativa dell'oggetto della concessione/consegna e deve essere timbrato e firmato dal Tecnico incaricato.

ALLEGATO 8

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO
MARITTIMO

Guida alla compilazione del Modello Domanda D1

(Parte Tecnica: ancoraggio e ormeggio a banchine e moli)

Versione 1.0 del 2003

INDICE

0. Introduzione

Il presente documento, indirizzato al Tecnico, contiene le indicazioni necessarie per la redazione della documentazione tecnica del Modello Domanda D1.

La predetta documentazione tecnica è costituita da:

- Rilievo planimetrico.
- Sezione 1 del Quadro T: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico.
- Elaborato tecnico.
- Sezione 2 del Quadro T: Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico.
- Stralcio Cartografico Tecnico.

1. Rilievo planimetrico

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica della fattispecie trattata che, nel caso specifico, corrisponderà ad un poligono regolare (rettangolo o quadrato).

Il termine fattispecie sta ad indicare gli oggetti richiesti in concessione/consegna che, per la loro natura, non possono essere ricondotti al metro quadro (ancoraggio ed ormeggio a banchine e moli).

Il Tecnico deve seguire le specifiche qui fornite per la corretta rappresentazione ed individuazione della fattispecie trattata.

Ogni fattispecie va rappresentata sul Rilievo Planimetrico con un punto (P*i*) che rappresenta il punto battuto sulla banchina o sul molo coincidente con il punto medio della base del poligono regolare.

2. Sezione 1 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico

La sezione 1 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico) è suddivisa in due parti, la prima contenente le informazioni associate ad ogni punto rilevato, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

2.1 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico

Ogni punto (*Pi*) rilevato è individuabile attraverso la valorizzazione dei seguenti parametri:

$$Pi = (V_0; V_1; V_2 V_3; V_4; V_5 ;V_6; V_7;V_8; V_9)$$

Di seguito sono riportati i valori da associare al punto relativamente alla fattispecie in oggetto (ancoraggio e ormeggio a banchine e moli). I parametri non valorizzati devono essere barrati.

2.1.1 Ancoraggio e ormeggio a banchine e moli

I parametri d'interesse per valorizzare il punto (*Pi*) battuto sulla banchina o sul molo, coincidente con il punto medio della base del rettangolo sono V_0, V_1,V_2, V_3, V_8, V_9. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine dalle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso della fattispecie:** indicare AT.
V_1	**Identificativo dello specchio acqueo:** indicare lo stesso numero progressivo associato allo specchio acqueo già indicato nel Quadro US. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
V_2	**Metodo del rilievo:** indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga - CG se Coordinate Geografiche.
V_3	**Valori di localizzazione:** il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X " solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 = coordinata x ③ C11 = coordinata y ③ • Metodo delle Coordinate Polari: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

<table>
<tr><td></td><td>
C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①
C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①
C7 = indicare “X “ solo se è punto per l’orientamento a Nord degli assi
C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③
C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).
C10 = distanza ③
C11 = angolo ④
• Metodo delle Distanze:
C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①
C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①
C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③
C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①
C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①
C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③
C7 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).
• Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:
C1 = coordinata Nord ①
C2 = coordinata Est ①
• Metodo delle Coordinate Geografiche:
C1 = Latitudine Nord ②
C2 =Longitudine Est ②
① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.
② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.
③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.
④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.
I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D (Sistema Informativo Demanio marittimo).
</td></tr>
<tr><td>V_8</td><td>
Base del rettangolo: indicare la lunghezza dell’imbarcazione (maggiorata della dimensione del cavo e/o della catenaria utilizzata per l’ormeggio) o la larghezza dell’imbarcazione (maggiorata della dimensione dei parabordi), espressa in metri.
Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 2 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
</td></tr>
</table>

V_9	**Altezza del rettangolo:** indicare la larghezza dell'imbarcazione (maggiorata della dimensione dei parabordi) o la lunghezza dell'imbarcazione (maggiorata della dimensione del cavo e/o della catenaria utilizzata per l'ormeggio), espressa in metri. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 2 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.

3. Elaborato tecnico

L'elaborato tecnico deve riportare in metri quadrati la superficie "occupata" dalla fattispecie, determinata moltiplicando la base per l'altezza del poligono regolare ottenuto (rettangolo o quadrato). A titolo esemplificativo si riportano le seguenti figure:

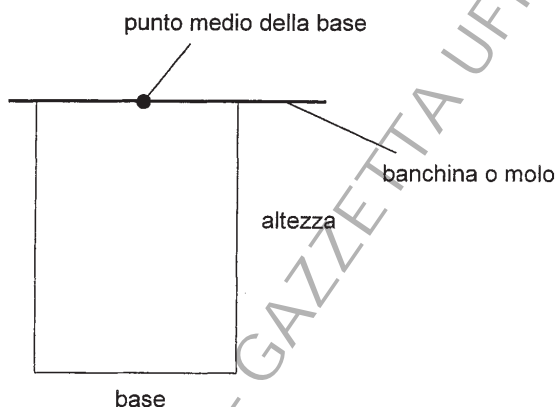



Figura 1

Figura 2

4. Sezione 2 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico) è suddivisa in due parti, la prima contiene le informazioni associate alla fattispecie richiesta, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

4.1 Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico) deve contenere le informazioni di seguito riportate:

Prefisso Oggetto	Indicare il prefisso associato alla fattispecie: AT.
Progressivo/ Identificativo Oggetto	Indicare il numero progressivo dello specchio acqueo (già indicato nel Quadro US) al quale la fattispecie fa riferimento.
Tipologia Opera	Barrare il campo.
Superficie Oggetto	Indicare la superficie "occupata" dalla fattispecie espressa in metri quadri. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 10 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
Volumetria ± 2,70 m	Barrare il campo.
Codice Comune	Indicare il codice del Comune sul quale insiste la fattispecie secondo le norme dell'Agenzia del Territorio.
Sezione Censuaria	Barrare il campo.
Foglio	Barrare il campo.
Particella	Barrare il campo.
Denominatore	Barrare il campo.
Subalterno	Barrare il campo.

5. Stralcio Cartografico Tecnico

Lo Stralcio Cartografico Tecnico, fornito dall'Amministrazione competente, deve essere utilizzato per la individuazione e la rappresentazione indicativa dell'oggetto della concessione/consegna e deve inoltre essere timbrato e firmato dal Tecnico abilitato.

04A01939

DECRETO 10 febbraio 2004.

Approvazione del modello di domanda «D2» di rinnovo concessione.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE INFRASTRUTTURE DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA E INTERNA

Vista la legge 11 febbraio 1991, n. 44, recante il «Programma straordinario per l'aggiornamento del catasto del demanio marittimo e la creazione di un'apposita banca dati», in attuazione della quale è stata realizzata la banca dati dell'inventario dei beni appartenenti al demanio marittimo costituente la componente principale di un sistema informativo finalizzato alla gestione dei beni stessi e denominato S.I.D. (Sistema Informativo Demanio);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, n. 509, recante la disciplina del procedimento di concessione dei beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante norme per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 maggio 1997, n. 59, ed in particolare l'art. 104, lettera *qq*), che riserva allo Stato le funzioni relative al Sistema informativo del demanio marittimo;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 16 contenente disposizioni in materia di funzioni dei dirigenti degli uffici dirigenziali generali;

Visto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti renderà, a breve, possibile la presentazione informatica della «Domanda di rinnovo concessione» attraverso l'utilizzo di un supporto software denominato Do.Ri. e del relativo manuale utente i quali saranno resi gratuitamente disponibili sul sito Internet di questo Ministero a seguito di approvazione;

Considerata la necessità di procedere all'adeguamento del modello domanda approvato con decreto n. 260/D2 del 31 dicembre 2001 dell'allora Unità di gestione infrastrutture per la navigazione ed il demanio marittimo ed utilizzabile per la proposizione di domande presentate su supporto cartaceo;

Decreta:

1. È approvato il modello di domanda «D2» (Domanda di rinnovo concessione) riportato in allegato 1, che costituisce il modello standard di domanda che deve essere utilizzato per richiedere il rinnovo delle concessioni demaniali rilasciate ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione.

ll modello di domanda «D2» si articola nei quadri di seguito indicati:

Quadro principale;

Quadri integrativi:

- DR *Documentazione a corredo della domanda di rinnovo;*
- E *Elezione domicilio richiedente;*
- P *Procuratore* e relativo intercalare.

1.1. È altresì approvata la «Guida alla compilazione del modello domanda D2 (Rinnovo concessione) riportata in allegato 2, recante le istruzioni per la compilazione del modello «D2» come sopra descritto.

1.2. Resta ferma la facoltà del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e delle amministrazioni competenti all'esercizio delle funzioni del pubblico demanio marittimo, di chiedere al concessionario informazioni integrative rispetto a quelle dallo stesso fornite in sede di presentazione del modello di domanda approvato con il presente decreto.

1.3. Il modello domanda D2 e relativa guida approvati con decreto 31 dicembre 2001 devono intendersi sostituiti.

Roma, 10 febbraio 2004

Il direttore: Provinciali

ALLEGATO 1

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO
MARITTIMO

Modello Domanda D2

Domanda di Rinnovo concessione

Versione 1.0 del 2003

SID – Sistema Informativo Demanio marittimo

Modello Domanda D2

- per la compilazione vedasi "Guida alla compilazione del Modello Domanda D2 (Rinnovo concessione)" -

BOLLO

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE ______________________________

Quadro principale ***DOMANDA DI RINNOVO CONCESSIONE***

Codice Fiscale del richiedente
(D.P.R. 02/11/76 n.784 s.m.)

Concessione oggetto di rinnovo

Amministrazione che ha rilasciato il titolo ______________________________

Numero concessione | Anno concessione | Tipo concessione: (Barrare la casella di interesse) L F

Durata anni mesi giorni

Estremi domanda precedente (eventuale)

Amministrazione a cui è stata presentata ______________________________

Numero di protocollo: Codice Amministrazione | Codice AOO | Nr. registrazione

Data registrazione: anno mese giorno

QUADRI INTEGRATIVI COMPILATI **INTERCALARI UTILIZZATI** (N.RO)

- ***DR*** DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI RINNOVO
- ***E*** ELEZIONE DOMICILIO RICHIEDENTE
- ***P*** PROCURATORE

Il sottoscritto dichiara che la concessione oggetto di rinnovo non ha subito variazione alcuna rispetto ai dati forniti all'Amministrazione competente.
Dichiara, altresì, anche a nome degli eventuali cointestatari della concessione, che tutte le informazioni contenute nella presente domanda sono veritiere.

Luogo e data ______________________________ **FIRMA** ______________________________

Spazio riservato all'Ufficio

Numero di protocollo: Codice Amministrazione | Codice AOO | Nr. registrazione

Data registrazione: anno mese giorno

FIRMA DEL RESPONSABILE ______________________________

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.1/1 **E**

ELEZIONE DOMICILIO RICHIEDENTE

DATI IDENTIFICATIVI DEL DOMICILIATARIO (da compilarsi nel caso si elegga domicilio presso soggetto persona fisica)

Codice fiscale

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

DATI IDENTIFICATIVI DEL DOMICILIATARIO (da compilarsi nel caso si elegga domicilio presso soggetto diverso da persona fisica)

Codice fiscale

Ragione sociale/denominazione

Denominazione abbreviata (eventuale)

DOMICILIO

Comune di residenza/sede legale (del domiciliatario)

Frazione (eventuale)

C.A.P.

Provincia (sigla)

Indirizzo (via, piazza)

Numero civico

Telefono (facoltativo)

prefisso internazionale prefisso nazionale numero

Fax (facoltativo)

prefisso internazionale prefisso nazionale numero

E-mail (facoltativo)

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.1/3 **P** **PROCURATORE**

DATI ANAGRAFICI DEL PROCURATORE

Codice fiscale

Sesso (barrare la relativa casella) M F

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Comune (o Stato Estero) di nascita

C.A.P.

Provincia (sigla)

Data di nascita: giorno mese anno

Cittadinanza (barrare la relativa casella) Italiana Estera (Nel caso si possegga la cittadinanza Italiana ed Estera barrare unicamente la casella "Italiana")

RESIDENZA ANAGRAFICA DEL PROCURATORE

Comune (o Stato Estero) di residenza

Frazione (o Comune Estero) di residenza

C.A.P.

Provincia (sigla)

Indirizzo (via, piazza)

Numero civico

Telefono (facoltativo): prefisso internazionale, prefisso nazionale, numero

Fax (facoltativo): prefisso internazionale, prefisso nazionale, numero

E-mail (facoltativo)

Versione 1.0 del 2003

Intercalare n.

quadro **P**
pag.1/3

PROCURATORE

DATI ANAGRAFICI DEL PROCURATORE

Codice fiscale

Sesso (barrare la relativa casella) M F

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Comune (o Stato Estero) di nascita

C.A.P.

Provincia (sigla)

Data di nascita
giorno mese anno

Cittadinanza (barrare la relativa casella)
Italiana Estera
(Nel caso si possegga la cittadinanza Italiana ed Estera barrare unicamente la casella "Italiana")

RESIDENZA ANAGRAFICA DEL PROCURATORE

Comune (o Stato Estero) di residenza

Frazione (o Comune Estero) di residenza

C.A.P.

Provincia (sigla)

Indirizzo (via, piazza)

Numero civico

Telefono (facoltativo)
prefisso internazionale prefisso nazionale numero

Fax (facoltativo)
prefisso internazionale prefisso nazionale numero

E-mail (facoltativo)

Versione 1.0 del 2003

Intercalare n.

quadro **P**
pag.2/3

PROCURATORE

DATI DELLA PROCURA

Procuratore

Giusta procura n. del giorno mese anno

di

DATI DEL/DEI SOGGETTO/I CHE CONFERISCE/SCONO LA PROCURA

Codice fiscale

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Codice fiscale

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Codice fiscale

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Versione 1.0 del 2003

ALLEGATO 2

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO
MARITTIMO

Guida alla compilazione del Modello Domanda D2

(Rinnovo concessione)

Versione 1.0 del 2003

INDICE

0. Introduzione

La presente Guida si propone di fornire al richiedente le istruzioni necessarie alla compilazione del "Modello Domanda D2 - Domanda di Rinnovo concessione" da utilizzarsi per la proposizione di domande di rinnovo di licenze e di atti formali.

Il Modello Domanda D2 deve essere utilizzato nel caso in cui si intenda rinnovare una concessione rilasciata per licenza o per atto formale per la quale sia stato utilizzato, per la proposizione della domanda di rilascio, il Modello Domanda D1 nelle versioni approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; in caso contrario il richiedente deve presentare il Modello Domanda D1.

La compilazione del Modello Domanda D2 può essere effettuata manualmente o informaticamente attraverso l'utilizzo del software di supporto denominato *Do.Ri.* (Domanda Richiedente), reso disponibile dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul proprio sito Internet; nel caso di compilazione informatica il richiedente deve consegnare all'amministrazione competente il floppy disk da 3,5" o il CD-ROM unitamente alla relativa stampa debitamente firmata.

1. Struttura del Modello Domanda D2

Il Modello Domanda D2 è composto da un quadro principale, da quadri integrativi e da intercalari.

1.1 Quadro Principale

Il Quadro Principale contiene le informazioni relative al rinnovo della concessione nonché quelle relative ai quadri integrativi e intercalari eventualmente compilati. Poiché trattasi di un prospetto riepilogativo, si raccomanda di procedere alla sua compilazione solo dopo avere completato la redazione degli eventuali quadri integrativi.

Il Quadro Principale deve contenere:

a) l'indicazione dell'*Amministrazione competente* al rilascio del titolo concessorio (es.: Comune di Genova, Regione Lazio, Capitaneria di porto di Bari);

b) il *codice fiscale del richiedente* persona fisica (RF) o soggetto diverso da persona fisica (Ditte individuali, Società, ecc.) (RD);

c) il campo *concessione oggetto di rinnovo* nel quale devono essere indicati i dati identificativi della concessione oggetto di rinnovo:

   1) Amministrazione che ha rilasciato il titolo (es.: Comune di Genova, Regione Lazio, Capitaneria di porto di Bari);

   2) numero registro concessioni e anno;

   3) tipo di concessione che si intende rinnovare (L = licenza, F = atto formale);

d) la *durata* del rinnovo richiesto;

e) il campo *estremi domanda precedente* deve essere compilato solo nel caso in cui si renda necessario, nel corso del procedimento, integrare e/o modificare i dati contenuti nel Modello Domanda D2 già presentato e pertanto si procede alla "ripresentazione" dello stesso.

Il campo deve contenere le informazioni relative all'Amministrazione a cui è stata presentata la Domanda (es. Comune di Genova, Regione Lazio, Capitaneria di porto di Bari), ed il numero di protocollo assegnato in sede di presentazione del precedente Modello Domanda D2, precisando il codice dell'Amministrazione (se presente), il codice dell'Area Organizzativa Omogenea (AOO) (se presente), il numero di registrazione/protocollo e la relativa data;

f) l'indicazione dei "*Quadri Integrativi Compilati*"; occorre barrare le caselle di interesse e riportare il numero di intercalari utilizzati, numerati progressivamente;

g) la dichiarazione di responsabilità in ordine alla assenza di modifiche della concessione nonché alle informazioni fornite.

1.2 Quadri integrativi

I Quadri integrativi del Modello Domanda D2 consentono l'indicazione di informazioni eventuali; la loro compilazione è, pertanto, subordinata alla esistenza di specifiche condizioni.

I quadri integrativi sono:

QUADRO DR	Il Quadro in esame deve essere compilato nel caso in cui si renda necessario produrre documentazione integrativa.
QUADRO E	Il Quadro in esame deve essere compilato nel caso in cui il richiedente elegga domicilio ai fini della domanda proposta. Presso tale domicilio saranno inviate tutte le comunicazioni afferenti il procedimento.
QUADRO P	Il Quadro in esame deve essere utilizzato nel caso in cui il richiedente conferisca apposita procura per la sottoscrizione dell'atto di rinnovo della concessione o per la gestione dell'intero procedimento attivato.

1.3 Intercalari

Gli intercalari consentono di fornire, all'Amministrazione competente, le informazioni per le quali i quadri integrativi non risultino sufficienti.

Agli intercalari, pertanto, deve farsi ricorso unicamente nel caso in cui le informazioni richieste da ciascun quadro integrativo non possono essere contenute in uno solo di essi.

Gli intercalari devono essere numerati progressivamente, inserendo il numero nello spazio ad esso riservato; essi sono previsti solo in riferimento al Quadro P e devono essere compilati analogamente allo stesso.

04A01940

DECRETO 10 febbario 2004.

Approvazione del modello di domanda «D3» di variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre pubbliche amministrazioni.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE INFRASTRUTTURE DELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA E INTERNA

Vista la legge 11 febbraio 1991, n. 44, recante il «Programma straordinario per l'aggiornamento del catasto del demanio marittimo e la creazione di un'apposita banca dati», in attuazione della quale è stata realizzata la banca dati dell'inventario dei beni appartenenti a1 demanio marittimo costituente la componente principale di un sistema informativo finalizzato alla gestione dei beni stessi e denominato S.I.D. (Sistema Informativo Demanio);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, n. 509, recante la disciplina del procedimento di concessione dei beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante norme per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 maggio 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 104, lettera *qq)*, che riserva allo Stato le funzioni relative al Sistema informativo del demanio marittimo;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 16 contenente disposizioni in materia di funzioni dei dirigenti degli uffici dirigenziali generali;

Visto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti renderà, a breve, possibile la presentazione informatica della «Domanda di variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre pubbliche amministrazioni» attraverso l'utilizzo di un supporto software denominato Do.Ri. e del relativo manuale utente i quali saranno resi gratuitamente disponibili sul sito Internet di questo Ministero a seguito di approvazione;

Considerata la necessità di procedere all'emanazione del modello domanda utilizzabile per la proposizione di domande presentate su supporto cartaceo;

Decreta:

1. È approvato il modello di domanda «D3» (Domanda di variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre pubbliche amministrazioni) riportato in allegato 1, che costituisce il modello standard di domanda che deve essere utilizzato per richiedere all'amministrazione competente, la variazione al contenuto della concessione demaniale ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del regolamento al codice della navigazione.

Il modello domanda «D3» si articola nei quadri di seguito indicati:

Quadro principale;

Quadri integrativi:

- USD/D3 *Uso e scopi* e relativo intercalare;
- T *Dati tecnici* e relativo intercalare;
- D *Documentazione a corredo della domanda;*
- MO *Manutenzione e modifiche* e relativo intercalare;
- VD *Variazione della durata;*
- S *Stagionalità;*
- UI *Ulteriori informazioni;*
- E *Elezione domicilio richiedente;*
- P *Procuratore* e relativo intercalare.

1.1.Sono altresì approvate le seguenti «Guide» recanti istruzioni per la compilazione del modello domanda «D3» come sopra descritto:

- Guida alla compilazione del modello domanda «D3» - Parte 1 (Variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre pubbliche amministrazioni) (allegato 2);

- Guida alla compilazione del modello di domanda «D3» - Parte 2 (Parte tecnica) (allegato 3);

- Guida alla compilazione del modello domanda «D3» - (Parte tecnica: condotte-cavidotti-elettrodotti) (allegato 4);

- Guida alla compilazione del modello di domanda «D3» - (Parte tecnica: ancoraggio, ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione) (allegato 5);

- Guida alla compilazione del modello domanda «D3» - (Parte tecnica: cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione) (allegato 6);

- Guida alla compilazione del modello domanda «D3» - (Parte tecnica: ancoraggio e ormeggio a banchine e moli) (allegato 7).

1.2. Resta ferma la facoltà del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e delle amministrazioni competenti all'esercizio delle funzioni del pubblico demanio marittimo, di chiedere al concessionario informazioni integrative rispetto a quelle dallo stesso fornite in sede di presentazione del modello di domanda approvato con il presente decreto.

Roma, 10 febbraio 2004

Il direttore: PROVINCIALI

ALLEGATO 1

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO MARITTIMO

Modello Domanda D3

Domanda di variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre Pubbliche Amministrazioni

Versione 1.0 del 2003

SID – Sistema Informativo Demanio marittimo

Modello Domanda D3

- per la compilazione vedasi "Guida alla compilazione del Modello Domanda D3 - Parte 1 -
(Variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre Pubbliche Amministrazioni)"

BOLLO

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE ______________________________

Quadro principale	***DOMANDA DI VARIAZIONE AL CONTENUTO DELLA CONCESSIONE O DELLA CONSEGNA EFFETTUATA PER USI PUBBLICI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI***

Codice Fiscale del richiedente
(D.P.R. 02/11/76 n.784 s.m.)

Concessione/consegna oggetto di variazione
Amministrazione che ha rilasciato il titolo ______________________________

Numero | Anno | Tipo atto: (Barrare la casella di interesse) L F C

Estremi domanda precedente (eventuale)
Amministrazione a cui è stata presentata ______________________________

Numero di protocollo: Codice Amministrazione | Codice AOO | Nr. registrazione

Data registrazione: anno | mese | giorno

QUADRI INTEGRATIVI COMPILATI — **INTERCALARI UTILIZZATI** (N.RO)

☐	***US/D3***	USO E SCOPI	☐☐
☐	***T***	DATI TECNICI	☐☐
☐	***D***	DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA	
☐	***MO***	MANUTENZIONE E MODIFICHE	☐☐
☐	***VD***	VARIAZIONE DELLA DURATA	
☐	***S***	STAGIONALITA'	
☐	***UI***	ULTERIORI INFORMAZIONI	
☐	***E***	ELEZIONE DOMICILIO RICHIEDENTE	
☐	***P***	PROCURATORE	☐☐

Il sottoscritto dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente domanda sono veritiere,

Luogo e data ______________________ **FIRMA** ______________________

Spazio riservato all'Ufficio

Numero di protocollo: Codice Amministrazione | Codice AOO | Nr. registrazione

Data registrazione: anno | mese | giorno

FIRMA DEL RESPONSABILE ______________________

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.1/1	*US/D3*	**USO E SCOPI**

SEZIONE 1		
USO	CODICE USO	CODICE CATEGORIA

SEZIONE 2	VARIAZIONE				CODICI SCOPI
SCOPI	N.ro progressivo	Eliminare	Modificare	Aggiungere	
	ZD	☐	☐	☐	
	VARIAZIONE				**CODICI SCOPI**
	N.ro progressivo	Eliminare	Modificare	Aggiungere	
	SP	☐	☐	☐	
	VARIAZIONE				**CODICI SCOPI**
	N.ro identificativo	Eliminare	Modificare	Aggiungere	
	OE	☐	☐	☐	
	OE	☐	☐	☐	
	OE	☐	☐	☐	
	OE	☐	☐	☐	
	VARIAZIONE				**CODICI SCOPI**
	N.ro identificativo	Eliminare	Modificare	Aggiungere	
	PD	☐	☐	☐	
	PD	☐	☐	☐	
	PD	☐	☐	☐	
	PD	☐	☐	☐	

VARIAZIONE		Codice opera	CODICI SCOPI
N.ro progressivo OR	☐ Eliminare ☐ Modificare ☐ Aggiungere		
N.ro progressivo OR	☐ Eliminare ☐ Modificare ☐ Aggiungere		

Versione 1.0 del 2003

Quadro *T*
pag.1/2

DATI TECNICI

Sezione 1 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL RILIEVO PLANIMETRICO

Id Punto	V_0	V_1	V_2	V_3											V_4	V_5	V_6	V_7	V_8	V_9
				C_1	C_2	C_3	C_4	C_5	C_6	C_7	C_8	C_9	C_{10}	C_{11}						

Albo di Iscrizione:	**Data del rilievo:**
Provincia:	**Firma:**
Numero Iscrizione:	

Versione 1.0 del 2003

Intercalare n. ☐☐
quadro T
pag.2/2

DATI TECNICI

Sezione 2 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELL'ELABORATO TECNICO

Prefisso Oggetto	Progressivo/ Identificativo Oggetto	Tipologia Opera	Superficie Oggetto (m^2)	Volumetria ± 2,70 m (m^3)	RIFERIMENTI CATASTALI					
					Codice Comune	Sezione	Foglio	Particella	Denominatore	Subalterno

Albo di Iscrizione:	**Data del rilievo:**
Provincia:	**Firma:**
Numero Iscrizione:	

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.1/1	**D**	**DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA**

Progressivo		N.RO COPIE
1	Stralcio cartografico tecnico (Prodotto dal S.I.D.)	
2	Rilievo planimetrico	
3	Elaborato tecnico	
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		

Versione 1.0 del 2003

Quadro pag.1/1	*MO*	**MANUTENZIONE E MODIFICHE**

IDENTIFICATIVO/PROGRESSIVO DELL'OPERA OGGETTO DELL'INTERVENTO

OE | | | | |

PD | | | | |

OR | | | | |

TIPO DI INTERVENTO
(Barrare la casella di interesse)

☐ Non implicante variazione catastale

☐ Implicante variazione catastale

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

___

___

___

IDENTIFICATIVO/PROGRESSIVO DELL'OPERA OGGETTO DELL'INTERVENTO

OE | | | | |

PD | | | | |

OR | | | | |

TIPO DI INTERVENTO
(Barrare la casella di interesse)

☐ Non implicante variazione catastale

☐ Implicante variazione catastale

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

___

___

___

Versione 1.0 del 2003

Intercalare n. ☐☐

quadro ***MO***
pag.1/1

MANUTENZIONE E MODIFICHE

IDENTIFICATIVO/PROGRESSIVO DELL'OPERA OGGETTO DELL'INTERVENTO

OE | | | | |

PD | | | | |

OR | | | | |

TIPO DI INTERVENTO
(Barrare la casella di interesse)

☐ Non implicante variazione catastale

☐ Implicante variazione catastale

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

____

____

____

IDENTIFICATIVO/PROGRESSIVO DELL'OPERA OGGETTO DELL'INTERVENTO

OE | | | | |

PD | | | | |

OR | | | | |

TIPO DI INTERVENTO
(Barrare la casella di interesse)

☐ Non implicante variazione catastale

☐ Implicante variazione catastale

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

____

____

____

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.1/1	***VD***	**VARIAZIONE DELLA DURATA**

Chiede di anticipare la scadenza della concessione

al giorno | mese | anno

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.1/1 **UI** **ULTERIORI INFORMAZIONI**

POSTI BARCA

NUMERO POSTI BARCA DISPONIBILI PER L'INTERO ANNO

fino a 6 m		da 12,01 m a 18 m	
da 6,01 m a 7,5 m		da 18,01 m a 24 m	
da 7,51 m a 12 m		oltre 24 m	

NUMERO POSTI BARCA DISPONIBILI PER PERIODI LIMITATI

ACCESSO IMBARCAZIONI LUNGHEZZA MASSIMA m

FONDALE IN BANCHINA da m a m

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.1/1 ***E***

ELEZIONE DOMICILIO RICHIEDENTE

DATI IDENTIFICATIVI DEL DOMICILIATARIO (da compilarsi nel caso si elegga domicilio presso soggetto persona fisica)

Codice fiscale

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

DATI IDENTIFICATIVI DEL DOMICILIATARIO (da compilarsi nel caso si elegga domicilio presso soggetto diverso da persona fisica)

Codice fiscale

Ragione sociale/denominazione

Denominazione abbreviata (eventuale)

DOMICILIO

Comune di residenza/sede legale (del domiciliatario)

Frazione (eventuale)

C.A.P.

Provincia (sigla)

Indirizzo (via, piazza)

Numero civico

Telefono (facoltativo)

prefisso internazionale prefisso nazionale numero

Fax (facoltativo)

prefisso internazionale prefisso nazionale numero

E-mail (facoltativo)

Versione 1.0 del 2003

quadro pag.1/3 **P**

PROCURATORE

DATI ANAGRAFICI DEL PROCURATORE

Codice fiscale

Sesso (barrare la relativa casella) M F

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Comune (o Stato Estero) di nascita

C.A.P.

Provincia (sigla)

Data di nascita giorno mese anno

Cittadinanza (barrare la relativa casella) Italiana Estera

(Nel caso si possegga la cittadinanza Italiana ed Estera barrare unicamente la casella "Italiana")

RESIDENZA ANAGRAFICA DEL PROCURATORE

Comune (o Stato Estero) di residenza

Frazione (o Comune Estero) di residenza

C.A.P.

Provincia (sigla)

Indirizzo (via, piazza)

Numero civico

Telefono (facoltativo) prefisso internazionale prefisso nazionale numero

Fax (facoltativo) prefisso internazionale prefisso nazionale numero

E-mail (facoltativo)

Versione 1.0 del 2003

Intercalare n.

quadro **P**
pag.1/3

PROCURATORE

DATI ANAGRAFICI DEL PROCURATORE

Codice fiscale

Sesso (barrare la relativa casella) M F

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Comune (o Stato Estero) di nascita

C.A.P.

Provincia (sigla)

Data di nascita giorno mese anno

Cittadinanza (barrare la relativa casella) Italiana Estera (Nel caso si possegga la cittadinanza Italiana ed Estera barrare unicamente la casella "Italiana")

RESIDENZA ANAGRAFICA DEL PROCURATORE

Comune (o Stato Estero) di residenza

Frazione (o Comune Estero) di residenza

C.A.P.

Provincia (sigla)

Indirizzo (via, piazza)

Numero civico

Telefono (facoltativo) prefisso internazionale prefisso nazionale numero

Fax (facoltativo) prefisso internazionale prefisso nazionale numero

E-mail (facoltativo)

Versione 1.0 del 2003

Intercalare n.

quadro **P**
pag.2/3

PROCURATORE

DATI DELLA PROCURA

Procuratore

Giusta procura n. del giorno mese anno

di

DATI DEL/DEI SOGGETTO/I CHE CONFERISCE/SCONO LA PROCURA

Codice fiscale

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Codice fiscale

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Codice fiscale

Cognome (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome

Versione1.0 del 2003

ALLEGATO 2

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO
MARITTIMO

Guida alla compilazione del Modello Domanda D3 – Parte 1

(Variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre Pubbliche Amministrazioni)

Versione 1.0 del 2003

INDICE

0. Introduzione

La presente Guida si propone di fornire al **richiedente** le istruzioni necessarie alla compilazione del "Modello Domanda D3 – Domanda di variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre Pubbliche Amministrazioni" utilizzato per la proposizione di domande aventi ad oggetto la variazione al contenuto delle stesse.

La Guida costituisce unicamente un supporto alla compilazione del Modello Domanda D3, ferme restando le disposizioni normative regolanti le concessioni/consegne e le disposizioni speciali ad esse relative.

Il Modello Domanda D3 ha quale presupposto l'aver già presentato il Modello Domanda D1 nelle versioni approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Pertanto, nel caso in cui non si sia provveduto alla presentazione del Modello Domanda D1 e si intenda variare la concessione/consegna, è necessario presentare contestualmente il Modello Domanda D1 e il Modello Domanda D3 rappresentativi, rispettivamente, della concessione/consegna in essere e delle variazioni che si intendono apportare alla stessa.

I dati amministrativi e geometrici, da fornire con le modalità indicate nelle rispettive guide alla compilazione, devono consentire all'Amministrazione la puntuale conoscenza della concessione/consegna già in essere. I dati saranno mantenuti nel S.I.D. (Sistema Informativo Demanio marittimo) anche in caso di diniego della domanda di variazione, nonché delle variazioni che si intendono richiedere sulla stessa.

Per la proposizione della domanda in esame è necessario far riferimento ai dati relativi alla concessione/consegna che si intende modificare contenuti nel Modello Domanda D1. In ragione di ciò l'Amministrazione concedente rilascia copia, su supporto informatico o cartaceo del Modello Domanda D1 a suo tempo presentato.

La compilazione del Modello Domanda D3 può essere effettuata manualmente o informaticamente attraverso l'utilizzo del software denominato *Do.Ri.* (Domanda Richiedente), reso disponibile dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul proprio sito Internet; in quest'ultimo caso il richiedente deve consegnare all'Amministrazione competente il floppy disk da 3,5" o il CD-ROM unitamente alla relativa stampa debitamente firmata.

1. Struttura del Modello Domanda D3

Il Modello Domanda D3 è composto da un quadro principale, da quadri integrativi e dai relativi intercalari; essi devono contenere le informazioni necessarie alla valutazione della domanda proposta.

1.1 Quadro Principale

Il Quadro Principale contiene le informazioni di sintesi relative ai quadri integrativi compilati. Poiché trattasi di un prospetto riepilogativo, si raccomanda di procedere alla sua compilazione solo dopo aver completato la redazione dell'intero Modello Domanda D3.

Il Quadro Principale deve contenere:

a) l'indicazione dell'*Amministrazione competente* al rilascio dell'autorizzazione, della concessione suppletiva o della consegna (es.: Comune di Genova; Regione Lazio; Capitaneria di porto di Bari);

b) il *codice fiscale del richiedente* persona fisica (RF), del soggetto diverso da persona fisica (ditte individuali, Società, ecc.) (RD) o dell'Amministrazione richiedente (AR);

c) il campo *concessione/consegna oggetto di variazione* deve essere compilato nel caso in cui si voglia modificare una concessione/consegna; in esso devono essere indicati:

   1) l'Amministrazione che ha rilasciato il titolo (es. Comune di Genova, Regione Lazio, Capitaneria di porto di Bari);

   2) numero di registro concessioni e anno in caso di concessione, numero processo verbale di consegna e relativo anno in caso di consegna;

   3) tipo di atto per il quale si propone la domanda di variazione (L = licenza, F = atto formale, C = consegna);

d) il campo *estremi domanda precedente* deve essere compilato solo nel caso in cui si renda necessario, nel corso del procedimento, integrare o variare i dati contenuti nel Modello Domanda D3 già presentato e, pertanto, si proceda alla "ripresentazione" dello stesso interamente ricompilato.

   Il campo in esame deve contenere le informazioni relative all'Amministrazione a cui è stata presentata la domanda (es.: Comune di Genova; Regione Lazio; Capitaneria di porto di Bari) ed al numero di protocollo assegnato in sede di presentazione del precedente Modello Domanda D3, precisando il codice dell'Amministrazione (se presente), il codice dell'Area Organizzativa Omogenea (AOO) (se presente), il numero di registrazione/protocollo e la relativa data.

Nella voce "*Quadri Integrativi Compilati*" devono essere barrate le caselle di interesse, ovvero quelle relative ai soli quadri compilati con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di intercalari utilizzati, che devono essere numerati progressivamente.

Il Quadro Principale contiene inoltre una dichiarazione di responsabilità in ordine alle informazioni fornite.

1.2 Quadri Integrativi

I Quadri Integrativi del Modello Domanda D3 devono essere compilati solo se di interesse e più precisamente:

QUADRO US/D3

Il Quadro US/D3 deve essere compilato nel caso in cui la variazione richiesta riguardi uno o più degli elementi di seguito indicati:

- uso e/o categoria;
- uno o più degli oggetti (ZD, SP, OE, PD, OR) della concessione/consegna;
- codici opera e/o codici scopi.

Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 2.

QUADRO T

Il Quadro T deve essere compilato obbligatoriamente nel caso in cui la

variazione richiesta riguardi la geometria o "l'aggiunta" (nuovo oggetto non previsto nella originaria concessione/consegna) di uno degli oggetti della concessione/consegna e, pertanto, nel caso in cui sia stato compilato il Quadro US/D3.

Per la compilazione del Quadro T si rimanda al paragrafo 3.

QUADRO D

Per la compilazione si rimanda al paragrafo 4.

QUADRO MO

Il quadro deve essere compilato nel caso in cui si intendano effettuare sulle opere (OE-PD-OR) già indicate nel Quadro US/D3, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria o modifiche interne (es.: rifacimento intonaci, rifacimento tetti, aperture finestre, rifacimento pavimentazione, ecc.) o di adeguamenti delle volumetrie fino a $\pm$ 2,70 m in altezza e/o in profondità rispetto al piano di campagna.

Per la compilazione del Quadro MO si rimanda al paragrafo 5.

QUADRO VD

Il quadro deve essere compilato nel caso in cui la variazione richiesta sia relativa alla durata della concessione.

Per la compilazione si rimanda al paragrafo 6.

QUADRO S

Il quadro deve essere compilato nel caso in cui la variazione richiesta sia relativa alla stagionalità della concessione.

Per la compilazione si rimanda al paragrafo 7.

QUADRO UI

Il quadro UI deve essere compilato nel caso in cui si intenda variare rispetto alla originaria concessione (i dati riportati nel corrispondente Quadro del Modello Domanda D1) la ricettività di strutture dedicate alla nautica da diporto.

Per la compilazione del Quadro UI si rimanda al paragrafo 8.

QUADRO E

Il quadro E deve essere compilato solo nel caso in cui il richiedente elegga domicilio.

QUADRO P

Il quadro P deve essere compilato nel caso in cui il richiedente conferisca apposita procura per la sottoscrizione della concessione suppletiva o per la gestione dell'intero procedimento attivato.

1.3 Intercalari

Gli Intercalari consentono di fornire all'Amministrazione competente le informazioni per le quali non risultano sufficienti i quadri integrativi; ad essi deve farsi ricorso unicamente nel caso in cui le informazioni richieste da ciascun quadro non possano essere contenute in uno solo di essi.

Gli intercalari devono essere numerati progressivamente inserendo il numero nello spazio ad esso riservato.

Gli intercalari non contengono quelle sezioni che, essendo riferite alla intera istanza, non devono essere ripetute; pertanto, potrà non esservi corrispondenza fra le sezioni del quadro ed il relativo intercalare.

Essi sono previsti solo in riferimento ai Quadri US/D3, T, MO e P e devono essere compilati analogamente agli stessi.

2. Istruzioni per la compilazione del quadro US/D3

La sezione 1 del Quadro US/D3 deve essere compilata solo nel caso in cui la variazione riguardi la modifica dell'uso della concessione/consegna e/o della categoria; in essa deve essere indicato il nuovo uso e la categoria associata.

CODICE USO Indicare il nuovo codice associato all'uso della concessione/consegna, utilizzando la "**Tabella U**" resa disponibile dall'Amministrazione competente.

CODICE CATEGORIA Indicare il nuovo codice associato alla categoria in relazione all'uso, utilizzando la "**Tabella U**" resa disponibile dall'Amministrazione competente.

La sezione 2 del quadro US/D3 deve essere compilata solo nel caso in cui la variazione richiesta riguardi:

1) la eliminazione di uno degli oggetti della concessione/consegna. In tal caso gli oggetti dovranno essere identificati con i numeri identificativi e/o progressivi già utilizzati nel Modello Domanda D1; nel caso in esame, barrare la casella "*Eliminare*";
2) la modifica:
   - di uno o più degli oggetti della concessione/consegna, intesa come aumento o diminuzione di superfici e volumi degli oggetti demaniali fatta eccezione per le variazioni in aumento delle superfici delle OR, OE, PD e dei volumi delle stesse implicanti realizzazione di vani sovrastanti, le quali devono essere trattate come aggiunte. Nel primo dei casi in esame barrare la casella "*Modificare*" e, in base al tipo di intervento, procedere alla compilazione del Quadro T e/o MO; per le eccezioni menzionate barrare la casella *"Aggiungere"*.
   - dello scopo riferito a uno o più oggetti della concessione/consegna. Nel caso in esame barrare la casella "*Modificare*" e riportare tutti i codici degli scopi (anche non variati) relativi all'oggetto che si intende variare, utilizzando la "**Tabella S**" resa disponibile dall'Amministrazione competente. Pertanto, le informazioni relative agli scopi da variare dovranno indicare la nuova situazione e sostituiranno in toto quelli già in possesso dell'Amministrazione;
   - del codice dell'opera (nel solo caso di OR). Barrare la casella "*Modificare*" e riportare il nuovo codice opera, utilizzando la "**Tabella O**" resa disponibile dall'Amministrazione competente nonché, i codici degli scopi riferiti all'oggetto che si intende variare, utilizzando la "**Tabella S**", anch'essa resa disponibile dall'Amministrazione competente. Pertanto, le informazioni relative al codice dell'opera ed ai codici degli scopi (anche non variati) sostituiranno in toto quelli già in possesso dell'Amministrazione.

In tutti i casi in cui si procede a richiedere la modifica di uno o più oggetti della

concessione/consegna, gli stessi devono essere indicati facendo riferimento ai numeri identificativi e/o progressivi già utilizzati nel Modello Domanda D1.

3) l'*aggiunta* nell'ambito della concessione/consegna di uno o più oggetti e le variazioni in aumento delle superfici delle OR, OE, PD e dei volumi delle stesse implicanti realizzazione di vani sovrastanti. In questo caso, nella sezione devono essere compilati i campi di seguito indicati, barrando la casella "*Aggiungere*" e procedendo alla compilazione delle sezioni 1 e 2 del Quadro T.

ZD Il campo deve essere compilato nell'ipotesi in cui si intende aggiungere alla originaria concessione/consegna una o più zone demaniali. Ad ognuna va associato un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1.

Indicare gli scopi cui si intende destinare la zona demaniale, utilizzando la **"Tabella S"** resa disponibile dalla Amministrazione competente.

Il codice dello scopo della zona demaniale deve essere indicato unicamente nel caso in cui la stessa abbia uno scopo indipendente dalle altre strutture (OE, PD, OR) insistenti sulla stessa, per le quali gli scopi devono essere specificati nei campi ad esse relativi.

SP Il campo deve essere compilato nell'ipotesi in cui si intende aggiungere alla originaria concessione/consegna uno o più specchi acquei. Ad ognuno va associato un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1.

Indicare gli scopi cui si intende destinare lo specchio acqueo, utilizzando la **"Tabella S"** resa disponibile dall'Amministrazione competente.

Il codice dello scopo dello specchio acqueo deve essere indicato unicamente nel caso in cui lo stesso abbia uno scopo indipendente dalle altre strutture (OE, PD, OR) insistenti sullo stesso, per le quali gli scopi devono essere specificati nei campi ad esse relativi.

OE Il campo deve essere compilato nel caso in cui si intende aggiungere alla originaria concessione/consegna una o più opere esistenti. Indicare il numero identificativo dell'opera esistente riportato sullo stralcio cartografico tecnico (prefisso OE); nel caso in cui sullo stralcio cartografico tecnico siano riportati gli identificativi catastali (comune, foglio, particella) riportare nel campo "numero identificativo" un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1 e indicarli nella sezione 2 del Quadro T negli appositi campi.

Indicare gli scopi cui si intende destinare l'opera esistente, utilizzando la **"Tabella S"** resa disponibile dall'Amministrazione competente.
La variazione in aumento della superficie della OE o del volume implicante realizzazione di vani sovrastanti della stessa deve essere trattata come OR alla cui compilazione si rimanda.

PD Il campo deve essere compilato nel caso in cui si intende aggiungere alla originaria concessione/consegna una o più opere identificate come pertinenze demaniali sullo stralcio cartografico tecnico.

Indicare il numero identificativo della pertinenza rilevabile dallo stralcio cartografico tecnico (prefisso PD). Nel caso in cui sullo stralcio cartografico tecnico siano riportati gli identificativi catastali (comune, foglio, particella), riportare nel campo "numero identificativo" un progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del

Modello Domanda D1 e indicarli nella sezione 2 del Quadro T negli appositi campi.

Associare alla pertinenza gli scopi cui si intende adibire la stessa, utilizzando la **"Tabella S"** resa disponibile dall'Amministrazione competente.
La variazione in aumento della superficie della PD o del volume implicante realizzazione di vani sovrastanti della stessa deve essere trattata come OR alla cui compilazione si rimanda.

OR Il campo in esame deve essere compilato nel caso in cui si intende aggiungere alla originaria concessione/consegna una o più opere da realizzare.

Associare a ciascuna opera che si intende realizzare o impianto che si intende ubicare in aggiunta alla originaria concessione/consegna un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1.

Associare all'opera da realizzare (o all'impianto da ubicare) già identificata con il numero progressivo, il codice dell'opera, utilizzando la **"Tabella O"** resa disponibile dall'Amministrazione competente.

Nel caso di variazioni in aumento delle superfici della OR, OE e PD e dei volumi delle stesse implicanti realizzazione di vani sovrastanti associare alla OR un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel quadro US del modello Domanda D1.

Associare all'opera da realizzare (o all'impianto da ubicare), già identificata con il numero progressivo, i codici degli scopi cui si intende destinare, utilizzando la **"Tabella S"** resa disponibile dall'Amministrazione competente.

Nell'ipotesi in cui le informazioni relative al quadro in esame non possano essere contenute nello stesso, utilizzare l'analogo "**Intercalare Quadro US/D3**", provvedendo alla numerazione progressiva.

3. Istruzioni per la compilazione del Quadro T

Il Quadro T deve essere compilato nei casi seguenti:

- variazione (in aumento o diminuzione) della superficie di uno o più oggetti della concessione/consegna;
- aggiunta di uno o più oggetti nell'ambito della concessione/consegna;
- variazione della sagoma di uno degli oggetti della concessione/consegna con o senza modifica di superficie;
- variazione della volumetria eccedente $\pm$ 2,70 m in altezza o in profondità rispetto al piano di campagna.

Il Quadro "T" è strutturato in sezioni, la prima deve contenere il Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico, la seconda il Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico.

La compilazione delle sezioni 1 e 2 al Quadro T deve essere effettuata a cura di un Tecnico abilitato, secondo le indicazioni contenute nella *Guida alla compilazione del Modello Domanda D3 - Parte 2 (Parte Tecnica)*. Qualora la domanda di variazione comprenda la realizzazione o la modifica di condotte, cavidotti, elettrodotti, il posizionamento di un singolo ancoraggio a banchine e moli e di strumentazione scientifica e di segnalazione o cartelloni ed insegne pubblicitarie, la compilazione delle sezioni 1 e 2 deve essere effettuata anche secondo le indicazioni contenute nei documenti di

seguito indicati, utilizzando i criteri contenuti nella Guida sopra richiamata:

- Guida alla compilazione del Modello Domanda D3 (Parte Tecnica: condotte, cavidotti, elettrodotti);
- Guida alla compilazione del Modello Domanda D3 (Parte Tecnica: ancoraggio, ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione);
- Guida alla compilazione del Modello Domanda D3 (Parte Tecnica: cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione);
- Guida alla compilazione del Modello Domanda D3 (Parte Tecnica: ancoraggio e ormeggio a banchine e moli).

4. Istruzioni per la compilazione del Quadro D

Il Quadro D deve contenere l'indicazione di tutta la documentazione consegnata dal richiedente a corredo della domanda, deve essere obbligatoriamente compilato nel caso in cui la variazione richiesta riguardi la geometria degli oggetti già in concessione consegna, o l'aggiunta di un nuovo oggetto non previsto nella originaria concessione/consegna. Inoltre deve essere precisato per ogni documento consegnato a corredo della domanda, il numero delle copie.

5. Istruzioni per la compilazione del Quadro MO

Il Quadro MO deve essere compilato nel caso in cui si intendano effettuare sugli oggetti (OE, PD, OR) della concessione/consegna riportati nel Quadro US/D3, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, modifiche interne o variazioni di volumetria fino a $\pm$ 2,70 m in altezza o in profondità rispetto al piano di campagna.

Nel quadro in esame devono essere riportate le seguenti informazioni:

IDENTIFICATIVO/PROGRESSIVO DELL'OPERA OGGETTO DELL'INTERVENTO	Indicare per ciascun tipo di opera (OE, PD, OR) il numero identificativo e/o progressivo già utilizzato nel Quadro US/D3.
TIPO DI INTERVENTO	Indicare nell'apposita casella se trattasi di un intervento non implicante variazione catastale[1] o implicante variazione catastale[2].
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Indicare in maniera sintetica la descrizione dell'intervento da eseguire.

---

[1] Opere necessarie per mantenere in efficienza l'edificio. Tali sono i lavori di pulitura, riparazione rinnovamento, innovazione delle finiture degli elementi e quelli necessari ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, (quali: tinteggiatura, pittura, rifacimento degli intonaci, riparazione o sostituzione dei pavimenti o rivestimenti, controsoffitti, apparecchi sanitari, impianti tecnici e tecnologici, infissi, canne fumarie e di ventilazione) riparazione ammodernamento di impianti tecnici che non implicano costruzioni.

[2] Opere a carattere esteso necessarie per mantenere in efficienza un edificio e che comportano una variazione del classamento già attribuito. Tali sono le opere necessarie per rinnovare o sostituire parti, anche strutturali, fatiscenti o collabenti di edifici; le opere e le modifiche volte a realizzare ed integrare i servizi igienico sanitari e tecnologici non preesistenti o aventi caratteristiche e posizione differente da quelle già esistenti; riparazione, sostituzione ed integrazione di parti strutturali, inserimento di nuovi impianti e di nuovi servizi igienici, ecc..

Nell'ipotesi in cui le informazioni relative al quadro in esame non possono essere contenute nello stesso, utilizzare l'analogo "**Intercalare del Quadro MO**", provvedendo alla numerazione progressiva.

6. Istruzioni per la compilazione del Quadro VD

Il Quadro VD deve essere compilato nel caso in cui si intenda anticipare la scadenza della concessione; occorre indicare il giorno, il mese e l'anno.

7. Istruzioni per la compilazione del Quadro S

Nel Quadro in esame deve essere indicata la nuova stagionalità, ovvero la effettiva utilizzazione del bene oggetto di concessione, in rapporto a ciascun anno. Il presente quadro deve essere compilato unicamente nella ipotesi in cui non permangono strutture nel periodo di non utilizzazione della concessione.

Nel Quadro in esame devono essere riportate le seguenti informazioni:

DAL Indicare la data di decorrenza del periodo di utilizzazione, specificandone il giorno, il mese e l'anno.

AL Indicare la data in cui cessa la utilizzazione della concessione, specificando il giorno, il mese e l'anno.

8. Istruzioni per la compilazione del Quadro UI

Il Quadro UI consente di fornire all'Amministrazione concedente alcune informazioni integrative relative alla concessione richiesta.

Il Quadro in esame deve essere compilato nel caso in cui la domanda abbia ad oggetto la modificazione di strutture destinate alla ricezione di barche delle quali deve essere indicato il numero di posti disponibili per l'intero anno in relazione alla lunghezza delle stesse, nonché il numero di posti barca disponibili per periodi limitati, la lunghezza massima delle imbarcazioni cui è consentito l'accesso e la profondità del fondale.

ALLEGATO 3

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO
MARITTIMO

Guida alla compilazione del Modello Domanda D3 – Parte 2

(Parte Tecnica)

Versione 1.0 del 2003

INDICE

0. Introduzione

Il presente documento indirizzato al Tecnico, contiene le indicazioni necessarie per la redazione della documentazione tecnica del Modello Domanda D3 – Domanda di variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre pubbliche amministrazioni.

Per la proposizione della domanda in esame è necessario far riferimento ai dati relativi alla concessione/consegna che si intende modificare contenuti nel Modello Domanda D1. In ragione di ciò l'Amministrazione concedente rilascia copia, su supporto informatico, del Modello Domanda D1 a suo tempo presentato.

Nella ipotesi in cui non si sia provveduto alla presentazione del Modello Domanda D1 relativamente alla concessione/consegna che si intende modificare, è necessario procedere alla compilazione contestuale dei Modelli Domanda D1 e D3 rappresentativi, l'uno della concessione/consegna originaria, e l'altro della situazione modificata. Si procederà, pertanto, alla esecuzione di un unico rilievo planimetrico.

Il predetto rilievo dovrà essere eseguito individuando il bene già oggetto di concessione/consegna, i cui dati dovranno essere inseriti nel Modello Domanda D1. Lo stesso completo delle variazioni da apportare sarà indicato nel Modello Domanda D3.

Nella ipotesi in cui le variazioni (in aumento o in diminuzione) della concessione/consegna siano dovute a fenomeni naturali a causa dei quali non è consentita la esatta individuazione dei punti rappresentativi della concessione/consegna già in essere (per la quale non si è presentato il Modello Domanda D1), il rilievo planimetrico dovrà riportare sul Modello Domanda D1 in maniera indicativa i punti esistenti prima del verificarsi di fenomeni naturali modificativi.

La documentazione tecnica è costituita da.

- Rilievo planimetrico;
- Sezione 1 del Quadro T: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico;
- Elaborato tecnico;
- Sezione 2 del Quadro T: Prospetto riepilogativo dell'elaborato Tecnico;
- Stralcio Cartografico Tecnico.

Il Rilievo planimetrico e la Sezione 1 del Quadro T devono contenere rispettivamente la rappresentazione geometrica e la indicazione dei punti relativi alla intera concessione/consegna, ovvero quella risultante in caso di accoglimento della domanda di variazione.

L'Elaborato tecnico e la Sezione 2 del Quadro T devono contenere rispettivamente la rappresentazione grafica e i dati amministrativi e geometrici relativi ai soli beni demaniali (ZD, SP, OR, OE, PD) oggetto della istanza di variazione.

1. Istruzioni generali

La documentazione tecnica di cui al Modello Domanda D3, in virtù delle decisioni assunte di concerto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dall'Agenzia del Territorio, deve essere compilata tenendo conto delle istruzioni generali riportate nei paragrafi 1.1 ed 1.2.

1.1 Accatastamento dei fabbricati realizzati sul demanio marittimo

Qualora ci si trovi in presenza di una richiesta di concessione di beni demaniali o di consegna di zone demaniali marittime ad altre pubbliche amministrazioni per usi pubblici che prevedano la realizzazione di opere oggetto di accatastamento ovvero di Tipo A (costruzioni in muratura ordinaria con solaio in

cemento armato semplice o misto), di tipo B (costruzioni in muratura ordinaria con solaio in pannelli prefabbricati su piattaforma in cemento armato), di tipo C (strutture prefabbricate realizzate su piattaforma in cemento armato incernierate o affogate con calcestruzzo al basamento) il soggetto o l'Amministrazione che richiede la concessione o l'utilizzo, e per essi i tecnici incaricati, sono tenuti, prima della compilazione del Modello Domanda D3, a prenotare, presso l'Agenzia del Territorio competente, gli identificativi catastali relativi a ciascuno di essi. Gli identificativi catastali devono essere riportati nella sezione 2 del Quadro T del Modello Domanda D3, nei campi ad essi dedicati e costituiranno gli identificativi definitivi in sede di accatastamento.

1.2 Concessioni/consegne aventi ad oggetto porzioni di pertinenze demaniali marittime e di immobili realizzati su particelle appartenenti al demanio marittimo

Qualora si intenda richiedere in concessione/consegna una "porzione" di pertinenza demaniale o di immobile realizzato su particella demaniale, il richiedente, e per esso il Tecnico incaricato, deve richiedere, all'Amministrazione concedente, le planimetrie delle opere oggetto di domanda dalle quali evincere lo "stato" di utilizzazione delle stesse.

Le predette planimetrie aggiornate con la evidenziazione della porzione di interesse devono essere consegnate all'Amministrazione su supporto informatico (immagine in formato raster ed estensione TIF), nonché su supporto cartaceo.

I supporti sopra indicati costituiscono parte integrante del Modello Domanda D3 e, pertanto, devono essere indicati nel Quadro D del citato modello.

2. Rilievo planimetrico

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica aggiornata dei beni demaniali nonché il progetto di massima delle opere da realizzare contenente la planimetria generale dell'intervento.

Il Tecnico deve seguire le specifiche qui fornite per la corretta rappresentazione ed individuazione dei beni demaniali e delle opere da realizzare e/o da modificare oggetto dell'istanza di variazione.

a) Zona demaniale marittima (ZD)

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione dei punti (P*i*) che delimitano il perimetro della zona demaniale marittima (Figura 1).

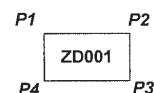



Figura 1

Se la zona demaniale coincide in parte con la linea di costa, devono essere rilevati i due punti che individuano l'inizio (P_1) e la fine del tratto di costa (P_4), ed un terzo punto (P_5) che ricade tra i punti appena menzionati (Figura 2).

Figura 2

Qualora si debba aggiungere una zona demaniale non prevista nella originaria concessione/consegna, alla stessa deve essere associato un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1 (Figura 3).

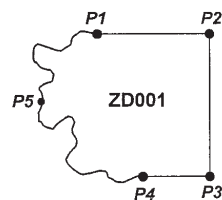
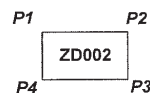



Figura 3

Nel caso di variazione della zona demaniale già in concessione/consegna implicante:

- aumento di superficie (Figura 4a)

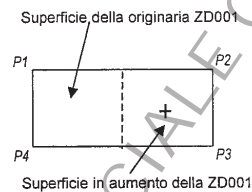



Figura 4a

- diminuzione di superficie (Figura 4b)

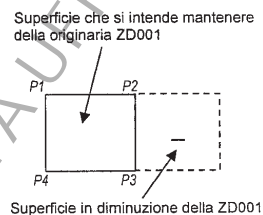



Figura 4b

- variazione della sagoma del poligono (Figura 4c)

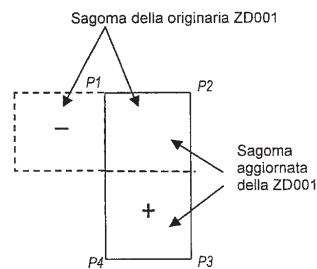



Figura 4c

il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica che assumerà la zona demaniale in caso di accoglimento dell'istanza di variazione. Nei casi in esame si deve fare riferimento al numero progressivo già utilizzato nel Quadro US del Modello Domanda D1.

La geometria della zona demaniale in consegna/concessione può mutare anche in ragione delle variazioni richieste sulle opere; nel qual caso deve essere presentato il rilievo della zona demaniale, pur non essendo quest'ultima direttamente oggetto di variazione.

b) Specchio acqueo (SP)

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione dei punti (P*i*) che delimitano il perimetro dello specchio acqueo (Figura 5).

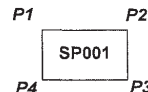



Figura 5

Se lo specchio acqueo coincide in parte con la linea di costa, devono essere rilevati i due punti che individuano l'inizio (P_1) e la fine del tratto di costa (P_4), ed un terzo punto (P_5) che ricade tra i punti appena menzionati (Figura 6).

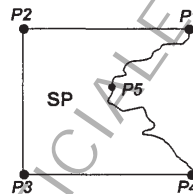



Figura 6

Qualora si debba aggiungere uno specchio acqueo non previsto nella originaria concessione/consegna, alla stessa deve essere associato un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1 (Figura 7).

P1 P2 SP002 P4 P3

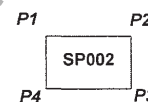



Figura 7

Nel caso di variazione dello specchio acqueo già in concessione/consegna implicante:

- aumento di superficie (Figura 8a)

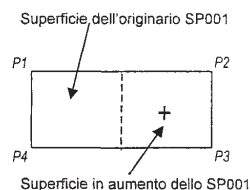



Figura 8a

- diminuzione di superficie (Figura 8b)

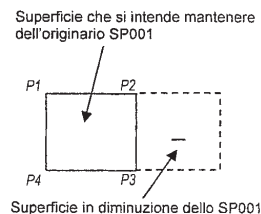



Figura 8b

- variazione della sagoma del poligono (Figura 8c)

il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica che assumerà lo specchio acqueo in caso di accoglimento dell'istanza di variazione. Nel caso in esame si deve fare riferimento al numero progressivo già utilizzato nel Quadro US del Modello Domanda D1.

La geometria dello specchio acqueo in concessione/consegna può mutare anche in ragione delle variazioni richieste sulle opere; nel qual caso deve essere presentato il rilievo dello specchio acqueo, pur non essendo quest'ultimo direttamente oggetto di variazione.

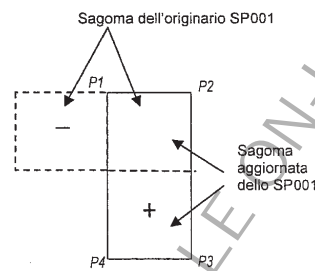



Figura 8c

c) Opera da realizzare (OR)

Il Rilievo Planimetrico deve contenere la rappresentazione dei punti (P*i*) che delimitano il sedime dell'Opera da Realizzare (ovvero impianti di varia natura quali gru, roulotte, giostre, etc.) (Figura 9).

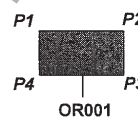



Figura 9

Per ogni opera avente geometria circolare, occorre, indicare il punto (P*i*) che rappresenta il centro della stessa (Figura 10).

Figura 10

Qualora si debba realizzare una OR non prevista nell'originaria concessione/consegna, alla stessa deve essere associato un numero progressivo, sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1 (Figure 11 e 12).

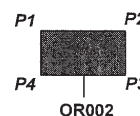



Figura 11

Figura 12

Nel caso di variazione dell'opera da realizzare già in concessione/consegna implicante:

- diminuzione di superficie: il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica che l'opera da realizzare assumerà in caso di accoglimento dell'istanza di variazione.

  Nel caso in esame si deve fare riferimento al numero progressivo già utilizzato nel Quadro US del Modello Domanda D1 (Figura 13a)

Superficie che si intende mantenere della originaria OR001

P1 P2 P4 P3

Superficie in diminuzione della OR001

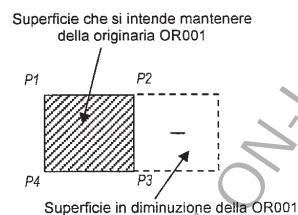



Figura 13a

- aumento della superficie: la parte in aumento deve essere trattata come nuova OR; alla stessa deve essere associato un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1, e qualora richiesto dalla tipologia dell'opera, devono essere prenotati gli identificativi catastali presso la Agenzia del Territorio (Figura 13b).

Superficie della OR001

P1 P2 P4 P3

Superficie della nuova OR002

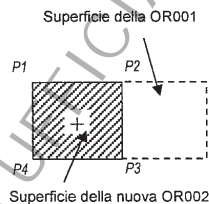



Figura 13b

- contestuale aumento di superficie e riduzione di superficie: la parte in aumento deve essere trattata come una nuova OR; alla stessa deve essere associato un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1, e, qualora richiesto dalla tipologia dell'opera, devono essere prenotati gli identificativi catastali presso la Agenzia del Territorio competente (Figura 13b);

  la parte in riduzione deve essere gestita come diminuzione di superficie (Figura 13a).

In ogni caso occorre tenere presente che le variazioni sopra descritte possono implicare anche variazioni di superficie della ZD ed SP.

Nel caso in cui la superficie di sedime della nuova opera da realizzare non coincida con la porzione di nuova zona o di nuovo specchio acqueo richiesti in concessione/consegna, occorre, in primo luogo, rilevare i punti che delimitano la superficie della nuova zona o specchio acqueo (si veda a titolo esemplificativo la Figura 14 rappresentativa di una zona demaniale) ed in secondo luogo i punti che delimitano la nuova opera da realizzare.

Figura 14

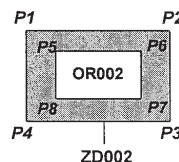
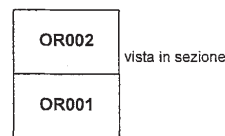
Nell'esempio riportato, riferibile anche agli specchi acquei, i punti P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7 e P8 sono relativi alla nuova zona demaniale ZD002, ed i punti P5, P6, P7 e P8 sono relativi alla nuova opera da realizzare OR002.

Nel caso in cui si intendono effettuare variazioni atte a realizzare uno o più vani sovrastanti la OR già in concessione/consegna, tali interventi devono essere trattati come nuove opere da realizzare, per le quali, ove richiesto dalla tipologia dell'opera, devono essere prenotati gli identificativi catastali presso la Agenzia del Territorio competente. Alle predette opere deve essere attribuito un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1.

Figura 15

La Figura 15 rappresenta, in sezione, la OR001 sulla quale insisterà la nuova opera da realizzare identificata con OR002.

Nel caso in cui si intendano effettuare esclusivamente variazioni della volumetria eccedente ± 2,70 m in altezza o in profondità rispetto al piano di campagna ad opere da realizzare già in concessione/consegna, non si deve procedere alla presentazione del rilievo planimetrico ed alla compilazione della sezione 1 del Quadro T (Prospetto riepilogativo del Rilievo Planimetrico) mentre deve essere compilata la sezione 2 del Quadro T (Prospetto riepilogativo dell'Elaborato Tecnico). (Figure 16a e 16b)

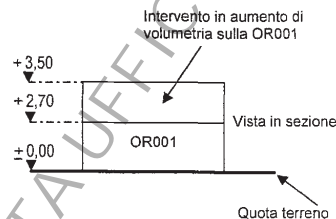



Figura 16a

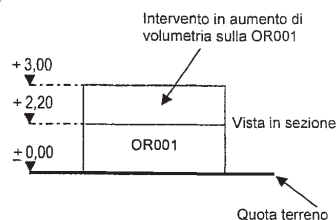



Figura 16b

Nel caso di solo adeguamento della volumetria fino a ± 2,70 m in altezza o in profondità rispetto al piano di campagna, di opere da realizzare già in concessione/consegna, non si deve procedere alla presentazione del rilievo planimetrico né alla compilazione delle sezioni 1 e 2 del Quadro T, ma deve essere compilato il Quadro MO (Figura 16c).

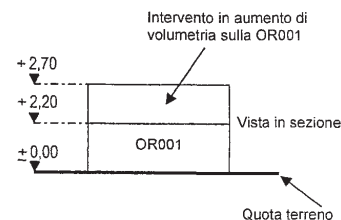



Figura 16c

d) Opera esistente (OE)

Ogni opera esistente (intendendosi per opera esistente solo quelle risultanti sullo Stralcio Cartografico Tecnico) ulteriormente richiesta deve essere individuata con il numero identificativo o con gli identificativi catastali riportati sullo Stralcio Cartografico Tecnico; deve, inoltre, essere rilevato un punto (P_i) che ricade all'interno dell'opera stessa (Figura 17).

Pi
OE NNNNN

Figura 17

Nel caso di variazione dell'Opera esistente già in concessione/consegna implicante:

- diminuzione della superficie: il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica che l'opera esistente assumerà in caso di accoglimento dell'istanza di variazione;

  nel caso in esame si deve fare riferimento al numero identificativo già utilizzato nel Quadro US del Modello Domanda D1 (Figura 18a);

Figura 18a

- aumento della superficie: la parte in aumento deve essere trattata come una nuova OR; alla stessa deve essere associato un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1, e qualora richiesto dalla tipologia dell'opera, devono essere prenotati gli identificativi catastali presso la Agenzia del Territorio competente; la Figura 18b rappresenta la nuova opera da realizzare identificata con OR002;

Figura 18b

- contestuale aumento di superficie e riduzione di superficie: la parte in aumento deve essere trattata come una nuova OR; alla stessa deve essere associato un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1, e ove richiesto dalla tipologia dell'opera, devono essere prenotati gli identificativi catastali presso la Agenzia del Territorio competente (Figura 18b); la parte in riduzione deve essere gestita come diminuzione di superficie (Figura 18a).

In ogni caso occorre tener presente che le variazioni sopra descritte possono implicare anche variazioni sulle superfici di ZD e SP.

Nel caso in cui si intendano effettuare variazioni atte a realizzare uno o più vani sovrastanti la OE già in concessione/consegna, tali interventi devono essere trattati come nuove opere da realizzare, per le quali, ove richiesto dalla tipologia dell'opera, devono essere prenotati gli identificativi catastali presso la Agenzia del Territorio competente; alle predette opere deve essere attribuito un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1.

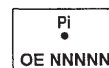
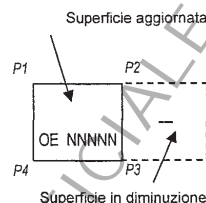
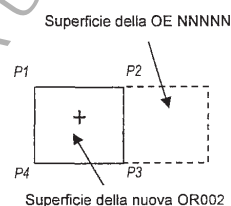
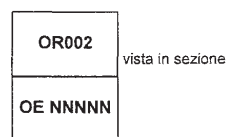



Figura 19

La Figura 19 rappresenta, in sezione la OE NNNNN sulla quale insisterà la nuova opera da realizzare identificata con OR002.

Nel caso in cui si intendano effettuare esclusivamente variazioni della volumetria eccedente ± 2,70 m in altezza o in profondità rispetto al piano di campagna ad opere esistenti già in concessione/consegna, non si deve procedere alla presentazione del rilievo planimetrico ed alla compilazione della sezione 1 del Quadro T, deve essere, invece, compilata la sezione 2 del Quadro T (Figure 20a e 20b).

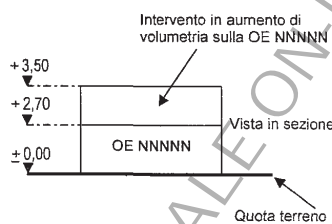



Figura 20a

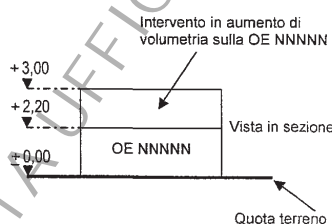



Figura 20b

Nel caso di solo adeguamento della volumetria fino a ± 2,70 m in altezza o in profondità rispetto al piano di campagna, di opere esistenti già in concessione/consegna, non si deve procedere alla presentazione del rilievo planimetrico né alla compilazione delle sezioni 1 e 2 del Quadro T, ma compilare il Quadro MO (Figura 20c).

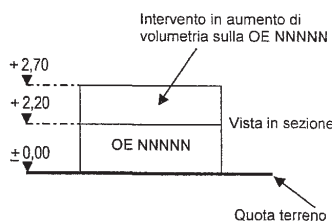



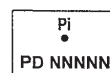
Figura 20c

e) **Pertinenza demaniale (PD)**

Ogni pertinenza demaniale (intendendosi per pertinenza demaniale solo quelle risultanti sullo Stralcio Cartografico Tecnico) ulteriormente richiesta va individuata con il numero identificativo, o con gli identificativi catastali riportati sullo Stralcio Cartografico Tecnico; deve, inoltre, essere rilevato un punto (P_i) che ricade all'interno dell'opera stessa (Figura 21).

Figura 21

Nel caso di variazione della pertinenza demaniale già in concessione/consegna implicante:

- diminuzione della superficie: il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica che la pertinenza demaniale assumerà in caso di accoglimento dell'istanza di variazione;

nel caso in esame si deve fare riferimento al numero identificativo già utilizzato nel Quadro US del Modello Domanda D1 (Figura 22a);

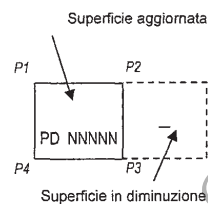



Figura 22a

- aumento della superficie: la parte in aumento deve essere trattata come una nuova OR; alla stessa deve essere associato un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1, e, ove richiesto dalla tipologia dell'opera, devono essere prenotati gli identificativi catastali presso la Agenzia del Territorio competente; la Figura 22b rappresenta la nuova opera da realizzare identificata con OR002;

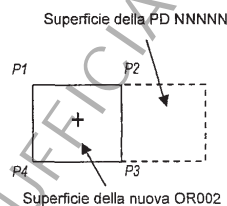



Figura 22b

- contestuale aumento di superficie e riduzione di superficie: la parte in aumento deve essere trattata come una nuova OR; alla stessa deve essere associato un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1, e ove richiesto dalla tipologia dell'opera devono essere prenotati gli identificativi catastali presso la Agenzia del Territorio competente (Figura 22b);

  la parte in riduzione deve essere gestita come diminuzione di superficie (Figura 22a).

In ogni caso occorre tenere presente che le variazioni sopra descritte possono implicare anche variazioni sulle superfici di ZD ed SP.

Nel caso in cui si intendano effettuare variazioni atte a realizzare uno o più vani sovrastanti la PD già in concessione/consegna, tali interventi devono essere trattati come nuove opere da realizzare, per le quali, ove richiesto dalla tipologia dell'opera, devono essere prenotati gli identificativi catastali presso la Agenzia del Territorio competente; ad esse deve essere attribuito un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1.

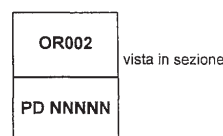



Figura 23

La Figura 23 rappresenta, in sezione, la PD NNNNN sulla quale insisterà la nuova opera da realizzare identificata con OR002.

Nel caso in cui si intendano effettuare esclusivamente variazioni della volumetria eccedente ± 2,70 m in altezza o in profondità rispetto al piano di campagna a pertinenze demaniali già in concessione/consegna, non si deve procedere alla presentazione del rilievo planimetrico ed alla compilazione della sezione 1 del Quadro T (Prospetto riepilogativo del Rilievo Planimetrico), mentre deve essere compilata la sezione 2 del Quadro T (Prospetto riepilogativo dell'Elaborato Tecnico) (Figure 24a e 24b).

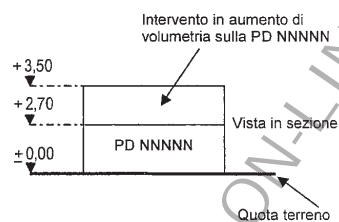



Figura 24a

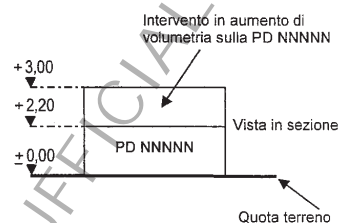



Figura 24b

Nel caso di solo adeguamento della volumetria fino a ± 2,70 m in altezza o in profondità rispetto al piano di campagna di pertinenze demaniali già in concessione/consegna, non si deve procedere alla presentazione del rilievo planimetrico né alla compilazione delle sezioni 1 e 2 del Quadro T, ma si deve compilare il Quadro MO (Figura 24c).

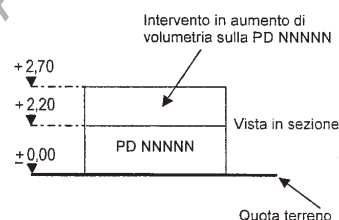



Figura 24c

Le figure fin qui riportate, esemplificative di talune ipotesi, mirano unicamente a facilitare la compilazione dei quadri in esame.

3. Sezione 1 al Quadro T: Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico

La sezione 1 del Quadro T: (Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico) è suddivisa in due parti; la prima contiene le informazioni associate ad ogni punto rilevato relative all'intera concessione/consegna, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare opportunamente numerato progressivamente.

3.1 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico

Ogni punto (*Pi*) rilevato, è individuabile attraverso la valorizzazione dei seguenti parametri:

$$Pi = (V_0; V_1; V_2 V_3; V_4; V_5 ;V_6; V_7;V_8; V_9)$$

Di seguito sono riportati i valori da associare ad ogni parametro relativamente ai diversi oggetti della concessione (ZD, SP, OR, OE, PD).

3.1.1 Zona demaniale

I parametri di interesse per i punti che delimitano i tratti della zona sono: V_0, V_1, V_2, V_3.

Nel caso in cui la zona demaniale coincida in parte con la linea di costa, il punto che ricade tra l'inizio e la fine (cfr. P_5 Figura 2) necessita della compilazione dei parametri V_0, V_1, V_2, V_3, V_5, V_7; V_8. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso:** indicare ZD.
V_1	**Identificativo della Zona Demaniale:** indicare il numero progressivo associato alla zona demaniale.
V_2	**Metodo del rilievo**: indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
V_3	**Valori di localizzazione**: il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 =coordinata x ③ C11 =coordinata y ③ • Metodo delle Coordinate Polari:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 = distanza ③

C11 = angolo ④

- Metodo delle Distanze:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③

C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③

C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

- Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:

C1 = coordinata Nord ①

C2 = coordinata Est ①

- Coordinate Geografiche:

C1 = Latitudine Nord ②

C2 = Longitudine Est ②

① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.

③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.

	I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D (Sistema Informativo Demanio marittimo).
V_5	**Posizionamento del punto**: indicare C se il punto coincide con la linea di costa; barrare il campo in caso di non coincidenza.
V_7	**Identificativo punto precedente:** valorizzare se in V_5 si è indicato "**C**".
V_8	**Identificativo punto successivo:** valorizzare se in V_5 si è indicato "**C**".

3.1.2 Specchio Acqueo

I parametri di interesse per i punti che delimitano i tratti dello specchio acqueo sono V_0, V_1, V_2, V_3.

Nel caso in cui lo specchio acqueo coincida in parte con la linea di costa, il punto che ricade tra l'inizio e la fine (cfr P_5 Figura 6) necessita della compilazione dei parametri V_0, V_1, V_2, V_3, V_5, V_7; V_8. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche, il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso:** indicare SP.
V_1	**Identificativo dello specchio acqueo:** indicare il numero progressivo associato allo specchio acqueo.
V_2	**Metodo del rilievo**: indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
V_3	**Valori di localizzazione**: il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 =coordinata x ③

C11 =coordinata y ③

- Metodo delle Coordinate Polari:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 =distanza ③

C11 =angolo ④

- Metodo delle Distanze:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③

C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③

C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

- Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:

C1 = coordinata Nord ①

C2 = coordinata Est ①

- Coordinate Geografiche:

C1 = Latitudine Nord ②

C2 = Longitudine Est ②

① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.

	③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. **I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D. (Sistema Informativo Demanio marittimo).**
V_5	**Posizionamento del punto:** indicare C se il punto coincide con la linea di costa; altrimenti barrare il campo.
V_7	**Identificativo punto precedente:** valorizzare se in V_5 si è indicato "**C**".
V_8	**Identificativo punto successivo**: valorizzare se in V_5 si è indicato "**C**".

3.1.3 Opera da Realizzare

I parametri d'interesse sono V_0, V_1, V_2, V_3, V_4, V_7, V_8. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso dell'opera:** indicare OR.
V_1	**Identificativo dell'opera:** indicare il numero progressivo associato all'opera da realizzare.
V_2	**Metodo del rilievo**: indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
V_3	**Valori di localizzazione**: il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 = coordinata x ③

C11 = coordinata y ③

- Metodo delle Coordinate Polari:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 = distanza ③

C11 = angolo ④

- Metodo delle Distanze:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③

C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③

C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

- Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:

C1 = coordinata Nord ①

C2 = coordinata Est ①

- Coordinate Geografiche:

C1 = Latitudine Nord ②

C2 = Longitudine Est ②

① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

	② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. ③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. **I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D (Sistema Informativo Demanio marittimo).**
V_4	**Posizionamento del punto**: indicare - ZD se punto su zona demaniale. - SP se punto su specchio acqueo. - OE se punto su opera esistente. - PD se punto su pertinenza demaniale. - OR se punto su opera da realizzare.
V_7	**Identificativo dell'oggetto sottostante:** indicare - l'identificativo dell'opera da realizzare sulla quale insiste quella in oggetto; - l'identificativo dell'opera esistente o della pertinenza demaniale sulla quale insiste l'opera da realizzare in oggetto; - l'identificativo della zona demaniale o dello specchio acqueo sul quale insiste l'opera da realizzare. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 5.
V_8	**Larghezza dell'opera:** indicare la dimensione del raggio, espressa in metri, nel caso in cui l'opera da realizzare abbia geometria circolare; altrimenti barrare il campo. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.

3.1.4 Opera Esistente o Pertinenza Demaniale

Nel caso di aggiunte di Opera Esistente o Pertinenza Demaniale i parametri di interesse sono V_0, V_1, V_2, V_3, V_5. I parametri non utilizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso dell'Opera Esistente o della Pertinenza Demaniale:** indicare - PD se si tratta di Pertinenza Demaniale; - OE se si tratta di opera esistente.
V_1	**Identificativo dell'Opera Esistente o della Pertinenza Demaniale:** indicare lo stesso numero identificativo o progressivo utilizzato nel Quadro US/D3 sezione 2. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 5.

<table>
<tr><td>V_2</td><td>Metodo del rilievo: indicare
- CC se Coordinate Cartesiane;
- CP se Coordinate Polari;
- DI se Distanze;
- GB se Gauss-Boaga;
- CG se Coordinate Geografiche.</td></tr>
<tr><td>V_3</td><td>Valori di localizzazione: il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo.
• Metodo delle Coordinate Cartesiane:
C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①
C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①
C3 = indicare “X “ solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani
C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③
C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①
C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①
C7 = indicare “X “ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani
C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③
C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).
C10 =coordinata x ③
C11 =coordinata y ③
• Metodo delle Coordinate Polari:
C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①
C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①
C3 = indicare “X “ solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani
C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③
C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①
C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①
C7 = indicare “X “ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani
C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③
C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).
C10 =distanza ③</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td></td><td>C11 = angolo ④
• Metodo delle Distanze:
C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①
C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①
C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③
C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①
C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①
C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③
C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).
• Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:
C1 = coordinata Nord ①
C2 = coordinata Est ①
• Coordinate Geografiche:
C1 = Latitudine Nord ②
C2 = Longitudine Est ②
① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.
② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.
③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.
④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.
I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D (Sistema Informativo Demanio marittimo).</td></tr>
<tr><td>V₅</td><td>Occupazione dell'Opera Esistente o della Pertinenza Demaniale: indicare
- T se l'Opera Esistente o la Pertinenza Demaniale è richiesta totalmente;
- P se l'Opera Esistente o la Pertinenza Demaniale è richiesta parzialmente.</td></tr>
</table>

Nel caso di modifiche ad un'Opera Esistente o ad una Pertinenza Demaniale i parametri di interesse sono V_0, V_1, V_2, V_3, V_4, V_7, V_8. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

<table>
<tr><td>V₀</td><td>Prefisso dell'Opera Esistente o della Pertinenza Demaniale: indicare
– PD se si tratta di Pertinenza Demaniale
– OE se si tratta di Opera Esistente.</td></tr>
<tr><td>V₁</td><td>Identificativo dell'Opera Esistente o della Pertinenza Demaniale: indicare lo stesso numero identificativo o progressivo utilizzato nel Quadro US/D3 sezione 2.
Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 5.</td></tr>
</table>

V_2	**Metodo del rilievo**: indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
V_3	**Valori di localizzazione**: il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 =coordinata x ③ C11 =coordinata y ③ • Metodo delle Coordinate Polari: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 =distanza ③

	C11 =angolo ④ • Metodo delle Distanze: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③ C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③ C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). • Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga: C1 = coordinata Nord ① C2 = coordinata Est ① • Coordinate Geografiche: C1 = Latitudine Nord ② C2 = Longitudine Est ② ① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. ③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. **I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D (Sistema Informativo Demanio marittimo).**
V_4	**Posizionamento del punto:** indicare - ZD se punto su zona demaniale; - SP se punto su specchio acqueo; - OE se punto su opera esistente; - PD se punto su pertinenza demaniale.
V_7	**Identificativo dell'oggetto sottostante:** indicare - l'identificativo dell'opera esistente o della pertinenza demaniale sulla quale insiste l'opera in oggetto; - l'identificativo della zona demaniale o dello specchio acqueo sul quale insiste l'opera. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 5.
V_8	**Larghezza dell'opera:** indicare la dimensione del raggio, espressa in metri, nel caso in cui l'opera abbia geometria circolare; altrimenti barrare il campo.

	Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.

4. Elaborato Tecnico

Per i casi esposti nel presente documento, l'Elaborato Tecnico deve contenere la superficie, espressa in metri quadrati, di ciascun bene ed opera oggetto dell'istanza di variazione.

5. Sezione 2 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T è suddivisa in due parti; la prima contiene le informazioni associate ad ogni bene demaniale o opera oggetto di variazione, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare opportunamente numerato progressivamente.

5.1 Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T deve contenere le informazioni di seguito riportate, considerando l'impatto che la variazione richiesta può avere sulla zona demaniale o sullo specchio acqueo già in concessione/consegna. La estensione della zona demaniale e dello specchio acqueo in concessione/consegna può mutare anche in ragione delle variazioni richieste sulle opere; nel qual caso le nuove superfici dei predetti beni, pur non essendo direttamente oggetto di variazione, devono essere indicate nella sezione in esame.

Prefisso Oggetto	Riportare il prefisso associato al bene demaniale e/o all'opera: - ZD se zona demaniale marittima. - SP se specchio acqueo. - OR se opera da realizzare. - OE se opera esistente. - PD se pertinenza demaniale.
Progressivo/ Identificativo Oggetto	Riportare il numero progressivo/identificativo associato al bene demaniale e/o all'opera da realizzare, opera esistente o pertinenza demaniale riportati nel Quadro US/D3.
Tipologia Opera	Nel caso in cui trattasi di opera da realizzare, opera esistente o pertinenza demaniale indicare il codice della tipologia secondo quanto riportato nella "**Tabella T**" fornita o resa disponibile dall'Amministrazione. Se trattasi di ZD o SP barrare il campo.
Superficie oggetto	Indicare la superficie richiesta dell'oggetto che si intende aggiungere alla originaria concessione/consegna, o superficie aggiornata a seguito di modifica, al netto delle superfici delle eventuali opere da realizzare, pertinenze demaniali, opere esistenti.

	Esempio: nel caso si richiedano porzioni di PD o di OE o più subalterni di PD o di OE indicare la superficie totale delle porzioni/subalterni richiesti. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 10 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
Volumetria ± 2,70 m	Indicare il valore del volume, espresso in metri cubi, che eccede la quota di ±2,70 m in altezza e/o in profondità rispetto al piano di campagna. Il campo deve essere valorizzato solo per le opere da realizzare, pertinenze demaniali e opere esistenti; se trattasi di ZD o SP barrare il campo. Esempio: nel caso si richiedano porzioni di PD o di OE o di più subalterni di PD o di OE, indicare la volumetria totale riferita alle porzioni/subalterni richiesti. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 5 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.
Codice Comune	Indicare il codice del comune, secondo le norme dettate dall'Agenzia del Territorio, sul quale insiste la particella di interesse.
Sezione Censuaria	Indicare l'eventuale sezione censuaria nel caso in cui la particella di interesse risulti essere censita al Catasto Fabbricati.
Foglio	Indicare il numero del foglio di mappa sul quale insiste la particella di interesse.
Particella	Indicare il numero della particella di interesse. Nel caso in cui le opere da realizzare sono di interesse catastale, indicare l'identificativo catastale prenotato presso l'Agenzia del Territorio competente.
Denominatore	Indicare l'eventuale numero del denominatore.
Subalterno	Indicare l'eventuale numero di subalterno.

Nel caso in cui l'oggetto richiesto abbia più riferimenti catastali, dopo aver riportato nella prima riga utile i dati sopra indicati riferiti all'intero oggetto richiesto, nelle righe successive barrare i campi relativi al Prefisso Oggetto, Progressivo Oggetto/Identificativo Oggetto, Tipologia Opera, Superficie Oggetto, Volumetria ± 2,70 m.

6. Stralcio Cartografico Tecnico

Lo Stralcio Cartografico Tecnico, fornito dall'Amministrazione competente, deve essere utilizzato per la individuazione e la rappresentazione indicativa della nuova situazione della concessione/consegna e deve essere timbrato e firmato dal Tecnico incaricato.

ALLEGATO 4

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO MARITTIMO

Guida alla compilazione del Modello Domanda D3

(Parte Tecnica: condotte - cavidotti - elettrodotti)

Versione 1.0 del 2003

INDICE

0. Introduzione

Il presente documento, unitamente alla *Guida alla compilazione del Modello Domanda D3 – Parte 2 (Parte Tecnica)* è indirizzato al Tecnico e contiene le indicazioni necessarie per la redazione della documentazione tecnica del Modello Domanda D3 – Domanda di variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre pubbliche amministrazioni.

Per la proposizione della domanda in esame è necessario far riferimento ai dati relativi alla concessione/consegna che si intende modificare contenuti nel Modello Domanda D1. In ragione di ciò l'Amministrazione concedente rilascia copia su supporto cartaceo o informatico del Modello Domanda D1 a suo tempo presentato.

La documentazione tecnica è costituita da:

- Rilievo planimetrico.
- Sezione 1 del Quadro T: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico.
- Elaborato tecnico.
- Sezione 2 del Quadro T: Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico.
- Stralcio Cartografico Tecnico.

Il Rilievo planimetrico e la Sezione 1 del Quadro T devono contenere rispettivamente la rappresentazione geometrica e la indicazione dei punti relativi alla intera concessione/consegna, ovvero quella risultante in caso di accoglimento della domanda di variazione.

L'Elaborato tecnico e la Sezione 2 del Quadro T devono contenere rispettivamente la rappresentazione grafica e i dati amministrativi e geometrici relativi ai soli beni demaniali (ZD, SP, OR, OE, PD) oggetto della istanza di variazione (ivi compresa la fattispecie che si intende variare).

1. Rilievo planimetrico

Nel caso si intenda modificare la fattispecie e/o le opere connesse o di sostegno già in concessione/consegna, o si intenda aggiungerne una nuova, il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica aggiornata che la concessione/consegna assumerà in caso di accoglimento dell'istanza di variazione.

Il termine fattispecie sta ad indicare, nel caso specifico, le opere richieste in concessione/consegna che, per la loro natura, non possono essere ricondotte al metro quadrato: condotte, cavidotti ed elettrodotti.

Il Tecnico incaricato deve seguire le specifiche qui fornito per la corretta rappresentazione ed individuazione delle fattispecie trattate e delle opere connesse o di sostegno.

Si ritiene opportuno fornire una definizione del termine "punto di discontinuità". Si definiscono vertici o punti di "discontinuità" i punti della fattispecie in cui si verifica una delle seguenti condizioni:

- punti iniziali e finali della fattispecie;
- variazione del diametro della fattispecie (tubo, cavo, fascio di tubi, fascio di cavi). Si precisa che relativamente ai cavidotti e alle condotte, i raccordi devono essere integrati nel tratto di condotta o cavidotto avente diametro maggiore (Figura 1);

Figura 1

- variazione di direzione in senso orizzontale;
- variazione di quota rispetto al piano di campagna o al livello medio del mare, se l'opera è realizzata rispettivamente sopra o sotto la zona demaniale oppure sopra o sotto lo specchio acqueo;
- variazione di territorio (passaggio da zona demaniale a specchio acqueo o viceversa);
- variazione della posizione dell'opera rispetto al piano di campagna o al livello medio del mare nel caso in cui la stessa si interri o sporga dalla zona demaniale marittima o si immerga o emerga dallo specchio acqueo.

  Nel caso in cui la fattispecie sia in parte interrata nella zona demaniale ed in parte sporgente dalla zona demaniale, il punto di sporgenza coinciderà con l'ultimo punto della fattispecie interrata e con il primo punto della fattispecie sporgente. Al contrario, l'ultimo punto della fattispecie sporgente deve essere considerato come punto in cui la stessa si interra nella zona demaniale.

  Nel caso in cui la fattispecie sia in parte immersa nello specchio acqueo ed in parte emersa dallo specchio acqueo, il punto di emersione deve coincidere con l'ultimo punto della fattispecie immersa e con il primo punto della fattispecie emersa. Al contrario, l'ultimo punto emerso della fattispecie emersa deve essere considerato come punto di immersione nello specchio acqueo;
- passaggio o "allaccio" di cavi alla pertinenza demaniale o all'opera esistente.

a) Fattispecie

Ogni fattispecie va rappresentata sul Rilievo Planimetrico con segmenti di spezzata delimitati da punti (P_i) che rappresentano altrettanti vertici o punti di "discontinuità" (Figura 2).

Figura 2

Ogni fattispecie va trattata come un'opera da realizzare alla quale deve essere associato un proprio numero progressivo, preceduto dal prefisso OR, che permetta l'individuazione univoca nell'ambito del rilievo (Figura 3). Tale criterio non va applicato nel caso in cui trattasi di fattispecie in parte interrata/immersa e in parte sporgente/emersa; nel caso specifico, la fattispecie sarà costituita da due opere distinte, ognuna identificata con un proprio numero progressivo.

Figura 3

Qualora trattasi di fattispecie interrata, i sostegni non devono essere individuati né rappresentati in quanto non di interesse ai fini della determinazione del canone.

Qualora si debba aggiungere una fattispecie non prevista nella originaria concessione/consegna, alla stessa deve essere associato un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1.

Qualora si debba modificare una fattispecie già in concessione/consegna, il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica che la fattispecie assumerà in caso di accoglimento dell'istanza di variazione (Figura 3a).

Nel caso in esame si deve fare riferimento al numero progressivo già utilizzato nel Quadro US del Modello Domanda D1

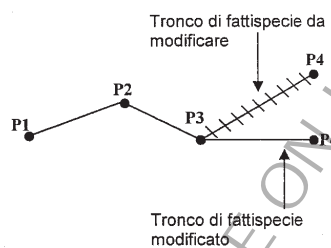



Figura 3a

b) Opera di sostegno o connessa alla fattispecie non interrata

Ogni opera connessa o di sostegno va rappresentata sul rilievo come un poligono chiuso il cui baricentro è identificato dal punto P_i della stessa (P_1 della Figura 4).

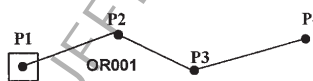



Figura 4

Unica eccezione è rappresentata dai pali, per i quali il poligono da considerare è quello rappresentato dal cerchio, il cui centro, identificato dal punto P_2 nella Figura 5, inscrive il poligono di base dell'opera (la sezione al suolo dell'opera stessa).

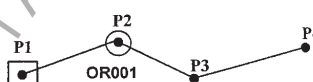



Figura 5

Ciascun sostegno o opera connessa va trattato come un'opera da realizzare alla quale deve essere associato un proprio numero progressivo diverso da quello associato alla fattispecie, preceduto dal prefisso OR, che permetta l'individuazione univoca nell'ambito del rilievo. Nella Figura 6 le opere connesse o di sostegno sono identificate dai progressivi OR002 e OR003.

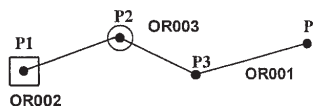



Figura 6

Per ogni opera di sostegno (palo) o connessa (pozzetto di ispezione) alla fattispecie in esame avente geometria circolare, occorre indicare il punto (P_i) che rappresenta il centro della stessa (P_2 della Figura 7).

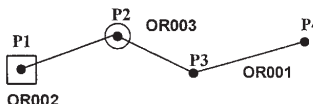



Figura 7

Per ogni opera di sostegno o connessa alla fattispecie in esame avente geometria non circolare, occorre indicare i punti che ne delimitano il contorno ed il punto P_i che ne individua il baricentro (rispettivamente P_5, P_6, P_7, P_8 e P_1 della Figura 8).

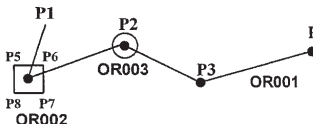



Figura 8

Qualora si debba aggiungere un'opera di sostegno o connessa alla fattispecie non interrata e non prevista nella originaria concessione/consegna, alla stessa deve essere associato un numero progressivo sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1.

Qualora si debba modificare un'opera di sostegno o connessa alla fattispecie non interrata già in concessione/consegna il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica che l'opera connessa o di sostegno assumerà in caso di accoglimento dell'istanza di variazione.

Nel caso in esame si deve fare riferimento al numero progressivo già utilizzato nel Quadro US del Modello Domanda D1.

Nell'esempio riportato in Fig. 8a viene rappresentata la nuova localizzazione dell'opera connessa o di sostegno individuata con OR003 e la modifica di fattispecie individuata con OR001.

Tronco di fattispecie da modificare
Opera di sostegno da modificare
P1
P2
OR003
P4
P5
P6
P3
OR001
P2
OR003
P8
P7
OR002
Opera di sostegno modificata (nuova localizzazione)
Tronco di fattispecie modificato

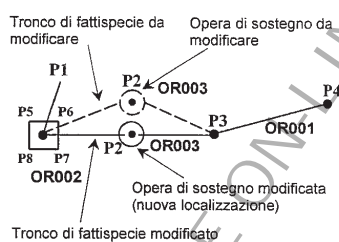



Figura 8a

c) Appoggio a manufatto (OE o PD) esistente

Nel caso in cui un elettrodotto (linee elettriche o telefoniche) transiti o si allacci ad un manufatto esistente sul demanio, è necessario individuare il punto (P_i) in cui l'elettrodotto poggia/si allaccia sul manufatto (punti P_1 e P_2 della Figura 9).

Figura 9

Le figure fin qui riportate, esemplificative di talune ipotesi, mirano unicamente a facilitare la compilazione dei quadri in esame.

Il tecnico deve riportare nella Sezione 1 del Quadro T, la successione ordinata dei punti che individuano il perimetro dell'oggetto del rilievo planimetrico.

Nel caso di perimetri chiusi l'ultimo punto deve coincidere con il primo.

2. Sezione 1 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico

La sezione 1 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico) è suddivisa in due parti; la prima contiene le informazioni associate ad ogni punto rilevato relative all'intera concessione/consegna, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

2.1 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico

Ogni punto (*Pi*) rilevato è individuabile attraverso la valorizzazione dei seguenti parametri:

$$Pi = (V_0; V_1; V_2 V_3; V_4; V_5 ;V_6; V_7;V_8; V_9)$$

Di seguito sono riportati i valori da associare ad ogni parametro relativamente alla fattispecie in oggetto (condotte, cavidotti, elettrodotti) o all'opera di sostegno o connessa alla fattispecie. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

2.1.1 Condotte cavidotti ed elettrodotti

I parametri d'interesse sono V_0; V_1; V_2; V_3; V_4; V_5; V_6; V_7; V_8; V_9. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche, il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso dell'opera:** indicare CE.
V_1	**Identificativo dell'opera da realizzare:** indicare lo stesso numero progressivo associato all'opera da realizzare già riportato nel Quadro US/D3. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
V_2	**Metodo del rilievo:** indicare - CC se Coordinate Cartesiane - CP se Coordinate Polari - DI se Distanze - GB se Gauss-Boaga - CG se Coordinate Geografiche
V_3	**Valori di localizzazione:** il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo. • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinate Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X" solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 =coordinata x ③ C11 =coordinata y ③ • Metodo delle Coordinate Polari: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

<table>
<tr><td></td><td>C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③
C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①
C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①
C7 = indicare “X “ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani
C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③
C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S)
C10 =distanza ③
C11 =angolo ④
• Metodo delle Distanze:
C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①
C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①
C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③
C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①
C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①
C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③
C7 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).
• Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:
C1 = coordinata Nord ①
C2 = coordinata Est ①
• Coordinate Geografiche:
C1 = Latitudine Nord ②
C2 = Longitudine Est ②
① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.
② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.
③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.
④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.
<u>I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D. (Sistema Informativo Demanio marittimo).</u></td></tr>
<tr><td>V_4</td><td>Posizionamento del punto: indicare
- ZD se punto su zona demaniale.
- SP se punto su specchio acqueo.</td></tr>
</table>

	- OE se punto su opera esistente. - PD se punto su pertinenza demaniale.
V_5	**Variazione della posizione della fattispecie:** indicare - E se il punto sporge dalla zona demaniale o emerge dallo specchio acqueo; - S se il punto si interra nella zona demaniale o si immerge nello specchio acqueo; - altrimenti barrare il campo.
V_6	**Localizzazione del baricentro di opere connesse alla fattispecie o di sostegno alla fattispecie:** indicare B se il punto è un Baricentro; altrimenti barrare il campo.
V_7	**Identificativo dell'opera:** indicare l'identificativo dell'opera nel caso in cui il punto sia il baricentro di un'opera connessa alla fattispecie o di un'opera di sostegno; altrimenti barrare il campo. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
V_8	**Larghezza della fattispecie espressa in millimetri:** il campo deve contenere uno dei seguenti valori: - dimensione del diametro del tubo, se la fattispecie è una condotta o cavidotto non aereo; - dimensione del fascio di tubi, se la fattispecie è una condotta o cavidotto non aereo; - dimensione del singolo cavo o del fascio di cavi, se la fattispecie è relativa all'attraversamento aereo; Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 4 cifre intere.
V_9	**Quota espressa in metri:** indicare - valore della quota rispetto al piano di campagna se la fattispecie interessa la zona demaniale; - valore della quota rispetto al livello medio del mare se la fattispecie interessa lo specchio acqueo. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 2 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.

2.1.2 Opere connesse o di sostegno alla fattispecie

I parametri d'interesse sono V_0, V_2, V_3, V_4, V_7, V_8, V_9. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche, il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso dell'opera:** indicare SE
V_2	**Metodo del rilievo:** indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga ;

	- CG se Coordinate Geografiche.
V_3	**Valori di localizzazione:** il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo. • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 =coordinata x ③ C11 =coordinata y ③ • Metodo delle Coordinate Polari: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani; C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani; C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 =distanza ③ C11 =angolo ④ • Metodo delle Distanze: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③

	C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③ C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). • Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga: C1 = coordinata Nord ① C2 = coordinata Est ① • Coordinate Geografiche: C1 = Latitudine Nord ② C2 = Longitudine Est ② ① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. ③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. **I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D. (Sistema Informativo Demanio marittimo).**
V_4	**Posizionamento del punto:** indicare - ZD se il punto cade sulla zona demaniale; - SP se il punto cade sullo specchio acqueo; - OE se il punto cade sull'opera esistente; - PD se il punto cade sulla pertinenza demaniale.
V_7	**Identificativo dell'opera da realizzare:** indicare lo stesso numero progressivo associato all'opera da realizzare già riportato nel Quadro US/D3. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
V_8	**Larghezza dell'opera di sostegno o connessa:** il campo deve contenere uno dei seguenti valori. - nel caso in cui l'opera sia un palo deve essere specificata la dimensione espressa in metri del raggio del cerchio che circoscrive il poligono rappresentante l'opera, maggiorato secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione; - nel caso in cui l'opera connessa alla fattispecie abbia geometria circolare deve essere specificata la dimensione, espressa in metri, del raggio; - barrare il campo se l'opera non ha geometria circolare. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
V_9	**Quota:** indicare

	- valore della quota, espressa in metri, rispetto al piano di campagna se l'opera interessa la zona demaniale; - valore della quota, espressa in metri, rispetto al livello medio del mare se l'opera interessa lo specchio acqueo; - altrimenti barrare il campo. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.

3. Elaborato tecnico

L'elaborato tecnico deve riportare in metri quadrati la superficie "occupata" dalla fattispecie e dalle opere connesse o di sostegno (la quale può coincidere con la superficie reale o risultare maggiorata della fascia di rispetto), calcolata con le modalità di seguito indicate, e le superfici relative ad altri oggetti che si intendono variare.

a) Fattispecie

La superficie della fattispecie "occupata" è determinata sommando la superficie di ciascun tronco della fattispecie stessa.

Il tronco di fattispecie (Figura 10) è la porzione di cavidotto, elettrodotto o condotta compresa fra due opere o tra due punti di discontinuità dello stesso.

Figura 10

Per ciascun tronco la superficie "occupata" deve essere determinata calcolando l'ingombro del poligono così costruito:

1. se il tronco di fattispecie è delimitato da opere, occorre tracciare la perpendicolare all'asse della fattispecie stessa nel punto in cui la geometria dell'opera interseca l'asse della fattispecie (Figura 11).

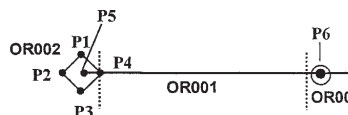
Figura 11

   Se il tronco di fattispecie non è delimitato da opere, occorre tracciare le perpendicolari all'asse della fattispecie, passanti per il punto di inizio e di fine dell'opera. Per i punti intermedi è necessario tracciare la bisettrice dell'angolo generato dai segmenti di tronco in esso convergenti (Figura 12).

Figura 12

2. La dimensione (parametro V_8) della perpendicolare e della bisettrice deve essere pari al diametro della fattispecie. Tale valore deve essere maggiorato di una fascia di rispetto di metri 0,50 per ogni lato nel caso di cavi/cavidotti/tubi/condotte interrati/poggiati nel/sul demanio marittimo, nonché elettrodotti/cavi aerei e fasci di cavi aerei.

   Qualora la fattispecie sia costituita da cavi/cavidotti/tubi/condotte interrati/poggiati nel/sul fondo del mare la dimensione (parametro V_8) della perpendicolare e della bisettrice è pari al diametro della fattispecie senza alcuna maggiorazione.

A titolo esemplificativo (Figura 13): se il tronco di fattispecie è delimitato da OR002 e da OR003, alla perpendicolare deve essere associata la dimensione che la fattispecie assume nel punto P4 maggiorata della fascia di rispetto nel caso di cavi/cavidotti/tubi/condotte interrati/poggiati nel/sul demanio marittimo, nonché elettrodotti/cavi aerei e fasci di cavi aerei.

3. Se il tronco di fattispecie è delimitato da due opere occorre congiungere gli estremi delle due perpendicolari (Figura 13), se i tronchi della fattispecie non sono delimitati da opere occorre congiungere gli estremi delle perpendicolari con quelli delle bisettrici (Figura 14).

Figura 13

Figura 14

b) Appoggio a manufatto (OE o PD) esistente

Nell'elaborato tecnico deve essere riportata la superficie totale "occupata" dalla fattispecie, determinata effettuando la proiezione al suolo del cavo o del fascio di cavi, eventualmente maggiorata da entrambi i lati di metri 0,50 (Figura 15).

P1 P2 OR001

Figura 15

c) Opera di sostegno o connessa alla fattispecie

Nell'Elaborato Tecnico deve essere riportata per ciascuna opera di sostegno la superficie reale della stessa.

Nel caso in cui l'opera sia un palo, la superficie equivale a quella del cerchio che circoscrive il poligono di base. Il raggio del cerchio, espresso in metri, deve essere maggiorato di metri 0,50.

4. Sezione 2 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T è suddivisa in due parti; la prima contenente le informazioni associate ad ogni fattispecie, opera connessa o di sostegno, oggetto di variazione, unitamente alle informazioni relative ad altri oggetti che si intendono variare, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

4.1 Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T deve contenere le informazioni di seguito riportate relativamente alla fattispecie e/o opera connessa o di sostegno variata.

Poiché le fattispecie in esame non sono di interesse catastale, devono essere indicati i riferimenti catastali del territorio demaniale sul quale insistono.

Prefisso Oggetto	Riportare il prefisso associato alla fattispecie e/o all'opera connessa o di sostegno: - CE se di fattispecie. - SE se opera connessa o di sostegno.
Progressivo/ Identificativo Oggetto	Riportare il numero progressivo dell'opera da realizzare (già indicata nel Quadro US/D3) alla quale la fattispecie fa riferimento.
Tipologia Opera	Indicare il codice della tipologia secondo quanto riportato nella **"Tabella T"** fornita o resa disponibile dall'Amministrazione.
Superficie Oggetto	Qualora si tratti di cavi/cavidotti/tubi/condotte interrati/poggiati nel/sul demanio marittimo nonché di elettrodotti, cavi aerei e fasci di cavi aerei, riportare la superficie totale, espressa in metri quadrati, calcolata sommando le superfici di ciascun tronco della fattispecie stessa maggiorata della fascia di rispetto. Qualora si tratti di opere connesse o di sostegno alla fattispecie, esclusi i pali, e nel caso di cavi/cavidotti/condotte interrati/poggiati nel/sul fondo del mare, riportare la superficie reale occupata dalle stesse. Qualora l'opera connessa o di sostegno sia un palo, riportare la superficie reale maggiorata della fascia di rispetto. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 10 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
Volumetria ± 2,70 m	Barrare il campo
Codice Comune	Indicare il codice del comune secondo le norme dettate dall'Agenzia del Territorio.
Sezione Censuaria	Indicare l'eventuale sezione censuaria nel caso in cui la particella di interesse risulti essere censita al Catasto Fabbricati; altrimenti barrare il campo.
Foglio	Indicare il numero del foglio di mappa sul quale insiste la particella di interesse.
Particella	Indicare il numero della particella di interesse.
Denominatore	Indicare l'eventuale numero del denominatore; altrimenti barrare il campo.
Subalterno	Indicare l'eventuale numero di subalterno; altrimenti barrare il campo.

Nel caso in cui la zona su cui insiste la fattispecie richiesta o le opere connesse e di sostegno abbiano più riferimenti catastali, dopo aver indicato nella prima riga utile i dati sopra indicati, riferiti all'intero oggetto richiesto, nelle righe successive barrare i campi relativi al Prefisso Oggetto, Progressivo/Identificativo Oggetto, Tipologia Opera, Superficie Oggetto, Volumetria + 2,70 m.

5. Stralcio Cartografico Tecnico

Lo Stralcio Cartografico Tecnico, fornito dall'Amministrazione competente, deve essere utilizzato per la individuazione e la rappresentazione indicativa della nuova situazione della concessione/consegna e deve essere timbrato e firmato dal Tecnico incaricato.

ALLEGATO 5

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO
MARITTIMO

Guida alla compilazione del Modello Domanda D3

(Parte Tecnica: ancoraggio, ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione)

Versione 1.0 del 2003

INDICE

0. Introduzione

Il presente documento, unitamente alla *Guida alla compilazione del Modello Domanda D3 – Parte 2 (Parte Tecnica)*, è indirizzato al Tecnico e contiene le indicazioni necessarie per la redazione della documentazione tecnica del Modello Domanda D3 – Domanda di variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre pubbliche amministrazioni.

Per la proposizione della domanda in esame è necessario far riferimento ai dati relativi alla concessione/consegna che si intende modificare contenuti nel Modello Domanda D1. In ragione di ciò l'Amministrazione concedente, rilascia copia su supporto cartaceo o informatico del Modello Domanda D1 a suo tempo presentato.

La documentazione tecnica è costituita da:

- Rilievo planimetrico.
- Sezione 1 del Quadro T: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico.
- Elaborato tecnico.
- Sezione 2 del Quadro T: Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico.
- Stralcio Cartografico Tecnico.

Il Rilievo planimetrico e la Sezione 1 del Quadro T devono contenere rispettivamente la rappresentazione geometrica e la indicazione dei punti relativi alla intera concessione/consegna, ovvero quella risultante in caso di accoglimento della domanda di variazione.

L'Elaborato tecnico e la Sezione 2 del Quadro T devono contenere rispettivamente la rappresentazione grafica e i dati amministrativi e geometrici relativi ai soli beni demaniali (ZD, SP, OR, OE, PD) oggetto della istanza di variazione (ivi compresa la fattispecie che si intende variare).

1. Rilievo planimetrico

Nel caso si intenda modificare la fattispecie già in concessione/consegna o si intenda aggiungere una nuova, il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica aggiornata che la concessione/consegna assumerà in caso di accoglimento dell'istanza di variazione.

Il termine fattispecie sta ad indicare, nel caso specifico, gli oggetti richiesti in concessione/consegna che, per la loro natura, non possono essere ricondotti al metro quadrato. In questo documento il termine fa riferimento all'ancoraggio, all'ormeggio singolo e alla ruota, alla strumentazione scientifica e di segnalazione.

Il Tecnico incaricato deve seguire le specifiche qui fornite per la corretta rappresentazione ed individuazione della fattispecie trattata oggetto dell'istanza (singolo gavitello, boa, meda e briccola).

Ogni fattispecie va rappresentata sul Rilievo Planimetrico con un punto che individua il centro della stessa.

Nel caso di inserimento di nuove fattispecie alla originaria concessione/consegna, ognuna deve essere trattata come specchio acqueo (prefisso SP) al quale deve essere associato un numero progressivo, sequenziale a quelli già utilizzati sul Quadro US del Modello Domanda D1, al fine di consentire l'individuazione univoca dell'ambito del rilievo.

Figura 1

La Figura 1 rappresenta la nuova fattispecie identificata con SP002.

Nel caso di modifica di fattispecie già in concessione/consegna il Rilievo Planimetrico deve contenere la rappresentazione del nuovo punto (Pi) che individua il centro della stessa (Figura 2).

Figura 2

Nel caso la modifica della fattispecie già in concessione/consegna riguardi la lunghezza dell'imbarcazione e/o la lunghezza del cavo di ormeggio, il tecnico incaricato deve presentare lo stesso rilievo planimetrico già fornito in sede di presentazione del Modello Domanda D1; le informazioni di cui sopra, devono essere riportate nella sezione 1 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico) in corrispondenza dei parametri V8 eV9 e deve fare riferimento al numero progressivo già utilizzato nel Quadro US del Modello Domanda D1.

Figura 2a

La Figura 2a rappresenta l'ingombro della fattispecie già in concessione/consegna, identificata con SP001, e la Figura 2b rappresenta l'ingombro della fattispecie a seguito dell'aumento della lunghezza dell'imbarcazione e/o della lunghezza del cavo di ormeggio.

Figura 2b

Le figure fin qui riportate, esemplificative di talune ipotesi, mirano unicamente a facilitare la compilazione dei quadri in esame.

2. Sezione 1 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico

La sezione 1 del Quadro T è suddivisa in due parti; la prima contiene le informazioni associate ad ogni punto rilevato relative all'intera concessione/consegna, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

2.1 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico

Ogni punto (*Pi*) rilevato è individuabile attraverso la valorizzazione dei seguenti parametri:

$$Pi = (V_0; V_1; V_2 V_3; V_4; V_5 ;V_6; V_7;V_8; V_9)$$

Di seguito sono riportati i valori da associare ad ogni parametro relativamente alla fattispecie (ancoraggio, ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione). I parametri non valorizzati devono essere barrati.

2.1.1 Ancoraggio, ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione.

I parametri d'interesse sono V_0, V_1,V_2, V_3, V_8, V_9. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche, il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso della fattispecie:** indicare AS
V_1	**Identificativo dello specchio acqueo:** indicare lo stesso numero progressivo associato allo specchio acqueo già indicato nel Quadro US/D3. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
V_2	**Metodo del rilievo**: indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
V_3	**Valori di localizzazione**: il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo. • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X" solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 =coordinata x ③

C11 =coordinata y ③

- Metodo delle Coordinate Polari:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = indicare "X" solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 =distanza ③

C11 =angolo ④

- Metodo delle Distanze:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③

C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③

C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

- Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:

C1 = coordinata Nord ①

C2 = coordinata Est ①

- Coordinate Geografiche:

C1 = Latitudine Nord ②

C2 = Longitudine Est ②

① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.

	③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. **I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D. (Sistema Informativo Demanio marittimo).**
V_8	**Lunghezza**: indicare nel caso di ancoraggio e ormeggio singolo di imbarcazione la lunghezza dell'imbarcazione " fuori tutto" espressa in metri; nel caso di boe oceanografiche, correntometriche ed in genere utilizzate per finalità scientifiche, nonché boe di ormeggio alla ruota indicare, quale lunghezza, il valore di metri 10. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 2 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
V_9	**Lunghezza del cavo**: indicare nel caso di ancoraggio e ormeggio singolo di imbarcazione, la lunghezza del cavo di ormeggio espressa in metri; altrimenti barrare il campo. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 2 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.

3. Elaborato tecnico

Nell'Elaborato Tecnico, nel caso di ancoraggio e ormeggio singolo di imbarcazione, deve essere riportata oltre alla superficie relativa ad altri oggetti che si intendono variare, la superficie "occupata" dalla fattispecie, espressa in metri quadrati, equivalente a quella del cerchio avente centro (*Pi*). La dimensione del relativo raggio espressa in metri è pari alla somma della lunghezza dell'imbarcazione e della lunghezza del cavo di ormeggio (Figura 2).

Qualora la fattispecie sia una boa oceanografica, correntometrica ed in genere quelle utilizzate per finalità scientifiche, nonché quelle di ormeggio alla ruota, la dimensione del raggio deve essere di 10 metri e la superficie "occupata" corrisponderà a m^2 314.

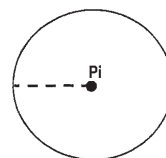



Figura 2

4. Sezione 2 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 al Quadro T è suddivisa in due parti; la prima contiene le informazioni associate alla fattispecie oggetto di variazione, unitamente alle informazioni relative ad altri oggetti che si intendono variare, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

4.1 Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T deve contenere le informazioni di seguito riportate relativamente alla fattispecie variata:

Prefisso Oggetto	Riportare il prefisso associato alla fattispecie: AS.
Progressivo/ Identificativo Oggetto	Riportare il numero progressivo dello specchio acqueo (già indicato nel Quadro US/D3) al quale la fattispecie fa riferimento.
Tipologia Opera	Barrare il campo.
Superficie Oggetto	Qualora si tratti di ancoraggio e/o ormeggio singolo, riportare nel campo la superficie "occupata" espressa in metri quadrati, ovvero quella del cerchio calcolata con centro nel punto coincidente con il baricentro della fattispecie e dimensione del raggio pari alla somma della lunghezza dell'imbarcazione e del cavo di ormeggio. Qualora si tratti di boe oceanografiche, correntometriche ed in genere utilizzate per finalità scientifiche, nonché boe di ormeggio alla ruota riportare la superficie del cerchio con centro nel punto coincidente con il baricentro della fattispecie e dimensione del raggio pari a 10 metri. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 10 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
Volumetria ± 2,70 m	Barrare il campo.
Codice Comune	Indicare il codice del comune su cui insiste la fattispecie secondo le norme dettate dall'Agenzia del Territorio.
Sezione Censuaria	Barrare il campo.
Foglio	Barrare il campo.
Particella	Barrare il campo.
Denominatore	Barrare il campo.
Subalterno	Barrare il campo.

5. Stralcio Cartografico Tecnico

Lo Stralcio Cartografico Tecnico, fornito dall'Amministrazione competente, deve essere utilizzato per la individuazione e la rappresentazione indicativa della nuova situazione della concessione/consegna e deve essere timbrato e firmato dal Tecnico incaricato.

ALLEGATO 6

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO
MARITTIMO

Guida alla compilazione del Modello Domanda D3

(Parte Tecnica: cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione)

Versione 1.0 del 2003

INDICE

0. Introduzione

Il presente documento, unitamente alla *Guida alla compilazione del Modello Domanda D3 – Parte 2 (Parte Tecnica),* è indirizzato al Tecnico e contiene le indicazioni necessarie per la redazione della documentazione tecnica del Modello Domanda D3 – Domanda di variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre pubbliche amministrazioni.

Per la proposizione della domanda in esame è necessario far riferimento ai dati relativi alla concessione/consegna che si intende modificare contenuti nel Modello Domanda D1. In ragione di ciò l'Amministrazione concedente rilascia copia su supporto cartaceo o informatico del Modello Domanda D1 a suo tempo presentato.

La documentazione tecnica è costituita da:

- Rilievo planimetrico.
- Sezione 1 del Quadro T: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico.
- Elaborato tecnico.
- Sezione 2 del Quadro T: Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico.
- Stralcio Cartografico Tecnico.

Il Rilievo planimetrico e la Sezione 1 del Quadro T devono contenere rispettivamente la rappresentazione geometrica e la indicazione dei punti relativi alla intera concessione/consegna, ovvero quella risultante in caso di accoglimento della domanda di variazione.

L'Elaborato tecnico e la Sezione 2 del Quadro T devono contenere rispettivamente la rappresentazione grafica e i dati amministrativi e geometrici relativi ai soli beni demaniali (ZD, SP, OR, OE, PD) oggetto della istanza di variazione (ivi compresa la fattispecie che si intende variare).

1. Rilievo planimetrico

Nel caso si intenda modificare la fattispecie già in concessione/consegna o si intenda aggiungerne una nuova, il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica aggiornata che la concessione/consegna assumerà in caso di accoglimento dell'istanza di variazione.

Il termine fattispecie sta ad indicare, nel caso specifico, le opere richieste in concessione/consegna che per la loro natura, non possono essere ricondotte al metro quadrato: cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione.

Il Tecnico incaricato deve seguire le specifiche qui fornite per la corretta rappresentazione ed individuazione della fattispecie trattata.

a) Cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione

Ogni fattispecie va rappresentata sul Rilievo Planimetrico attraverso la proiezione al suolo dei punti medi dello spessore del massimo ingombro.

Nel caso si intenda aggiungere alla originaria concessione/consegna una delle fattispecie in esame, essa deve essere trattata come un'opera da realizzare, alla quale deve essere associato un proprio numero progressivo, sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1 preceduto dal prefisso OR, al fine di consentire l'individuazione univoca nell'ambito del rilievo.

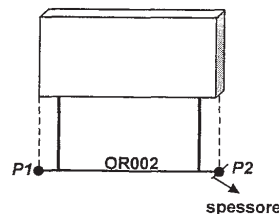



Figura 1

La Figura 1 rappresenta la nuova fattispecie identificata con OR002.

Nel caso di modifiche di fattispecie già in concessione/consegna implicanti:

- aumento di superficie (Figura 1a)
- diminuzione di superficie (Figura 1b)

il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica che assumerà la fattispecie in caso di accoglimento dell'istanza di variazione. Nel caso in esame si deve fare riferimento al numero progressivo già utilizzato nel Quadro US del Modello Domanda D1.

Le figure 1a e 1b rappresentano, rispettivamente, la fattispecie su cui viene aumentato l'ingombro al suolo e la fattispecie su cui viene ridotta la proiezione al suolo.

Figura 1a

Proiezione
al suolo in
diminuzione
P1
P2
spessore

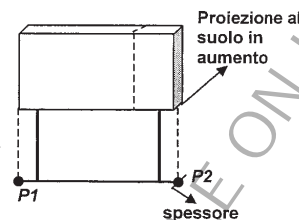
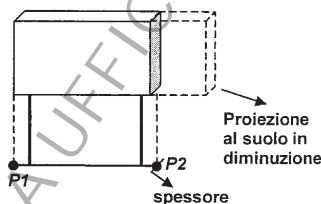



Figura 1b

Nel caso di modifiche di fattispecie già in concessione/consegna, ed aventi distanza inferiore alla fascia di rispetto prevista, devono essere rappresentate sul Rilievo Planimetrico come un'unica opera da realizzare, alla quale deve essere associato un unico numero progressivo preceduto dal prefisso OR, al fine di consentire l'individuazione univoca nell'ambito del rilievo; la proiezione al suolo viene data dai punti medi dello spessore del massimo ingombro (Figura 2).

Le Figure 2 e 2a rappresentano rispettivamente la fattispecie a cui viene effettuata una modifica prevedente l'aumento dell'ingombro al suolo e la fattispecie a cui viene effettuata una modifica con riduzione dell'ingombro al suolo.

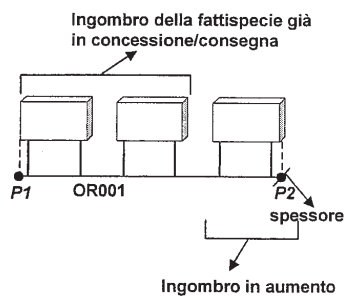



Figura 2

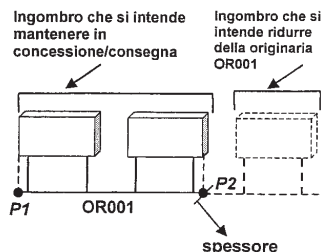



Figura 2a

Le figure fin qui riportate, esemplificative di talune ipotesi, mirano unicamente a facilitare la compilazione degli allegati tecnici.

2. Sezione 1 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico

La sezione 1 del Quadro T è suddivisa in due parti; la prima contiene le informazioni associate ad ogni punto rilevato relative all'intera concessione/consegna, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

2.1 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico

Ogni punto (*Pi*) rilevato è individuabile attraverso la valorizzazione dei seguenti parametri:

$$P_i = (V_0; V_1; V_2 V_3; V_4; V_5 ;V_6; V_7;V_8; V_9)$$

Di seguito sono riportati i valori da associare ad ogni parametro relativamente alle fattispecie in oggetto (cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione). I parametri non valorizzati devono essere barrati.

2.1.1 Cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione

I parametri d'interesse sono V_0; V_1; V_2; V_3; V_4; V_8. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche, il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso dell'opera da realizzare:** indicare CS.
V_1	**Identificativo dell'opera da realizzare:** indicare lo stesso numero progressivo associato all'opera da realizzare già indicato nel Quadro US/D3. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione pari a 3.
V_2	**Metodo del rilievo**: indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
V_3	**Valori di localizzazione**: il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo. • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = indicare "X" solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 =coordinata x ③

C11 =coordinata y ③

- Metodo delle Coordinate Polari:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = indicare "X" solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 =distanza ③

C11 =angolo ④

- Metodo delle Distanze:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③

C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③

C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

- Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:

C1 = coordinata Nord ①

	C2 = coordinata Est ① • Coordinate Geografiche: C1 = Latitudine Nord ② C2 = Longitudine Est ② ① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. ③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. **I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D. (Sistema Informativo Demanio marittimo).**
V_4	**Posizionamento del punto**: indicare – ZD se punto su zona demaniale. – SP se punto su specchio acqueo. – OE se punto su opera esistente. – PD se punto su pertinenza demaniale. – OR se punto su opera da realizzare
V_8	**Spessore della fattispecie:** il relativo valore, espresso in centimetri, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 1 decimale, separate dalla virgola.

3. Elaborato tecnico

L'elaborato tecnico deve riportare la superficie "occupata" dalla fattispecie (la quale può coincidere con la superficie reale o risultare maggiorata della fascia di rispetto), calcolata con le modalità di seguito indicate, e le superfici relative ad altri oggetti che si intendono variare.

3.1 Cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione

Nell'elaborato tecnico deve essere riportata la superficie totale "occupata" dalla fattispecie in esame, espressa in metri quadri, determinata dalla superficie del rettangolo avente lunghezza pari alla distanza tra i punti P_1 e P_2 e larghezza pari al massimo spessore della superficie della proiezione al suolo maggiorata della fascia di rispetto pari ad un metro per ogni lato (Figura 3).

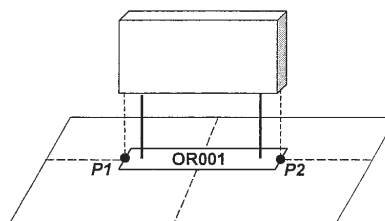



Figura 3

Nel caso in cui vengano contestualmente richieste in concessione/consegna più fattispecie e la loro distanza sia inferiore alla fascia di rispetto prevista, la superficie coincide con quella del rettangolo avente lunghezza pari alla distanza tra i punti P_1 e P_2 e larghezza pari al massimo spessore della superficie della proiezione al suolo, maggiorata della fascia di rispetto pari ad un metro per ogni lato (Figura 4).

Figura 4

3.2 Cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione con uno o più lati adiacenti ad un manufatto

Nell'elaborato tecnico deve essere riportata la superficie totale "occupata" dalla fattispecie, espressa in metri quadri, determinata dalla superficie del rettangolo avente lunghezza pari alla distanza tra i punti P_1 e P_2 e larghezza pari al massimo spessore della superficie della proiezione al suolo, maggiorata solo per i lati non adiacenti al manufatto, di un metro e per i lati adiacenti al manufatto, della distanza che va dall'ingombro della fattispecie al manufatto stesso (Figura 5).

Figura 5

4. Sezione 2 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T è suddivisa in due parti; la prima contiene le informazioni associate alla fattispecie oggetto di variazione, unitamente alle informazioni relative ad altri oggetti che si intendono variare, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

4.1 Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T deve contenere le informazioni di seguito riportate relativamente alla fattispecie variata.

Poiché i cartelloni non sono manufatti di interesse catastale, devono essere indicati i riferimenti catastali del territorio demaniale sul quale poggiano.

Prefisso Oggetto	Riportare il prefisso associato alla fattispecie: CS
Progressivo/ Identificativo Oggetto	Riportare il numero progressivo dell'opera da realizzare (già indicata nel Quadro US/D3) alla quale la fattispecie fa riferimento.
Tipologia Opera	Indicare il codice della tipologia secondo quanto riportato nella **"Tabella T"** fornita o resa disponibile dall'Amministrazione.
Superficie Oggetto	Riportare la superficie "occupata" dalla fattispecie determinata moltiplicando la lunghezza della fattispecie comprensiva della fascia di rispetto per il massimo spessore comprensivo della fascia di rispetto.

	Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 10 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
Volumetria ± 2,70 m	Barrare il campo.
Codice Comune	Indicare il codice del comune secondo le norme dettate dall'Agenzia del Territorio.
Sezione Censuaria	Indicare la sezione censuaria nel caso in cui la particella di interesse risulti essere censita al Catasto Fabbricati, altrimenti barrare il campo.
Foglio	Indicare il numero del foglio di mappa al quale appartiene la particella di interesse.
Particella	Indicare il numero della particella di interesse.
Denominatore	Indicare l'eventuale numero del denominatore; altrimenti barrare il campo.
Subalterno	Indicare l'eventuale numero di subalterno; altrimenti barrare il campo.

Nel caso in cui la zona su cui insiste la fattispecie richiesta abbia più riferimenti catastali, dopo aver indicato nella prima riga utile i dati sopra indicati, riferiti all'intero oggetto richiesto, nelle righe successive barrare i campi relativi al Prefisso Oggetto, Progressivo/Identificativo Oggetto, Tipologia Opera, Superficie Oggetto, Volumetria ± 2,70 m.

5. Stralcio Cartografico Tecnico

Lo Stralcio Cartografico Tecnico, fornito dall'Amministrazione competente, deve essere utilizzato per la individuazione e la rappresentazione indicativa della nuova situazione della concessione/consegna e deve essere timbrato e firmato dal Tecnico incaricato.

ALLEGATO 7

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO MARITTIMO

Guida alla compilazione del Modello Domanda D3

(Parte Tecnica: ancoraggio e ormeggio a banchine e moli)

Versione 1.0 del 2003

INDICE

0. Introduzione

Il presente documento, unitamente alla Guida alla compilazione del Modello Domanda D3 – Parte 2 (Parte Tecnica), è indirizzato al Tecnico e contiene le indicazioni necessarie per la redazione della documentazione a corredo del Modello Domanda D3 – Domanda di variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre pubbliche amministrazioni.

Per la proposizione della domanda in esame è necessario far riferimento ai dati relativi alla concessione/consegna che si intende modificare contenuti nel Modello Domanda D1. In ragione di ciò, l'Amministrazione concedente rilascia copia su supporto cartaceo o informatico del Modello Domanda D1 a suo tempo presentato.

La documentazione tecnica è costituita da:

- Rilievo planimetrico.
- Sezione 1 del Quadro T: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico.
- Elaborato tecnico.
- Sezione 2 del Quadro T: Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico.
- Stralcio Cartografico Tecnico.

Il Rilievo planimetrico e la Sezione 1 del Quadro T devono contenere rispettivamente la rappresentazione geometrica e la indicazione dei punti relativi alla intera concessione/consegna, ovvero quella risultante in caso di accoglimento della domanda di variazione.

L'Elaborato tecnico e la Sezione 2 del Quadro T devono contenere rispettivamente la rappresentazione grafica e i dati amministrativi e geometrici relativi ai soli beni demaniali (ZD, SP, OR, OE, PD) oggetto della istanza di variazione (ivi compresa la fattispecie che si intende variare).

1. Rilievo planimetrico

Nel caso si intenda modificare la fattispecie già in concessione/consegna o si intenda aggiungerne una nuova, il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica aggiornata che la concessione/consegna assumerà in caso di accoglimento dell'istanza di variazione.

Il termine fattispecie sta ad indicare, nel caso specifico, gli oggetti richiesti in concessione/consegna che, per la loro natura, non possono essere ricondotti al metro quadrato. In questo documento il termine fa riferimento all'ancoraggio e all'ormeggio a banchine e moli.

Il tecnico incaricato deve seguire le specifiche qui fornite per la corretta rappresentazione ed individuazione della fattispecie trattata.

Ogni fattispecie va rappresentata sul Rilievo Planimetrico con un punto (Pi) che rappresenta il punto di ormeggio della stessa.

Nel caso di aggiunte di fattispecie alla originaria concessione/consegna, ognuna deve essere trattata come specchio acqueo (prefisso SP), al quale deve essere associato un numero progressivo, sequenziale a quelli già utilizzati nel Quadro US del Modello Domanda D1, al fine di consentire l'individuazione univoca nell'ambito del rilievo.

La Figura 1 rappresenta la nuova fattispecie identificata con SP002.

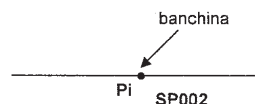



Figura 1

Nel caso di modifica di fattispecie già in concessione/consegna, il Rilievo Planimetrico deve contenere la rappresentazione del nuovo punto (Pi) indicante il punto di ormeggio della stessa. Nel caso in esame si deve fare riferimento al numero progressivo già utilizzato nel Quadro US del Modello Domanda D1.

La Figura 2 rappresenta la fattispecie già in concessione/consegna identificata con SP001, alla quale viene modificata la posizione del punto di ormeggio.

Figura 2

Nel caso la modifica alla fattispecie già in concessione/consegna riguardi esclusivamente la lunghezza dell'imbarcazione (maggiorata della dimensione del cavo e/o della catenaria utilizzata per l'ormeggio), o la larghezza dell'imbarcazione (maggiorata della dimensione dei parabordi), il tecnico incaricato deve presentare lo stesso rilievo planimetrico già fornito in sede di presentazione del Modello Domanda D1, mentre le informazioni aggiornate di cui sopra devono essere riportate nella sezione 1 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico) in corrispondenza dei parametri V8 e V9.

Nel caso in esame si deve fare riferimento al numero progressivo già utilizzato nel Quadro US del Modello Domanda D1.

Le figure fin qui riportate, esemplificative di talune ipotesi, mirano unicamente a facilitare la compilazione dei quadri in esame.

2. Sezione 1 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico

La sezione 1 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico) è suddivisa in due parti; la prima contiene le informazioni associate ad ogni punto rilevato relative all'intera concessione/consegna, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

2.1 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico

Ogni punto (*Pi*) rilevato è individuabile attraverso la valorizzazione dei seguenti parametri:

$$Pi = (V_0; V_1; V_2 V_3; V_4; V_5 ;V_6; V_7;V_8; V_9)$$

Di seguito sono riportati i valori da associare ad ogni parametro relativamente alla fattispecie.

I parametri non valorizzati devono essere barrati.

2.1.1 Ancoraggio e ormeggio a banchine e moli

I parametri d'interesse per valorizzare il punto (*Pi*) battuto sulla banchina o sul molo, coincidente con il punto medio della base del rettangolo, sono V_0, V_1,V_2, V_3, V_8, V_9. I parametri non valorizzati devono essere barrati.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche, il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V_0	**Prefisso della fattispecie:** indicare AT
V_1	**Identificativo dello specchio acqueo:** indicare lo stesso numero progressivo associato allo specchio acqueo già indicato nel Quadro US/D3. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
V_2	**Metodo del rilievo**: indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
V_3	**Valori di localizzazione**: il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X " solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 =coordinata x ③ C11 =coordinata y ③ • Metodo delle Coordinate Polari: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare "X " solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare "X " solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

	C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 = distanza ③ C11 = angolo ④ • Metodo delle Distanze: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③ C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③ C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). • Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga: C1 = coordinata Nord ① C2 = coordinata Est ① • Coordinate Geografiche: C1 = Latitudine Nord ② C2 = Longitudine Est ② ① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. ③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola. ④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola. **I punti di riferimento saranno forniti dal S.I.D (Sistema Informativo Demanio marittimo).**
V_8	**Lunghezza:** indicare la lunghezza dell'imbarcazione (maggiorata della dimensione del cavo e/o della catenaria utilizzata per l'ormeggio), o la larghezza dell'imbarcazione (maggiorata della dimensione dei parabordi) espressa in metri e coincidente con la base del rettangolo. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 2 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
V_9	**Larghezza:** indicare la larghezza dell'imbarcazione (maggiorata della dimensione dei parabordi) o la lunghezza dell'imbarcazione (maggiorata della dimensione del cavo e/o della catenaria utilizzata per l'ormeggio), espressa in metri e coincidente con l'altezza del rettangolo. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 2 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.

3. Elaborato tecnico

Nell'elaborato tecnico deve essere riportata la superficie "occupata" dalla fattispecie, espressa in metri quadri, determinata moltiplicando la base per l'altezza del rettangolo ottenuto e le superfici relative ad altri oggetti che si intendono variare. A titolo esemplificativo si riportano le seguenti figure:

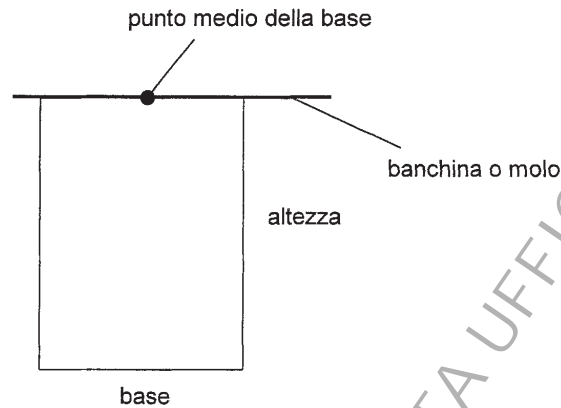



Figura 3

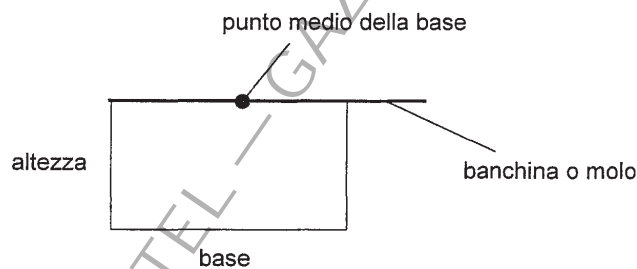



Figura 4

4. Sezione 2 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T è suddivisa in due parti; la prima contiene le informazioni associate alla fattispecie oggetto di variazione, unitamente alle informazioni relative ad altri oggetti che si intendono variare, la seconda (piè di pagina) è destinata a contenere le informazioni relative al Tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nella sezione sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati, il Tecnico deve utilizzare il relativo intercalare numerato progressivamente.

4.1 Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T deve contenere le informazioni di seguito riportate relativamente alla fattispecie variata.

Prefisso Oggetto	Riportare il prefisso associato alla fattispecie (AT).
Progressivo/Identificativo Oggetto	Riportare il numero progressivo dello specchio acqueo (già indicato nel Quadro US/D3) al quale la fattispecie fa riferimento.
Tipologia Opera	Barrare il campo.
Superficie Oggetto	Riportare la superficie "occupata" dalla fattispecie, espressa in metri quadrati. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 10 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.
Volumetria ± 2,70 m	Barrare il campo
Codice Comune	Indicare il codice del comune sul quale insiste la fattispecie secondo le norme dell'Agenzia del Territorio.
Sezione Censuaria	Barrare il campo
Foglio	Barrare il campo
Particella	Barrare il campo
Denominatore	Barrare il campo
Subalterno	Barrare il campo

5. Stralcio Cartografico Tecnico

Lo Stralcio Cartografico Tecnico, fornito dall'Amministrazione competente, deve essere utilizzato per la individuazione e la rappresentazione indicativa della nuova situazione della concessione/consegna e deve inoltre essere timbrato e firmato dal Tecnico abilitato.

04A01941

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G403023/1) Roma, 2004 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
84012	**ANGRI (SA)**	CARTOLIBRERIA AMATO	Via dei Goti, 4	081	5132708	5132708
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	**AREZZO**	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	**BARI**	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5212845
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	**CALTANISETTA**	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	**FOLIGNO (PG)**	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
35122	**PADOVA**	LIBRERIA DIEGO VALERI	Via dell'Arco, 9	049	8760011	659723
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06121	**PERUGIA**	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	**SIRACUSA**	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	**VERONA**	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Via Pallone 20/c	045	594687	8048718
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**

— **presso le Librerie concessionarie indicate.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.**

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2004 (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€	**397,47**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€	**217,24**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€	**284,65**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€	**154,32**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**67,12**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**42,06**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**166,66**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**90,83**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**64,03**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**39,01**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**166,38**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**89,19**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€	**776,66**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€	**411,33**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€	**650,83**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€	**340,41**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2004.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **86,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **55,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 0,77
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 5,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **318,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **183,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 0,85	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **188,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **175,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 17,50	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.